QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
4 Giugno 1957
Anno XIII - N. 132
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il gioco politico

Il programma presentato dall'on. Zoli non è molto diverso da quelli esposti alle Camere dai suoi predecessori; i punti sostanziali potevano essere firmati anche da De Gasperi o Segni. Eppure tutti i partiti, dai comunisti ai liberali, hanno deciso di negargli la fiducia: e voteranno contro o si asterranno, salvo mutamenti imprevedibili dell'ultima ora. Fa eccezione soltanto l'estrema destra. Monarchici e missini, mentre dichiarano nel modo più esplicito di non rinunciare a nessuno dei loro principi, appoggeranno un Ministero che include alcuni fra i repubblicani e gli antifascisti più risoluti della D.C.

Il pubblico si domanda quali siano i motivi di questo paradosso e si smarrisce davanti ad un gioco politico in cui i partiti appaiono preoccupati soprattutto dei loro futuri interessi elettorali. I tre gruppi di centro sperano di guadagnare voti restando alla opposizione, monarchici e missini contano di risalire la china con un intervento più attivo nella vita parlamentare. Ma l'uomo della strada non apprezza questo gioco sottile; c'è il rischio che nessuno ne tragga vantaggio e che ne soffra il prestigio della repubblica e della democrazia.

Sarebbe ingiusto attribuire alla D. C. la più forte responsabilità della attuale confusione; tuttavia molti si chiedono se — constatata la impossibilità di trovare una maggioranza omogenea — non sarebbe meglio sciogliere le Camere ed indire al più presto nuove elezioni. L'interesse dei partiti consiglia forse che si aspetti la scadenza del 1958; ma è dubbio che questo Ministero resista un anno, con il solo appoggio dei monarchici e dei fascisti.

* *

Se la situazione italiana può diventare preoccupante, ben più urgente e drammatica è la crisi della Francia. Problemi affannosi aspettano dal nuovo governo una soluzione immediata. In Algeria 400 mila soldati non riescono ad impedire episodi atroci come il massacro di trecento indigeni a Meluza, l'assassinio di trentasei operai in un solo villaggio, la lunga ecatombe di francesi e di musulmani amici dei francesi; la guerra continua spietata, senza prospettive né di vittoria, né di pace. Il *Monde* scrive: «Peggio di tutto sarebbe lasciar continuare la situazione presente: la guerra combattuta senza convinzione, alla giornata, mentre il Paese pensa alle vacanze e alle razioni di benzina... Al termine di questa strada c'è la perdita dell'Algeria, forse di tutta l'Africa nera, e quindi delle nostre libertà, degli ultimi resti della nostra indipendenza».

Non meno pericolose sono le difficoltà finanziarie. Nel 1956 il bilancio dello Stato ebbe un passivo di 800 miliardi di franchi; quest'anno il passivo raggiungerà forse i mille miliardi invece dei 645 previsti. Ma ai debiti interni si può sempre far fronte rischiando la inflazione; invece è impossibile sanare il grave disavanzo della bilancia estera dei pagamenti, senza ricorrere subito a provvedimenti drastici o ad un forte aiuto straniero.

Dal gennaio di quest'anno il deficit della bilancia francese oscilla sui cento milioni di dollari al mese e le riserve auree non arrivano a 800 milioni di dollari. Due soli Paesi potrebbero aprire alla Francia grossi crediti in valuta pregiata, Stati Uniti e Germania; ma per Parigi sarebbe amaro dover chiedere aiuto a Bonn, dieci anni dopo la fine della guerra, ed un prestito americano non è sicuro. Inoltre un vero risanamento nel bilancio dello Stato e nella bilancia dei pagamenti può essere realizzato soltanto con un severo regime di austerità, quale la Gran Bretagna seppe imporsi dopo la vittoria del 1945.

Non sembra che l'opinione pubblica sia pronta ad accettarlo e molti temono che la situazione estera ed interna continui a peggiorare, tra ripieghi e rinvii. Nei corridoi della Camera ed in qualche giornale già si discute l'ipotesi che un giorno De Gaulle debba uscire dal suo ritiro per formare un governo di salute pubblica. Ma con quale politica il generale tornerebbe al potere? come capo di una coalizione di centro-sinistra o per imporre un regime autoritario e di conservazione sociale? Domande che giustificano l'inquieto commento del *Monde*.

* *

Anche nella lotta impegnata tra Russia e Stati Uniti i fattori economici e finanziari assumono particolare importanza. La corsa alle armi termonucleari divora le più chiare entrate dei due Paesi; lo stesso Eisenhower incontra difficoltà per far accettare dal Congresso un bilancio militare di quasi [illegible] miliardi di dollari. Kruscev, sotto la spinta delle masse malcontente, sfida ora gli americani nella conquista del benessere. Vuole batterli non più nella gara degli armamenti, ma nella produzione agricola. Oggi l'URSS dispone di 32 chili di carne per abitante, contro i 102 degli Stati Uniti; entro il 1960, pretende il segretario del partito, i sovietici dovrebbero essere più ricchi che gli americani non soltanto di carne, ma di latte e di burro.

Una scommessa che certo perderà; ma sarebbe un buon sintomo, se potessimo accettare con fiducia le promesse dei dittatori. Ancora nel '39 Mussolini, esaltando la battaglia del grano e le bonifiche, proclamava: «Questa è la guerra che noi preferiamo». Invece tutti conoscono l'avventura che ne seguì.

STASERA AL SENATO IL VOTO DI FIDUCIA

Zoli tenta di limitare l'appoggio delle destre e punta su una eventuale astensione del PSI

Affannosi sondaggi per tutta la giornata - Fanfani ed un gruppo di ministri vogliono neutralizzare i voti dei missini - I socialisti decideranno solo dopo la replica conclusiva del Presidente del Consiglio - Nenni scrive sull'«Avanti!»: "Non pretendiamo una «qualificazione» a sinistra; ci contentiamo di una «qualificazione» in senso repubblicano, antifascista e sociale" - Anche il P.R.I. è pronto a mutare atteggiamento

Roma, 3 giugno.

Domani pomeriggio, alle cinque, il Presidente del Consiglio concluderà al Senato la discussione sulla «fiducia». Subito dopo vi sarà un'ora di sospensione per dare tempo ai parlamentari di consultarsi e decidere definitivamente l'atteggiamento da assumere verso il governo.

La seduta verrà ripresa verso le otto di sera: i rappresentanti dei vari gruppi illustreranno con le dichiarazioni di voto le rispettive posizioni e quindi verrà posto in votazione un ordine del giorno di fiducia presentato dal capogruppo D. C.

A così poche ore di distanza dal momento decisivo, nessuno sa ancora bene quale sarà la sorte del governo. Da anni non si ricordava una vigilia così incerta, una situazione tanto intrecciata e contraddittoria. Il governo avrà quasi sicuramente i voti che gli occorrono per ottenere la maggioranza. Ma lo stesso Presidente del Consiglio è andato a letto, stasera, senza sapere che colore avranno questi voti, se li potrà accettare o se mercoledì mattina, quando il Consiglio dei Ministri si riunirà per valutare il significato politico del voto, dovrà decidere di rifiutarli. (Per quanto difficile, l'ipotesi che Zoli ha clamorosamente lanciato nei giorni scorsi non può essere ancora scartata). Sei giorni fa, dopo la presentazione del nuovo governo alle Camere, lo schieramento parlamentare risultava chiaramente definito e suscettibile di pochi mutamenti: i monarchici e i neofascisti avrebbero votato a favore, e tutti gli altri — con qualche isolata eccezione nel gruppo misto — avrebbero votato contro.

Ma proprio questa radicale semplificazione dello schieramento politico ha determinato quell'insieme di preoccupazioni e di ripensamenti che rendevano stasera le previsioni estremamente incerte. La prospettiva di un governo sostenuto esclusivamente dai voti della estrema destra — anche se ne risultava evidente il carattere puramente tattico — ha allarmato i ministri, i dirigenti della D. C. e gli stessi osservatori di centro-sinistra.

Zoli, vecchio antifascista e convinto repubblicano anche quando molti esponenti del suo partito propendevano per la conservazione dell'istituto monarchico, era già di per sé molto imbarazzato per la situazione in cui il gioco parlamentare lo aveva posto. Alle sue perplessità si sono aggiunte, comunque, quelle dei ministri più a sinistra: da Gonella a Bo, da Del Bo ad Angelini. Fanfani, da parte sua, meditava sulle ripercussioni che l'isolamento della D. C. insieme ai monarchici e ai neofascisti avrebbe avuto nella base del partito. Da questo punto di vista il brusco intervento di Scelba, per quanto prontamente bloccato, costituiva un campanello d'allarme.

Le incertezze e le perplessità non hanno risparmiato neppure il campo degli oppositori. I repubblicani, una parte dei socialdemocratici e soprattutto i socialisti si sono chiesti insistentemente se conveniva favorire una radicalizzazione della vita politica nei termini che si andavano prospettando. Da tutto ciò sono nati i tentativi di conquistare al governo appoggi, diretti o indiretti, che valessero a bilanciare quelli dell'estrema destra ed a neutralizzare, in particolare, quelli dei neofascisti.

Ci si sono adoperati un po' tutti, nei giorni scorsi. All'inizio sono stati solo cauti sondaggi, poi il ritmo si è fatto sempre più intenso e scoperto. Oggi è diventato addirittura affannoso. Con quali risultati? E' impossibile dirlo, perché è impossibile prevedere tutte le reazioni a catena che una parola in più o in meno della replica di Zoli può determinare negli altri gruppi politici. Il Presidente del Consiglio non desidera i voti dei neofascisti ed è pronto a dire chiaramente — come preannunciava stasera l'ufficiosa Agenzia *Italia* — che essi «non soltanto non sono richiesti, ma, se saranno dati, non giungeranno graditi né procureranno meriti ai loro donatori». Ma il MSI è legato ai monarchici da un patto di unità d'azione, che questi, almeno sino a stasera, hanno ripetuto di voler rispettare come un «impegno d'onore». (Si parla dei monarchici del P. N. M., ben inteso; e i laurini del P.M.P. hanno deciso oggi di astenersi: ma il loro atteggiamento non cambia gran che la situazione).

Se i neofascisti decidessero, all'ultimo momento, di votare contro, costrettivi dalla durezza della replica presidenziale, i monarchici, in omaggio al patto di unità d'azione, potrebbero seguirne l'esempio. Il governo passerebbe egualmente poiché i socialisti si affretterebbero a corrergli in aiuto. Zoli, più per esigenze di partito che per convinzioni personali, non vuole, però, spingersi sino a questo punto. Tanto più che ai socialisti si accoderebbero i comunisti: probabilmente il governo apparirebbe prigioniero dei voti di sinistra invece di quelli di destra.

L'*optimum*, per Zoli, sarebbe di riuscire ad escludere i voti dei missini (per escluderli dal gioco si servirebbe della formula che Mendès-France usò per i comunisti sottraendo i loro voti dal computo della maggioranza), prendere quelli dei monarchici e l'astensione dei socialisti.

Anche i socialisti hanno fatto in questi giorni la loro parte di strada. Erano partiti con una serie di rivendicazioni programmatiche. Oggi hanno discusso a lungo la situazione, e per quanto le resistenze siano state vivaci, Nenni è riuscito a strappare ai colleghi altre 24 ore di tempo. I parlamentari del PSI si riuniranno in seduta comune con i membri della direzione subito dopo le dichiarazioni di Zoli per decidere definitivamente il da farsi. Secondo Nenni — che ha scritto in proposito una breve nota per l'*Avanti!* — essi non pretendono una «qualificazione» a sinistra del governo, e si contenteranno di una qualificazione «rispetto alla destra, in senso repubblicano, antifascista e sociale».

La DC risponderà domani mattina attraverso il suo organo di partito rivendicando il proprio passato repubblicano ed antifascista ed assicurando che nulla è cambiato in proposito. Di contro il *Popolo* ricorda al PSI le trascorse simpatie staliniane. Il tono è agrodolce, ma le battute polemiche sembrano consigliate soltanto dalla preoccupazione di tacitare gli allarmi che la prospettiva di un'intesa con i socialisti desta all'interno della DC.

Resta ora a vedere che cosa il PSI intende per qualificazione repubblicana e antifascista. Non vi è niente che possa essere al tempo stesso così chiaro e così oscuro come il linguaggio degli uomini politici quando vogliono prender tempo per lasciarsi aperte tutte le porte. E per stasera, forse, non vi è da dire più di questo: che da una parte e dall'altra si tengono aperte fino all'ultimo momento tutte le porte.

Come conseguenza immediata di questa rinnovata fluidità di posizione occorre, comunque, registrare che i repubblicani, dopo una riunione ristretta dell'esecutivo, si sono dichiarati disposti a rivedere la loro posizione se il Presidente del Consiglio rifiuterà apertamente i voti dei neofascisti.

Togliatti, lo abbiamo già accennato, non ha voluto essere da meno e anche lui non ha escluso la possibilità di un ripensamento. Ma si è, però, circondato di molte riserve, non nascondendo la preoccupazione di trovarsi aggirato dai socialisti. «Ci sembra assurdo — ha detto — che la posizione di coloro che hanno già dichiarato la loro ostilità al governo possa cambiare per qualche concessione verbale, di pura forma esteriore. Faremmo molto male se aiutassimo a mascherare la sostanza di ciò che è stato fatto. Chi ha voluto l'apertura a destra ne sopporti le conseguenze fino all'ultimo».

Enzo Forcella

Il PSI è favorevole alla permanenza nella CGIL

Roma, 3 giugno.

Il convegno sindacale del PSI ha concluso stasera i suoi lavori dopo aver affrontato un argomento fondamentale: la permanenza dei socialisti nella CGIL o il loro distacco. E' prevalsa la tendenza favorevole alla permanenza ed in tale senso hanno parlato, tra gli altri, gli on.li Magnani e Lizzadri.

Un dirigibile sotto lo scoppio



L'ultima esplosione nucleare nel Nevada ha strappato gli ormeggi a questo dirigibile della Marina americana, che era stato ancorato a trenta chilometri di distanza (Telef.)

Su iniziativa del "Premio Nobel" prof. Pauling

Appello di duemila scienziati in America contro le prove atomiche

I firmatari insistono sui pericoli delle radiazioni - Necessità di organizzare un controllo internazionale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 giugno

L'appello di duemila scienziati americani «ai governi ed all'opinione pubblica del mondo» perché si adoperino alla conclusione di un accordo per mettere al bando gli esperimenti atomici e termonucleari, ha suscitato forte sensazione oggi negli Stati Uniti.

Il segretario dell'ufficio-stampa presidenziale, Hagerthy, non ha voluto fare commenti; e così hanno fatto anche gli organi della «Atomic Energy Commission», il Dipartimento di Stato e le autorità militari; ma dalle prime reazioni giunte alle redazioni dei grandi giornali, appare indubbio che l'appello ha fatto notevole impressione anche negli ambienti direttivi. Il fatto che l'appello non è la conseguenza di un movimento organizzato, ma abbia preso forma spontaneamente negli ultimi quattro giorni (come prima e diretta reazione degli scienziati ai risultati parziali finora messi in luce dalla commissione del Congresso che ha aperto una inchiesta pubblica sul problema della «contaminazione» atomica) viene citato come la prova più eloquente che parte dell'opinione pubblica americana dissente dall'atteggiamento ufficiale e desidererebbe per lo meno risposte chiare agli angosciosi interrogativi che tutti si pongono.

I giudizi espressi a nome dei duemila scienziati da un'autorità di tanta fama quale è il prof. Pauling, «Premio Nobel» per la chimica, durante una trasmissione televisiva di ieri non sono stati finora contestati né dagli scienziati atomici che lavorano alle ricerche governative né da altri studiosi.

Quasi tutti i membri parlamentari delle commissioni che trattano le questioni connesse all'energia atomica hanno invece manifestato apertamente la loro adesione al principio del bando agli esperimenti nucleari. Fra essi il più autorevole è il senatore Anderson, presidente della commissione mista per l'energia atomica, che ha detto: «Senza dubbio il controllo internazionale sugli esperimenti per le prove di strumenti atomici e nucleari è ora necessario perché può essere il primo passo importante verso la fine della minaccia di una guerra nucleare. L'appello dei duemila scienziati dovrebbe quindi servire a mettere a fuoco l'attenzione su tale situazione e dovrebbe contribuire all'inizio di conferenze internazionali per il futuro controllo delle quantità di prodotti fissili immessi ogni anno nei cieli del mondo».

Anderson ha tenuto però conto anche del punto di vista ufficiale, aggiungendo che non ritiene che sia possibile porre il bando generale a tutti gli esperimenti. Egli sarebbe già soddisfatto se per ora si stabilisse un sistema di controlli per determinare la quantità di radiazione immessa ogni anno nell'atmosfera. Questa è, sostanzialmente, la posizione assunta nei giorni scorsi anche alla conferenza per il disarmo di Londra dal governo americano, il quale non è disposto ad accettare la proposta sovietica del bando totale ed immediato, se affidato al solo controllo con gli strumenti scientifici per l'esame della atmosfera e dei movimenti tellurici, perché non tutti gli esperimenti possono venir captati e rivelati.

Un Paese come la Russia, per esempio, può continuare a provare in perfetta segretezza, in regioni disabitate della Siberia, ordigni atomici e nucleari di piccola potenza e quindi incapaci di generare le ondate di pressione e telluriche che rivelano invece gli ordigni più grandi. Né gli Stati Uniti né eventualmente altri Paesi, data la relativa piccolezza dei loro territori, possono invece farlo anche quando, come nel caso dell'esperimento americano dell'altro ieri, si riesce a limitare di molto ogni pericolo di ceneri contaminate e detriti radioattivi.

Frattanto, una drammatica conferma alle preoccupazioni espresse dai duemila scienziati si è avuta proprio oggi durante la ripresa dell'inchiesta parlamentare sui pericoli costituiti all'umanità dall'eccesso di radioattività atmosferica. Il prof. Bruea, direttore dei laboratori biologici e medici del laboratorio atomico di Argonne, e cioè un funzionario governativo, ha ammesso senza esitare che «tutte le indicazioni finora raccolte confermano il pericolo per le future generazioni, causato anche da piccole quantità di radiazione.

Lo scienziato ha sostenuto anche che gli effetti biologici delle radiazioni in piccole dosi sono assai meno avvertibili di quelli genetici». Ieri il Premio Nobel prof. Pauling aveva detto, in termini drammatici, la stessa cosa, dichiarando alla tv che la contaminazione atomica provocata dalle cento e più esplosioni avvenute dal '45 ad oggi in tutto il mondo produrrà almeno duecentomila bambini mentalmente e fisicamente difettosi per ognuna delle venti prossime generazioni.

Il prof. Pauling ha aggiunto che in occasione di congressi internazionali egli ha discusso con scienziati russi questi problemi e che gli studiosi dell'URSS si sono trovati d'accordo col suo punto di vista.

La terza esplosione atomica sperimentale in programma quest'anno in America è stata rinviata a domattina, a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche odierne. Si tratterà, comunque, di uno scoppio di limitata potenza.

Gino Tomajuoli

Fra poco tempo nel Pacifico

L'Inghilterra collauderà la più potente bomba H?

Londra, 3 giugno.

Gli esperimenti nucleari britannici all'isola di Christmas — nel Pacifico — potrebbero (a quanto si apprende da fonte bene informata) continuare «per parecchie settimane» e comprendere l'esplosione di una bomba di portata anche maggiore. Sinora ne sono state fatte esplodere due all'idrogeno, la seconda delle quali equivaleva a cinque milioni di tonnellate di tritolo.

Una terza bomba, di potenza forse maggiore a qualsiasi altro ordigno collaudato dagli americani e dai russi, potrebbe essere sperimentata qualora Sir William Penney, lo scienziato che sovrintende alle prove, lo decidesse.

Sinora — ha dichiarato ai giornalisti il Maresciallo dell'Aria Sir William Cook, comandante delle forze della RAF incaricate degli esperimenti — «tutto è proceduto secondo i piani» e le migliaia di strumenti piazzati sui piccoli atolli del Pacifico meridionale per le misurazioni hanno funzionato perfettamente. La nube atomica a forma di fungo prodotta dall'esplosione non si è ancora dispersa e si trova a duemila miglia ad est della isola di Christmas. Gli scienziati che si trovano nell'isola hanno dichiarato di non essere stati in grado di scoprire nessun aumento di radiattività nel corpo umano.

Cook ha reso noto in una conferenza-stampa che il primo aereo recante a bordo strumenti di controllo è entrato nella nuvola atomica 60 minuti dopo lo scoppio (lo stesso Cook vi è entrato tre ore dopo); la temperatura al momento dello scoppio era all'incirca di 10 milioni di gradi centigradi, ha aggiunto Cook. Nell'isola di Malden, disabitata e la più vicina al punto dello scoppio, la maggior parte dei ricoveri costruitivi dagli inglesi sono stati distrutti dall'enorme calore. Nessuno era sull'isoletto al momento dello scoppio.

Il Presidente del Consiglio risponde alle critiche di Negarville

Respinta l'accusa di bellicismo: "Il governo è convinto che non solo la guerra nucleare deve essere bandita, ma che si deve giungere al disarmo" - Il d. c. De Pietro invita i socialisti a meditare prima del voto - Il P.L.I. dirà "no"

Roma, 3 giugno.

Quella di oggi è stata la giornata più interessante del dibattito politico al Senato; v'è qualcosa nell'aria e lo si è avvertito anche nel tono e nell'impostazione di taluni discorsi. Il dubbio, per quanto riguarda l'esito del voto di fiducia al governo Zoli, si scioglierà comunque domani sera sul tardi, poiché la discussione generale è conclusa.

Il primo «avvertimento» si è avuto alla fine del discorso del senatore comunista Negarville. Egli ha detto: «corre voce che l'on. Zoli nella sua replica dovrebbe operare una manovra dell'ultim'ora facendo determinate precisazioni sul disarmo e sulla tregua atomica allo scopo di ottenere certi risultati in sede di votazione sulla fiducia. Non si può dire se tali voci siano fondate...». «Ne so quanto lei» ha risposto laconicamente il presidente del Consiglio.

Quasi ad ammonire i socialisti (la «manovra dell'ultima ora» contemplerebbe un'astensione del PSI) il sen. Negarville ha aggiunto: «le crisi si possono evitare anche all'ultimo momento, ma una politica estera di pace non si può improvvisare in extremis», quindi ha concluso che il governo otterrà la fiducia delle destre «anche in virtù della sua politica estera, che si fonda come per il passato sulla crociata ideologica».

Tutto il discorso del senatore piemontese era stato impostato su un'aperta critica alla politica estera del governo non collimante con una realtà attuale che impone di bandire la arma atomica, di promuovere il disarmo, di annullare l'antisovietismo e di anteporre tutte queste cose al problema della unificazione germanica. Zoli ha respinto l'accusa di bellicismo: «Sappia che il governo è convinto che non solo la guerra nucleare deve essere bandita, ma la guerra in tutti i suoi aspetti, e quindi bisogna arrivare al disarmo totale».

Il senatore democristiano De Pietro, che fu ministro Guardasigilli nel governo dell'on. Pella, si è assunto il difficile tema (ecco il secondo «avvertimento») di giustificare l'apertura a destra e, nello stesso tempo, di indurre i socialisti alla meditazione. La tesi è stata questa: la D. C. ha ricevuto da parte di chi ha provocato la crisi un «colpo basso»; chi gliela ha inferto non ha riflettuto che un simile modo di procedere poneva a repentaglio la vita stessa della Democrazia. Il «colpo basso» è venuto tuttavia dopo che il quadripartito, minato da profondi dissensi, era giunto al termine della sua esistenza. In tale frangente, essendo davvero «risibile» pensare di riesumare la formula quadripartita, la D. C. non poteva non assumersi la propria responsabilità.

D'altra parte — ha aggiunto — i partiti di destra sono una realtà storica che non può essere ignorata: «anche le forze della conservazione possono svolgere un'opera salutare fungendo da freno economico e politico, e sta ai partiti che amano il progresso evitare che queste forze si trasformino in ostacolo». Rivolto al sen. Lussu, capo del gruppo socialista, l'oratore ha detto: «Mi permetta di parlarle a cuore aperto, da amico»; e Lussu, accarezzandosi il pizzetto pepe e sale, ha mormorato: «Dica pure, ma badi che non ho voce; sono raffreddato...». «On. Lussu — ha continuato l'ex Guardasigilli — lei nel suo intervento ha insistito perché la D. C. aprisse a sinistra ed ha affermato: "ai socialisti la D. C. deve chiedere soltanto se siano democratici". Ebbene, questa domanda non sarebbe stata giustificata verso socialisti come Turati, Treves, Modigliani, Prampolini...».

Si sono levate voci indignate: «sono stati cacciati in galera, percossi, perseguitati...». «Non mi avete capito — ha detto De Pietro — voglio solo dire, con tutta franchezza, che finché i socialisti odierni non scioglieranno certi vincoli politici assai preoccupanti, non potranno che ispirare diffidenza ed indurre ad essere guardinghi nei loro riguardi...». Il socialista Agostino ha esclamato: «Lei ci offende insistentemente». De Pietro, con garbo, ha incalzato: «Voi sapete bene che le vostre coscienze sono turbate. Vi esorto a valutare quanto sterile sia una opposizione preconcetta ad un governo che ha presentato il suo programma con pura coscienza democratica».

Voto favorevole ha preannunciato il senatore a vita Jannaccone, che fa parte del gruppo misto. Jannaccone votò a favore del «monocolore» di Pella e sarà anche questa volta coerente: il quadripartito ha sempre impedito una costruttiva opposizione di centro a vantaggio dei comunisti e dei socialisti. E' venuto ora il momento favorevole ai socialdemocratici, liberali e repubblicani per svolgere una loro politica in unità d'intenti. Ma attenzione: «I partiti di centro non rimpiccioliscano e intralcino la loro espansione difendendosi "opposizione laica" e tentino invece (sarebbe gran da ventura — ha detto — che il partito liberale si riunificasse) di attrarre altre formazioni politiche onde chiarire, in vista delle elezioni, una situazione oggi confusa».

Due altri interventi hanno concluso il dibattito: quello del socialista Mancinelli e del liberale Dardanelli. «Scelba, sfuggente, con molte ombre e poca luce» ha definito Mancinelli la esposizione di Zoli e in particolare ha insistito su tre problemi che stanno a cuore al PSI: Mercato comune ed Euratom «che minaccia di essere aggredito dai monopoli»; attuazione delle regioni e giusta causa nei patti agrari. In sostanza l'orazione del deputato emiliano nulla ha lasciato intravedere circa un «ripensamento» socialista.

Il liberale Dardanelli ha negato la fiducia al governo, preannunciando però una «opposizione liberale» per il futuro. Il giudizio del PLI sarà, quindi, dato caso per caso, ma comunque fin da questo momento il «no» è sicuro (ammesso che questi nodi vengano al pettine) per l'ordinamento regionale, per un'eventuale rinuncia al principio della giusta causa nelle disdette agricole e perfino a riguardo della legge Fanfani per la concessione di borse di studio a studenti poveri e meritevoli: «In questo modo — ha detto Dardanelli — si vuole favorire la istruzione confessionale aprendo le casse dello Stato alla scuola privata».

Delio Mariotti

Togliatti in polemica con il libro di Giolitti

Roma, 3 giugno.

(s.c.) In un lungo articolo apparso oggi sulla rivista comunista *Rinascita*, Togliatti polemizza aspramente con il deputato piemontese Antonio Giolitti, e ribatte ad una ad una le asserzioni contenute nello opuscolo *Riforme e rivoluzione* di cui è autore lo stesso Giolitti.

Nell'articolo di Togliatti, le minacce più o meno larvate si alternano alle lusinghe, il rimprovero all'esortazione a ravvedersi. Il *leader* del PCI analizza il contenuto dell'opuscolo in cinque punti, ne scopre le lacune e manchevolezze, e conclude minimizzando il valore intellettuale del suo interlocutore, il quale — dice Togliatti — «non scopre e non risolve nulla».

Al primo punto il capo del comunismo italiano nega che «all'interno del PCI manchi la possibilità di esprimere opinioni divergenti». Vero è però — prosegue l'articolista — che «la discussione non deve mai scivolare verso l'agitazione ostile al partito, errore questo a cui lo scritto di Giolitti non è riuscito a sfuggire. La parte conclusiva dell'opuscolo *Riforme e rivoluzione*, oltre ad essere priva di valore oggettivo, si muove, infatti, nella scia dell'agitazione anticomunista».

E' questa — secondo Togliatti — la maggior colpa del deputato comunista piemontese, e anche le critiche successive si rifanno sempre allo stesso tema: «Un comunista deve rispettare la verità delle posizioni di partito, se non vuole che le sue argomentazioni non si distinguano da un libello privo di valore»; e ancora: «Stalin ha fatto errori e commesso delitti: da lui, però, gli uomini che lottano per costruire una società socialista avranno sempre da imparare ciò che nessun André Gide e neanche nessun Goethe potrà mai insegnare».

«Il compagno Giolitti — conclude Togliatti — rimane sul terreno di un velleitarismo e miracolismo alla Pralognan, che già si è visto come non possa metter capo a niente di buono e debba lasciar posto ad una efficace contrapposizione di programmi politici. Ne tragga, dunque, il dovuto insegnamento».

Le Nazioni della Nato esaminano il piano Eisenhower per il disarmo

L'America attende le loro risposte sui controlli aerei e poi presenterà le proposte alla Russia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno.

Il Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo ha ripreso oggi a Londra le sue riunioni; tuttavia la seduta odierna non ha aggiunto nulla di particolarmente importante. Sono intervenuti semplicemente il delegato americano e quello sovietico a segnare, per così dire, il passo nel modo più autorevole.

Stassen, delegato degli Stati Uniti, non essendo ancora in grado di presentare — per ragioni tecniche e politiche — l'atteso piano americano, ha dichiarato che un accordo parziale per il disarmo creerebbe nel mondo intero un'atmosfera di diminuita tensione e renderebbe quindi possibile la discussione di molti problemi politici. Stassen ha rifatto la storia degli accordi internazionali per il disarmo. Egli ha citato un accordo raggiunto fra il Regno Unito di Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America nel 1817 per la limitazione delle forze navali nei grandi laghi, accordo che portò l'anno seguente alla sistemazione dei confini fra Stati Uniti e Canada lungo il 49° parallelo.

Zorin, delegato sovietico, ha occupato l'altra metà della seduta ripetendo che l'Unione Sovietica vorrebbe che fossero sospesi tutti gli esperimenti atomici. Non ha però precisato se Mosca accetta l'indispensabile principio di un sicuro controllo reciproco su eventuali accordi.

Il delegato britannico non è intervenuto, ma è noto che la Gran Bretagna è in favore di un piano di controllo delle materie prime che servono a preparare le armi atomiche.

Il momento più interessante della seduta d'oggi lo si è avuto quando il delegato sovietico ha fatto osservare che, a quanto gli risulta dai giornali, gli Stati Uniti stanno discutendo il loro piano con altri membri del sottocomitato (Francia, Gran Bretagna e Canada) e con i Paesi del Patto Atlantico, ma che se vogliono veramente compiere qualche progresso è necessario che questo piano lo discutano con la Unione Sovietica, che — come afferma un articolo delle *Isvestia*, che egli ha letto in parte — sarebbe ora piena di buone intenzioni.

Va comunque osservato che, prevedendo il piano Eisenhower l'ispezione aerea di alcune zone d'Europa, il governo americano ha ritenuto opportuno, doveroso e necessario consultare le Nazioni atlantiche interessate al progetto, cioè quei Paesi che dovrebbero essere poi sorvolati dagli aerei sovietici.

Non è escluso che, prima che le risposte siano giunte a Washington dalle varie capitali europee e magari siano state ulteriormente discusse, passeranno altri dieci o quindici giorni, durante i quali le sedute londinesi non registreranno forse avvenimenti sensazionali.

F. a.

CRONACA CITTADINA

Il conferimento oggi in forma solenne al nostro Ateneo

La laurea "ad honorem,, dell'Università a sette scienziati di fama internazionale

Con la loro opera hanno contribuito all'elevazione dell'umanità: Salk, vaccino antipolio; Huggins, ricerche sul cancro; Kallmann, neuropatologia; Santy, chirurgia cardiaca; De Hevesy, isotopi radioattivi; Stoll, chimica pura - Tra i premiati anche lo storico inglese Macaulay Trevelyan

La solenne consacrazione dei sette nuovi dottori «honoris causa» avverrà oggi pomeriggio, alle 16, nell'aula magna dell'Università. Ogni tre anni, in occasione delle giornate mediche internazionali, quasi a dare rilievo all'eccezionale raduno di scienziati d'ogni parte del mondo che si dànno periodicamente convegno a Torino, l'Ateneo della nostra città conferisce solennemente i titoli accademici agli uomini che più hanno contribuito con la loro opera alla elevazione dell'umanità. Ciò non significa, però, che l'attribuzione della laurea sia riservata esclusivamente ai medici, tra i laureati di quest'anno figura, infatti, il prof. George Macaulay Trevelyan, insigne storico dell'Università di Cambridge.

Non tutti i sette nuovi laureati saranno presenti, oggi pomeriggio, alla solenne consacrazione accademica. Il prof. Jonas E. Salk, il celebre scopritore del vaccino antipolio, per impegni professionali non verrà a ricevere la pergamena. Lo rappresenterà il dott. Philip Conley, addetto alla direzione per le relazioni culturali presso l'ambasciata americana di Roma. Anche il prof. Macaulay Trevelyan, per l'età avanzata, non ha potuto muoversi dall'Inghilterra ed a rappresentarlo è venuto da Roma l'ambasciatore inglese sir Ashley Clarke, giunto ieri sera in aereo dalla capitale.

Cinque tra i nuovi laureati «ad honorem» sono però presenti ed oggi riceveranno dal Corpo accademico torinese al gran completo l'alta testimonianza dell'eccellenza a cui essi sono giunti negli studi diretti a debellare la sofferenza, a liberare l'uomo dal male. Quasi tutti hanno trascorso l'intera esistenza nei laboratori, nelle sale chirurgiche a portare la loro esatta esperienza nella lotta contro le malattie più subdole, e nonostante ciò hanno conservato il candore semplice dell'uomo che sa comprendere tutto della vita, il conscio e l'inconscio, il bene e il male, perchè tutto ciò che vive è manifestazione del mondo di cui facciamo parte.

Ieri pomeriggio abbiamo sorpreso il prof. Charles Huggins mentre pescava nel laghetto della tenuta La Mandria. Ha 56 anni, tutti i capelli bianchi ed un chiaro sorriso dietro le denti. Sollevato l'amo a cui aveva abboccato il pesce, con dita delicate ed esperte liberava la povera bestiola dalla trappola e la rigettava nell'acqua. I marchesi Medici del Vascello, presso cui è ospite con altri studiosi, lo attesero qualche tempo per il *cocktail* che essi avevano offerto in onore dei ginecologi al castello della Mandria. Arrivò con qualche ritardo, ma seppe farsi perdonare con quel suo disarmante sorriso, subito ambientato tra i confratelli che egli conosce di persona o per fama. Tra le celebrità del bisturi, presentati dal prof. Dellepiane della Clinica Ostetrica dell'Università di Torino, c'era il noto ginecologo Alexander Brunschwig, del «Memorial Hospital» di New York, il quale, ieri mattina, ha eseguito un intervento chirurgico delicatissimo che è stato ripreso e trasmesso in America per televisione. Modesto nel suo costume nazionale, il prof. Mitra, dell'Università di Calcutta, ha portato la nota esotica nel mondano convegno di scienziati e belle signore accolte nei saloni della Mandria.

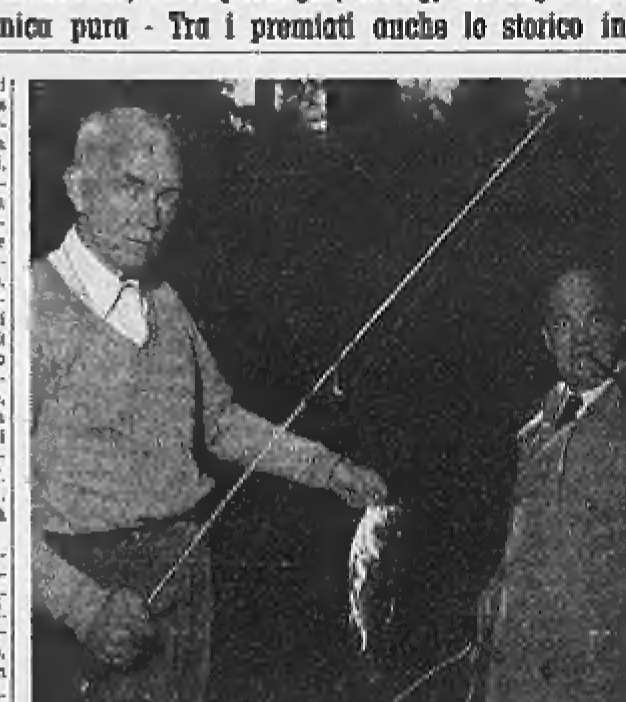
Il prof. Huggins, come ospite, era un po' al centro della curiosità generale. Complessa e semplice è la sua carriera. Laureatosi prima in arte all'Università di Acadia, quattro anni dopo, nel 1924, si dedicò interamente alla medicina e si laureò in questa materia. Due anni dopo entrò come insegnante nell'Università di Chicago e nel 1936 divenne titolare della cattedra di chirurgia. Nel 1951 divenne direttore del «Ben May Laboratory» per le ricerche sul cancro e da allora tutta la sua attività è stata diretta a lenire le sofferenze provocate dal terribile male. Le sue ricerche sul cancro delle ghiandole a secrezione interna gli hanno procurato premi e riconoscimenti internazionali.

Mentre gli ospiti dei marchesi Medici del Vascello si aggiravano tra i giardini della Mandria, i chirurghi partecipavano al *cocktail party* offerto dal prof. Achille Mario Dogliotti nella sua abitazione di via Febo. Tra i molti invitati vi erano quattro studiosi che riceveranno oggi la laurea «ad honorem», il più giovane dei quali era il prof. Franz J. Kallmann, nato in Slesia nel 1918. Noto psichiatra e biologo neuropatologo egli è attualmente direttore delle ricerche scientifiche all'istituto psichiatrico dello Stato di New York.

Nel gruppo dei nuovi laureati, oltre a Trevelyan, vi sono quattro insigni scienziati che esplicano la loro attività in Europa. Il prof. George de Hevesy, ungherese di nascita, ma ormai stabilito a Stoccolma dove insegna in quella università, è celebre soprattutto per i suoi studi sugli isotopi radioattivi e nel 1944 è stato insignito del premio Nobel per la chimica. Un altro chimico illustre, lo svizzero Arthur Stoll, riceverà oggi le insegne accademiche a Torino. Egli è celebre soprattutto per le ricerche sulla scissione enzimatica della clorofilla e per numerosi altri risultati di laboratorio che ottennero pratica attuazione in prodotti farmaceutici ormai [illegible]. Attualmente egli è presidente dell'Unione internazionale di chimica pura.

La chirurgia è ancora rappresentata dal francese prof. Paul Santy, insegnante di clinica chirurgica all'università di Lione. Specializzatosi nella chirurgia toracica, in questi ultimi anni si è interamente dedicato alla chirurgia cardiaca raccogliendo una ricchissima casistica nel trattamento chirurgico delle cardiopatie congenite o acquisite.

Un cenno a parte merita l'insigne storico inglese: George Macaulay Trevelyan, già professore di storia moderna nell'Università di Cambridge dal 1926 al 1946. Figlio dello storico e uomo politico Sir George Otto Trevelyan e pronipote del grande Macaulay, il Trevelyan — che ha compiuto ottantun anno nel febbraio scorso — ha legato il proprio nome non solo ad alcune opere fondamentali sulla storia del suo paese (come quella in tre volumi su *L'Inghilterra sotto la regina Anna*), ma anche alla nostra storiografia risorgimentale. Egli dedicò a Garibaldi tre volumi che sono tra i migliori della letteratura storiografica garibaldina. Accanto a questi va ricordato quello su *D. Manin e la rivoluzione veneziana del 1848*. La laurea «honoris causa» conferitagli dall'Università di Torino vuol essere appunto un solenne riconoscimento delle sue benemerenze verso gli studi risorgimentali.



Il prof. Huggins (a sinistra) mentre pesca a La Mandria.

Commossa rievocazione del prof. Mario Ponzio

La nobile figura del prof. Mario Ponzio è stata rievocata ieri mattina in un consesso di scienziati di fama mondiale, venuti a Torino da 15 Paesi per partecipare al convegno internazionale di fotobiologia. L'aveva voluta Mario Ponzio questa manifestazione, che occupa nelle «riunioni mediche» un posto di primo piano. Alla sua organizzazione aveva dedicato le cure migliori, che fu costretto a interrompere verso la fine del suo doloroso calvario; ed a riconoscimento dei suoi meriti e per onorare in lui lo scienziato che sacrificò la vita all'umanità, i radiologi ed i fotobiologi hanno voluto intitolare al suo nome il loro congresso.

La commemorazione del Maestro è stata fatta dal prof. Enrico Benassi, direttore dell'Istituto di radiologia della nostra Università, che ne fu allievo e gli succedette nella cattedra. Nell'austero «Salone degli Svizzeri» a Palazzo Reale, dove si è svolta la cerimonia, con commozione i convenuti hanno udito rievocare, da chi per anni gli fu vicino e potè apprezzarne più pienamente le alte doti di uomo e di studioso, l'opera infaticabile che iniziò non appena conseguita la laurea.

La radiologia era appena agli albori; egli si votò alla nuova disciplina con animo di chi cerca di bruciare le tappe per contribuire alla vittoria sul male e sul dolore. Trovò il suo ambiente adatto al Mauriziano dove ebbe per guida il prof. Carle. Continuò la sua opera in guerra, non curandosi dei gravi pericoli che comportavano le lunghe esposizioni ai raggi Roentgen: riportò così le prime lesioni alle dita; aprì nel suo corpo la via al male terribile, che lo condusse alla morte.

Alla commemorazione fatta dal prof. Benassi han fatto seguito brevi parole del prof. Turano, presidente della Società italiana di radiologia medica, il quale ha consegnato una medaglia d'oro alla signora Imelde Ponzio, consorte dello scomparso, che a lui diede fino all'ultimo il conforto della sua assistenza e della sua comprensione affettuosa.

Altri brevi discorsi sono stati pronunciati dal prof. De Lorenzi, assessore all'Igiene in rappresentanza del Sindaco, dal prof. A. Hollaender, scienziato di fama mondiale, presidente del Congresso, e dal prof. Perucca. E' seguita quindi la relazione principale pronunciata dal prof. Antonio Nasini.

Alle ore 19 i Congressisti hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune a Palazzo Madama. I membri del congresso di Storia della Medicina hanno visitato, nel pomeriggio, la sede di «Minerva Medica» che sotto la direzione del prof. Olliaro tanta parte ha avuto nella organizzazione delle «Riunioni medico-chirurgiche».

Drammatico inseguimento d'un esaltato su un'auto rubata

Minaccia di uccidere una giovane donna e spara su una guardia che la difende

Con la 1100 trafugata poco prima offre un passaggio a una ragazza - Questa accetta, ma si vede puntare una rivoltella e in piena corsa lancia grida di allarme - Un agente notturno insegue l'auto con un'altra macchina e riesce a fermarla - Il ladro balza a terra ed esplode due colpi contro la guardia che è fortunatamente illesa - Catturato più tardi dai carabinieri mentre tenta di scappare da una pensione

Il quarantenne Giuseppe Maina, da Santena, provvisoriamente alloggiato nella pensione Lomonaco di via Monferrato 27, s'aggirava l'altra notte, verso l'una, in via Ormea. Aveva in tasca alcuni arnesi da scasso e si riprometteva di impossessarsi di una macchina. Ad un certo momento la sua attenzione veniva attirata da una «1100», targata CN 24586, di proprietà del signor Giuseppe Ricca; l'auto era stata lasciata in sosta in un tratto particolarmente buio e solitario. Per il Maina, vecchio pregiudicato, era uno scherzo forzare uno sportello: vi saliva, accendeva il motore, partiva a tutta velocità. In corso Stati Uniti angolo corso Umberto scorgeva una ragazza, Maria Spano, di 24 anni, che stava rincasando nella sua abitazione in via S. Anselmo 4.

— Signorina, posso accompagnarla? E' la questione di un attimo...

La ragazza accettava, ma doveva amaramente pentirsene. Il Maina cominciava a fare strani discorsi, tanto che in corso Duca degli Abruzzi, essa gli intimava di fermare. Ma l'altro, d'improvviso, sempre guidando, estraeva dalla giacca una pistola (appesa alle bretelle, come i *gangsters* americani) e spianandola gridava alla malcapitata:

— Poche storie! Adesso vieni con me e stai zitta!

Ma la giovane donna non si lasciava intimorire. Spalancava lo sportello e tentava di scendere; e nel tempo stesso invocava soccorso con quanto fiato aveva in gola. La «1100», all'incrocio di corso Peschiera, era notata da alcuni passanti che davano l'allarme e avvertivano un cittadino dell'ordine, Luigi Giordano di 29 anni, abitante in corso Regina Margherita 262. Il Giordano (un coraggioso agente non nuovo alla cronaca: quattro anni fa, dopo furibonda lotta, era riuscito a catturare, in piazzetta C. L. N., un pericoloso ladro d'automobili) fermava una macchina al cui volante era un orefice di via Lagrange; e l'inseguimento cominciava. In corso Sebastopoli gl'inseguitori avevano la meglio e il Maina doveva frenare e fermarsi. La ragazza scendeva subito e scappava.

— Cosa volete? — esclamava con arroganza il Maina — stavo litigando con la mia fidanzata... Sono un galantuomo. Ecco, se la desiderate, la carta d'identità...

Il Giordano la prendeva e la esaminava. In quella la ragazza che s'era allontanata, tornava e gridava:

— State attenti! E' armato! Ha la pistola! Mi ha appena minacciata!

La frase non era ancor finita che il Maina schizzava fuori dalla vettura e si dava a precipitosa fuga. Dietro, il Giordano. Alla prima svolta il pregiudicato si voltava di scatto con la pistola in pugno. Per due volte faceva fuoco sul cittadino dell'ordine. Le pallottole fischiavano a pochi centimetri dalla testa dell'agente. Dopo di che il Maina riusciva a dileguarsi per i prati. Sul posto accorreva il maresciallo della stazione dei carabinieri di Barriera Orbassano, con un brigadiere e quattro militi. La pronta battuta non dava esito. Tuttavia nelle mani del bravo «cittadino dell'ordine» era rimasta la carta d'identità del malvivente. Risultava, dagli archivi della questura, che il Maina era un pessimo soggetto, condannato ripetutamente per varii reati.

Da ieri mattina all'alba i carabinieri, assieme al Giordano, si ponevano in appostamento nei pressi di via Monferrato 27. L'attesa era lunga, ma alla fine, prima di mezzogiorno, i militi scorgevano entrare nello stabile un individuo i cui connotati corrispondevano a quelli del ricercato. Pochi minuti dopo bussavano all'uscio della pensione che è al pianterreno rialzato.

— C'è il signor Maina?

— Sì, è in camera sua...

Il pregiudicato, trascorsa la notte nascosto in un cantiere, aveva girovagato per tutta la città sino a quell'ora: s'era poi deciso a tornare a casa per raccogliere in fretta la roba e filarsene lontano da Torino, addirittura in Calabria o in Sicilia. Stava, appunto, riempiendo una valigia di biancheria allorchè udiva le voci dei carabinieri in anticamera. Apriva la porta e il suo sguardo s'incontrava con quello del Giordano che prontamente lo riconosceva e gridava:

— E' lui! Sono sicuro! E' proprio lui! Il Maina! L'uomo di stanotte!

Il Maina chiudeva fulmineamente l'uscio e faceva per fuggire dalla finestra. Ma i militi erano più svelti di lui. Forzavano d'impeto, con una spallata, la porta e agguantavano il malvivente mentre scavalcava il davanzale. Breve lotta, ma subito il Maina veniva ridotto all'impotenza e ammanettato. Si effettuava una perquisizione nella stanza e si trovava un arsenale di arnesi da scasso, due mazzi di chiavi d'ogni misura e tipo (alcune delle quali rotte: evidentemente durante tentativi di furto) e un pugnale affilatissimo, chiuso nella sua custodia. Inoltre i carabinieri sequestravano la pistola, una nuovissima Browning 7,65, mancante di due pallottole: quelle esplose contro il «cittadino dell'ordine». Dopo un interrogatorio, il Maina è stato deferito in stato d'arresto, all'autorità giudiziaria per tentato omicidio, furto, porto abusivo d'arma, minacce e resistenza alla forza pubblica. In serata è stato spedito alle Nuove.



L'agente Luigi Giordano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,9
MINIMA +12,9

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +15, umidità 88 %, pressione 745,2. Vento nord est debole; pioggia mm. 2. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +16, min. +13,5, media +14,8.

I problemi del traffico al Consiglio comunale

La seduta del Consiglio comunale è stata presieduta ieri sera, in assenza del Sindaco, dall'assessore delegato on. Secreto. Dopo la lettura della lettera dell'on. Romita, con cui il parlamentare rassegna le dimissioni da consigliere comunale, l'on. Secreto ha aperto la discussione sul piano di riordino della viabilità cittadina presentato, a titolo personale, dall'assessore Bruno.

Il piano è già stato illustrato da «La Stampa»: com'è noto si tratta di iniziative rivoluzionarie, non ancora approvate dalla Giunta, su cui il Consiglio è chiamato a dire la propria opinione. I socialisti (Passoni e Castagno) hanno avanzato una pregiudiziale: secondo loro non è possibile discutere il piano del comm. Bruno perchè la legge vieta che si discutano progetti proposti a titolo personale. Sull'argomento sono intervenuti l'on. Colla (p.c.i.), il dott. Geuna (d.c.), il rag. Bianco (d.c.), l'avv. Cravero (p.l.i.).

L'assessore ing. Anselmetti ha dimostrato al Consiglio l'opportunità che ciascuno dica quello che pensa sulla circolazione di Torino e delle soluzioni proposte dall'assessore. Dopo di lui hanno ancora parlato il dott. Curti, la prof. Tettamanzi e, da ultimo, l'assessore Bruno.

L'avv. Cravero ha invitato l'assessore alla viabilità a considerare anzitutto il costo dei trasporti. Se i trasporti fossero più veloci si potrebbero anche richiedere tariffe più alte. Si potrebbe anche fare uno studio statistico sulle limitazioni al traffico nel centro (soste vietate, sensi unici, ecc.). Un'indagine analoga a Roma ha potuto stabilire che queste limitazioni impongono al commercio una perdita annua di 4 miliardi. Inoltre sarebbe necessario mettere allo studio la metropolitana.

La dott. Dipietrantonio (p.s.i.) ha affrontato problemi di ordine generale. Il traffico di una città è l'espressione della sua vita. La città è fatta di zone, ciascuna con le sue particolari caratteristiche: sono queste che vanno studiate. Sarebbe bene cominciare a individuare le cause, non gli effetti del traffico. Le soluzioni proposte a volta a volta frettolosamente per i punti più ingorgati della città, vanno armonizzate.

Ha chiuso la discussione della serata il prof. Lamberto che ha auspicato i migliori collegamenti della Borgata Roma con il centro.

I carabinieri celebrano il 143° annuale dell'Arma

Domani 5 giugno i carabinieri celebreranno il 143° annuale di fondazione dell'Arma. Dopo la Messa al campo nelle Caserme «Pietro Micca» e «Cernaia», un battaglione con fanfara, preceduto da un reparto a cavallo, deporrà una corona d'alloro al monumento al carabiniere. Il corteo seguirà il seguente itinerario: via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello (lato via Roma), viale 1° Maggio. Alle ore 10, nella caserma «Pietro Micca», avranno luogo la commemorazione, la consegna di ricompense al valore e una parata militare.

La gioia della fortuna offuscata da una malattia

Operato d'urgenza in ospedale il pensionato che vinse 164 milioni

Rientrato dal viaggio nel Sud con febbre altissima - I sanitari non si pronunciano ancora sull'esito dell'intervento - "Proprio ora che ho soldi a palate...,,

Una avversità ha incrinato la gioia della fortuna nella casa dell'ex-pensionato Antonio Albanese, vincitore dei 164 milioni del Totocalcio. Egli si trova ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, nella stanza n. 55 del reparto chirurgico dei professori Zanetti e Scarlassi. E' stato operato d'urgenza nella serata di sabato e sulle sue condizioni i professori ancora non si pronunciano attendendo l'esito di alcuni esami.

L'Albanese, come i lettori ricorderanno, si trovava in viaggio nel Sud, insieme con il nipote Luciano Gay, di 30 anni, nonostante che appena due mesi prima fosse stato colpito da una trombosi che lo aveva costretto al letto per circa trenta giorni. Il giorno dopo la riscossione dell'acconto di tre milioni aveva voluto intraprendere il viaggio per far visita ai parenti.

La prima tappa era stata Milano, presso il nipote Clemente Albanese, che è maresciallo di polizia. Da Milano, sempre fedele alla consuetudine della seconda classe, il neo-milionario aveva raggiunto Bari; lo attendevano, ansiosi di festeggiarlo, molti nipoti e figli di nipoti, tra i quali il dott. Carlo Albanese, direttore della sede barese del Banco di Napoli, l'avv. Carrieri e il dott. De Santis. Dopo alcuni giorni di permanenza a Bari, l'Albanese si era recato a Lecce dove vive una sua sorella, Giuseppina ved. Contenti, che ha 84 anni e conta uno stuolo di figli, nipoti e pronipoti.

Tutti volevano festeggiare il parente tredicista e ognuno lo invitava nella propria casa, gli voleva offrire il pranzo; ai parenti si aggiungevano i vecchi amici di infanzia e di giovinezza e con loro Antonio Albanese non si stancava mai di rievocare tempi lontani ed episodi che parevano sepolti sotto la polvere dell'oblio. Rimandava sempre di giorno in giorno la partenza per Torino. Sapeva che qui suo genero Oreste Mortarotti faceva le sue veci: lo aveva delegato alla riscossione della vincita e incaricato di vedere qualche alloggio da comperare al suo ritorno per un primo investimento del denaro.

Nella giornata di mercoledì 29 maggio l'Albanese incominciava ad accusare un dolore all'addome; anche le sue condizioni generali di salute non erano buone. Non voleva mettersi a letto lontano dalla casa, dalla moglie e dalle figlie: decidera di partire immediatamente. La sera stessa prendeva il treno, assieme al nipote Luciano, alla volta di Torino. Arrivava la mattina dopo, vaneggiante per la febbre altissima. Veniva chiamato il medico di famiglia, il dott. Nicola Cortese, che il mese prima lo aveva curato e guarito dalla trombosi.

Due giorni dopo, nella mattinata di sabato, il medico chiedeva un consulto con il prof. Zanetti. I due sanitari convenivano che l'Albanese doveva essere operato urgentemente di ernia. Quando glielo dissero ebbe un moto di disappunto. «Proprio adesso che ho il denaro a palate debbo andare in un letto d'ospedale».

Nello stesso pomeriggio, alle 18, entrò in camera operatoria. L'intervento riserbava una sorpresa: i chirurghi non poterono toccargli l'ernia che pure era da operare, dovettero incidergli un ascesso per estrargli una grave infezione che era in atto. Ora, nella stanza 54 del reparto pensionanti di prima categoria, l'Albanese sta combattendo contro la malattia. I medici, come si è detto, ancora non si sono pronunciati su di essa e sulla prognosi. C'è tuttavia speranza che la sua forte fibra reagisca bene e che, nonostante i suoi 73 anni, Antonio Albanese possa essere in piedi presto per attuare i suoi progetti di neo-milionario.

Lo assistono, alternandosi al suo capezzale, le quattro figlie, i due generi e i nipoti. La moglie, a causa delle sue condizioni di salute, non può muoversi dall'alloggetto al 3° piano di via Pianfei 8, deve accontentarsi delle notizie che via via le portano i congiunti. «Quando ero in miseria — diceva ieri — sognavo i soldi. Ora so che anche i soldi contano poco».

Il ministro Togni favorevole al traforo del Gran S. Bernardo

Sveltite le pratiche per dare sollecito inizio ai lavori

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha ricevuto ieri mattina, accompagnati dal direttore generale dell'ANAS ing. Fraschetti, il professor Grosso presidente della Provincia di Torino e il Conte Marone, presidente del Sindacato per la realizzazione del progetto di traforo del Gran San Bernardo.

I convenuti hanno illustrato al Ministro le caratteristiche tecniche ed economiche, nonchè le ripercussioni di carattere sociale dell'opera che costituirà la fondamentale via di comunicazione del Nord Europa e della Svizzera con l'Italia, attraverso il Piemonte e sino al Mar Tirreno.

Il Ministro ha dichiarato il suo massimo interesse per una agile soluzione di tutti i problemi burocratici preliminari e per il più efficace coordinamento degli studi tecnici, nel mentre ha voluto manifestare la sua convinzione sull'opportunità di facilitare al massimo le comunicazioni con l'oltre Alpe.

Ha aggiunto che, l'inizio dei lavori per il traforo potrà essere assicurato con particolare sollecitudine.

In serata presso il Ministero degli Esteri si è svolta una riunione per l'esame della convenzione [illegible] al progetto del traforo del Gran S. Bernardo. Presiedeva il ministro plenipotenziario Carrobbio; erano presenti il generale Carrenno, presidente della Savona-Ceva, e il prof. Grosso per la Provincia di Torino, accompagnato dal sindaco Peyron, il prof. Fenes rappresentante della Val d'Aosta, il conte Marone e altri esperti torinesi e dei ministeri interessati.

Scopo della riunione è stato quello di precisare alcuni punti della convenzione che dovrà essere [illegible] tra i due governi — italiano e svizzero — per la costruzione del traforo del Gran S. Bernardo. Sono stati esaminati alcuni articoli della convenzione, rimandandone la stesura completa ad una prossima riunione. In seguito il documento verrà esaminato in un incontro con i rappresentanti svizzeri.

Il premio «Città di Bologna», indetto dall'Associazione nazionale tra i Comuni decorati al valor militare per un'antologia del Risorgimento e della Resistenza, è stato vinto da due torinesi; il dottor Antonino Repaci, giudice presso il nostro Tribunale civile, e il dott. Carlo Enrico Navone. A pari merito, si sono classificati i prof. Luciano Pasqualini e Mario Saccenti di Bologna.

Specchio dei tempi

La bandiera nel giorno della Repubblica - Non vogliono il reattore, neppure ben dipinto - Televisione e folle sportive - Il parere politico del libero cittadino Kruscev ha esagerato - Esame di cultura generale per gli studenti in ingegneria

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sorpreso ed indignato nel constatare che il 2 giugno, festa della Repubblica voluta dalla maggioranza del Popolo Italiano, nelle vie centrali e più precisamente via Roma, la più assoluta mancanza del nostro glorioso tricolore. Aste se ne vedono tante nei palazzi di via Roma, perchè prive del tricolore?

«Repubblica vuol dire libertà, ma ciò non toglie che i cittadini di questa dovrebbero sentire l'onore di esporre il nostro bel vessillo che così rallegra. Se non desiderano farlo, e ne sono padronissimi, [illegible] togliere quelle aste per non dare tristezza di spettacolo alle feste nazionali.

«Lo scorso anno mi trovavo a Carrara in questo giorno e rimasi gioiosamente sorpreso di vedere esposto in quasi tutte le finestre il tricolore. Torino non è forse sede del nostro Risorgimento?».

Un cittadino di Torino e della Repubblica.

Un lettore ci scrive da Lesa (Lago Maggiore):

«Mi si permetta di cortesemente rispondere alla graziosa lettera su "Specchio dei tempi" di un esimio fisico nucleare a proposito del discusso impianto di Ispra. Noi abitanti del Lago Maggiore non ne vogliamo sapere di questo reattore nucleare (pur senza discuterne l'utilità per altri ed in altri luoghi), perchè la nostra attività si basa quasi esclusivamente sul movimento turistico la cui attrattiva è data dall'incanto della natura, senza il concorso di reattori ben verniciati. Ma se proprio questo impianto dev'essere eseguito, allora anzichè nell'ameno paese di Ispra, il reattore potrebbero installarlo in un posto ancora migliore, addirittura bellissimo, nell'Isola Bella con il palazzo Borromeo a disposizione.

«Un turista americano all'allusione di quell'impianto, disse semplicemente: Gli italiani sono pazzi a piazzare un reattore in queste zone, in America ci sono da diversi anni, ma sono stati sistemati ben distante dalle città, in zone desertiche e disabitate».

Giovanni Padulazzi.

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto occasione di osservare alla televisione l'educata compostezza della folla sportiva che attendeva a Sion l'arrivo della tappa del Giro. Quale differenza con l'agitarsi scomposto del nostro pubblico ogniqualvolta si trova davanti a una telecamera. Pare di assistere a «fantasie» di tribù selvagge nel cuore dell'Africa. Agitar di mani, salti, grida, boccacce. Possibile che siamo ancora così primitivi, così «zulù» e che non sentiamo l'umiliazione di apparir tali di fronte ai più seri spettatori stranieri quando trasmettiamo in Eurovisione?

Alberto Simonetta

Un lettore ci scrive:

«Sono un abbonato de *La Stampa*. Plaudo senza riserve alla ormai famosa popolarità, non solo nazionale, della rubrica "Specchio dei tempi", che permette al cittadino di manifestare le proprie idee, opinioni, come si addice in uno Stato veramente democratico.

«Valendomi di questa possibilità, chiedo, come libero cittadino, non iscritto a nessun partito, perchè gli uomini che hanno avuto il privilegio di dirigere il Paese, anzichè rimboccarsi le maniche e mettersi a lavorare, spesso si perdono in diatribe, discutendo di prassi costituzionali o viceversa; di un po' più a sinistra o un po' più verso il centro, oppure un tantino verso la destra. Discussioni a non finire. Infine improvvisamente, dopo tante dotte dissertazioni, si arriva a un rovesciamento del Governo per varare poi uno "monocolore", nonostante il vero mosaico di partiti che l'Italia d'oggi può sciorinare dinanzi ai milioni di elettori italiani, che non sanno più districarsi fra tanti emblemi e croci.

«Il popolo italiano, già abbastanza disorientato, domanda onestamente che gli uomini, ai quali ha conferito la responsabilità di tutelare i suoi interessi presso il Parlamento e in più alti lochi, siano meno suscettibili, che siano più pratici, più coi piedi sulla terra; che assolvano al loro mandato, con pensosa gravità, per dare al più presto una vera e solida stabilità al Paese».

Cav. Giovanni Spini.

Un lettore ci scrive:

«Secondo quanto hanno riportate alcuni giornali, Kruscev avrebbe dichiarato che la Russia potrebbe disporre di un'atomica così potente da non poterla sperimentare neanche al Polo Nord, perchè farebbe fondere tutti i ghiacci della calotta polare e provocherebbero di conseguenza un rialzo del livello di tutti i mari, di ventun metri.

«Tenuto conto delle calorie necessarie per fare fondere la suddetta massa di ghiaccio e di quelle ricavabili da un grammo di materia che si trasformi *tutto* in energia secondo la ormai classica equazione di Einstein, risulterebbe, se i calcoli non sono errati, che per provocare una catastrofe del genere occorre trasformare *completamente* in energia una massa di materia di *tremila tonnellate*.

«Se si considera poi che le bombe atomiche si «sciolgono» le energie in un milionesimo di secondo, tempo evidentemente troppo breve, viene da pensare che, tutto sommato, possiamo ancora dormire sonni tranquilli sotto questo riguardo. E altresì che Kruscev non abbia detto ciò che è stato riportato o quanto meno non lo abbia detto così come è stato scritto».

Ing. Iginio Malandrone

Un lettore ci scrive:

«Molto si è discusso, su queste colonne, dei problemi degli studenti di ingegneria. Il nuovo piano di studi del Politecnico di Torino ha istituito un "esame di cultura generale" per gli studenti che si laureano fuori corso dopo più di due anni e per quelli che hanno sostenuto anche un solo esame del triennio in altre scuole di ingegneria.

«Il provvedimento è stato accolto con comprensibile disappunto dai numerosi interessati, i quali obiettano che nessun provvedimento può avere valore retroattivo. Questo vale soprattutto per gli studenti che provengono da altre Università.

«All'atto pratico, l' "esame di cultura generale", la cui prima sessione si è tenuta venerdì scorso, ha avuto risultati catastrofici per gli esaminati, che potevano essere interrogati su qualunque argomento svolto nel triennio di applicazione (oltre venti materie di studio!). In sede di laurea, poi, saranno gravemente danneggiati: a uno studente sono stati tolti ben dieci punti. E' nota l'importanza del voto di laurea per gli ingegneri che aspirano ad essere assunti nelle industrie e quindi si può ben comprendere quale danno deriverà a questi giovani per la loro futura vita professionale».

Segue la firma

Il ritorno da Lourdes dei 1800 pellegrini Fiat

Sono tornati ieri pomeriggio da Lourdes i 1800 pellegrini Fiat dei treni giallo azzurro e verde. Erano partiti domenica sera ed avevano fatto una breve sosta a Grenoble dove il Vescovo della diocesi si è recato a porgere il saluto al Cardinale S. Em. Fossati ed al vescovo salesiano mons. Arduino. A Bardonecchia c'era il vescovo di Susa, mons. Garneri, ed un gruppo di bimbi delle scuole elementari ha porto il benvenuto in Italia offrendo mazzi di mughetti e di narcisi.

A Porta Nuova a ricevere i pellegrini si sono trovati il dott. Pestelli e l'avv. Garino della Fiat, il capo compartimento delle ferrovie ing. Mirone con l'ing. Fungini. Il treno bianco con i 461 ammalati è atteso a Torino oggi a mezzogiorno. Con questo treno viaggiano 15 infermiere e le dame della Croce Rossa che generosamente per tanti giorni hanno provveduto ad assistere ed a servire gli infermi.

«Elettrotecnica e ultrasuoni nella meccanica moderna» è il tema delle conferenze che terranno questa sera alle 21 gli ingegneri Nicola Mironoff e Saverio Beno all'Istituto industriale «Arti grafiche».

Classe per classe i risultati degli scrutini nelle scuole medie

I 60 mila studenti di Torino consultano i tabelloni con i voti - Buona percentuale di promossi, molti i rimandati in una o più materie alla sessione autunnale

Sono apparsi ieri nelle scuole i primi tabelloni degli scrutini. Difficile avvicinarsi e leggere i risultati tra le rumorose manifestazioni di gioia e di sconforto dei principali interessati, i 60 mila alunni delle scuole medie, ginnasi licei ed istituti. Gli insegnanti sono stati più severi o meno severi dell'anno scorso? Per ora non si può ancora dire. I dati sono parziali. Eccoli. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

SCUOLA MEDIA GIACOSA: 1ª A: 19, 10, 2; 2ª A: 7, 11, 8; 3ª A: tutti ammessi all'esame di licenza, ad eccezione di uno, ma 15 con insufficienze in più di una materia. — 1ª B: 15, 13, 2; 2ª B: 11, 18, 0; 3ª B: tutte ammesse all'esame di licenza, 5 con insufficienze; 1ª C: 5, 16, 5; 2ª C: 12, 7, 7; 3ª C: tutte 17 ammesse all'esame tranne una che ha una media inferiore al 4, parecchi 3 e una sola sufficienza, un 6 di geografia. 3ª F: 9, 12, 0; 3ª F: 15, tutti ammessi; 3ª G: 14, tutti ammessi all'esame di licenza.

SCUOLA MEDIA MANZONI: 1ª D: 13, 7, 7; 1ª E: 19, 10, 2; 1ª F: 11, 11, 5; 1ª G: 13, 15, 3; 1ª H: 17, 7, 3; 1ª I: 10, 7, 3.

LICEO GIOBERTI: 1ª A: 20, 13, 2; 1ª B: 21, 5, 0; 1ª C: 18, 7, 2; 2ª A: 14, 16, 0; 2ª B: 20, 13, 1; 2ª C: 13, 21, 1; 3ª A: tutti ammessi alla maturità, 18 con insufficienze; 3ª B: 28 ammessi alla maturità di cui 17 con insufficienze; 3ª C: 25 ammessi alla maturità, di cui 16 con insufficienze; 3ª D: 23 ammessi alla maturità di cui 14 con insufficienze. Ginnasio superiore: 1ª A: 3, 12, 3; 4ª B: 4, 5, 0; 4ª C: 12, 7, 2; 5ª A: tutti 26 ammessi alla licenza; 5ª B: tutti 20 ammessi alla licenza; 5ª C: tutti 28 ammessi alla licenza, ma soltanto 3 con media superiore al 6.

LICEO ALFIERI: 1ª C: 20, 14, 2; 2ª C: 26, 5, 0; 3ª C: tutti 35 ammessi all'esame di maturità, 12 con media sotto la sufficienza. Ginnasio superiore: 4ª A: 15, 10, 6; 5ª A: 25, tutti ammessi all'esame di licenza; di essi, 12 con insufficienze; 4ª B: 12, 18, 7; 5ª B: 15 su 18 ammessi alla sessione di luglio per l'esame di licenza, 13 con insufficienze; 4ª C: 13, 13, 4; 5ª C: tutti 25 ammessi all'esame di licenza.

LICEO SCIENTIFICO: 1ª A: 12, 14, 3; 2ª A: 13, 6, 0; 3ª A: 8, 11, 3; 4ª A: 17; 12, 5, 0.

ISTITUTO SOMMEILLER, corso per ragionieri: 1ª A: 23, 11, 1; 2ª A: 21, 11, 1; 3ª A: 31, 4, 0; 4ª A: 20, 12, 0; 5ª A: i 36 allievi, tranne 2 non classificati per assenze, sono stati tutti ammessi all'esame di abilitazione. 1ª B: 21, 4, 0; 2ª B: 23, 10, 2; 3ª B: 22, 3, 0; 4ª B: 31, 4, 0; 5ª B: tutti 35 ammessi all'esame di abilitazione. 1ª C: 18, 11, 3; 2ª C: 25, 5, 5; 3ª C: 30, 1, 0; 4ª C: 22, 7, 3; 5ª C: i 27 allievi sono tutti ammessi all'esame di abilitazione.

1ª D: 12, 18, 9; 2ª D: 16, 14, 2; 3ª D: 13, 16, 4; 4ª D: 17, 12, 1; 5ª D: i 26 allievi sono stati tutti ammessi all'esame di abilitazione. 1ª E: 20, 11, 1; 2ª E: 8, 11, 14. 3ª E: 13, 15, 5; 4ª E: 13, 17, 0; 5ª E: i 33 allievi sono stati tutti ammessi all'esame di abilitazione. 1ª F: 13, 14, 0; 2ª F: 18, 19, 2; 3ª F: 13, 15, 1; 4ª F: 13, 9, 0; 5ª F: i 25 allievi sono stati tutti ammessi all'esame di abilitazione.

1ª G: 19, 16, 0; 2ª G: 15, 10, 0; 3ª G: 20, 20, 0; 4ª G: 14, 21, 1; 5ª G: i 33 allievi sono stati tutti ammessi all'esame di abilitazione. (La sezione H e la sezione I mancano); 1ª L: 14, 19, 3; 2ª L: 13, 17, 4; 3ª L: 24, 10, 3; (quarta e quinta L mancano); 1ª M: 11, 20, 3; 2ª M: 8, 12, 6; 3ª M: 18, 12, 2; 4ª M: 24, 6, 0; 5ª M: i 34 allievi sono stati tutti ammessi all'esame di abilitazione.

1ª N: 10, 14, 6; 2ª N: 8, 16, 4; 3ª N: 9, 13, 4; 4ª N: (manca); 5ª N: i 24 allievi sono stati tutti ammessi agli esami. 1ª O: 21, 13, 1; 2ª O: 11, 11, 1; 3ª O: 16, 18, 1; 4ª O: manca; 5ª O: 21 allievi, tutti ammessi all'esame di abilitazione.

ISTITUTO SOMMEILLER, corso per geometri: 1ª A: 16, 16, 4; 2ª A: 18, 14, 1; 3ª A: 14, 7, 0; 4ª A: 17, 7, 1; 5ª A: 26 ammessi agli esami di abilitazione. 1ª B: 8, 11, 1; 2ª B: 19, 5, 4; 3ª B: 19, 6, 0; 4ª B: 27, 2, 0; 5ª B: 25 ammessi all'esame di abilitazione. 1ª C: 22, 12, 0; 2ª C: 16, 17, 2; 3ª C: 16, 7, 2; 4ª C: 16, 5, 0; 5ª C: 20 ammessi agli esami di abilitazione. 1ª D: 8, 16, 0.

STATO CIVILE

3 giugno 1957

Cassani Ambrogio, anni 75, v. Valgioie 28; **Dadino Pasqualina** v. Gremo, a. 74, v. Cerrione 14; **Valerio Giacinta** v. Arnoletti, a. 74, v. Boston 122; **Giromella Marcella** m. Buratti, a. 71, v. Bologna 1; **Valerio Emma** m. Bonaventura, a. 62, v. M. Cristina 41; **Oldano Giovanni Battista**, a. 82, v. Canova 34; **Troncon Iginia** m. Gallino, a. 60, v. Sette Comuni 1; **Sacco Cesarina** m. Ottino, a. 69, v. Villarbasse 26.

Deceduti in ospedale: **Garello Giovanni**, a. 63; **Dialo Caterina** m. Vasco, a. 70; **La Rea Maria**, a. 1; **Piola Francesco**, a. 88; **Ferrelle Giuseppe**, a. 75; **Crocco Renato**, mesi 2; **Rocco Ermenegildo**, a. 80; **Cardani Giuseppina**, a. 66; **Aimo Giuseppe**, a. 43; **Brigo Teresa** m. Scolastico, a. 67; **Cafasso Sebastiano**, a. 69; **Genta Ida** v. Faggiano, a. 84; **Peretto Angelina**, a. 79; **Quilico Nina** m. Gagliasso, a. 56.

3 giugno 1957

Vacca Cherubino, anni 49, v. S. Massimo 44; **Casetta Maria** v. Cane, a. 74, v. M. Ausiliatrice 54; **Benetto Ignazio**, a. 62, v. Mombasi 19; **Feresto Maria** v. Martinasso, a. 86, v. Belmonte 6; **Falda Michele**, a. 76, v. Maria Vittoria 10; **D'Aquilio Antonio**, a. 58, c. Francia 30; **Casetti Stefano**, a. 79, c. Svizzera 80; **Grimaldi Severino**, a. 55, v. Cortemilia 14; **Fransaggiere Luigia** v. Roncarolio, a. 73, v. Saorgio 49.

Deceduti in ospedale: **Osella Marianna** v. Bertoli, a. 77; **Gamba Maria Teresa** v. Bruno, a. 70; **Sacco Bartolomeo**, a. 68; **Vanetta Battista**, a. 71; **Cat-Berra Modesto**, a. 65; **Saviotto Severino**, a. 34; **Durello Bartolomeo**, a. 80; **Solero Maddalena**, a. 61; **Talice Giovanni**, a. 76; **Tamagnone Antonio**, a. 54; **Colombatto Giovanni**, 86; **Di Grandi Luigi**, a. 49; **Bertone Celestina** m. Varvelli, a. 87; **Ripoldo Elena**, a. 76; **Menna Giovanni**, giorni 6.

Morti 46 - Nati 60 - Matrimoni 20

Il «mostro» de Maistre

Joseph de Maistre vanta ancora dei fedeli? Se dovessimo giudicare all'ingrosso, dall'aria del nostro tempo, basandoci soltanto su un rapporto di contrasti fra quelle che erano le sue idee ben fisse e precise e il nostro procedere a tentoni, giorno per giorno, la risposta sarebbe netta: no. Ma anche passando dai fedeli ai semplici lettori la situazione non muta di molto, non ci sono testimonianze decisive: per esempio nel bicentenario della nascita, quattro anni fa, non si ebbero quelle prove d'occasione che non mancano mai, neppure per scrittori di second'ordine.

Oggi sembra rompere la consegna Emile Cioran con una bella antologia apparsa nelle Editions de Monaco (Joseph de Maistre, *Textes choisis et présentés par E. C.*) ma è un'eccezione che conferma la regola. Anzitutto sorprenderà che un modernissimo dottore in decomposizioni e amarezze, come è l'intelligente saggista romeno, abbia scelto per tema delle sue indagini il de Maistre: Cioran, che ha fatto le sue prime armi sotto la guida di Nietzsche, deve aver scelto lo scrittore per puro spirito di contraddizione o per trovare una conferma indiretta alle sue idee, meglio alle sue ambizioni negative. Il Cioran ha sempre rifiutato qualsiasi idea ancorata a una fede o soltanto a una dottrina, e se è stato in qualche momento affascinato dalle posizioni del polemista si è subito rifatto nel registrare il fallimento puntuale delle profezie di de Maistre: resta il fatto che ne è stato avvinto per un momento e, nonostante la caducità delle profezie, ha sottolineato i meriti e l'attualità del teorico dell'ordine e dell'autorità. Secondo Cioran, de Maistre avrebbe potuto essere l'ispiratore di tutte le forme di ortodossia politica, il genio e la provvidenza di tutti i despotismi del nostro secolo. «Vivo, il suo pensiero lo è senza dubbio ma soltanto nella misura in cui respinge o sconcerta: più lo si frequenta, più si pensa alle delizie dello scetticismo o all'urgenza di perorare la causa dell'eresia».

E' una storia vecchia, già il Sainte-Beuve — che anche su questo tema aveva detto tutto (forse per questo il Cioran spesso non fa che ripetere le sue indicazioni) — non aveva potuto fare a meno di osservare che la vera sconfitta del teorico stava proprio nell'esaltazione dello scrittore, dello stilista, dell'uomo eloquente e sottolineava il colore d'ingiustizia che assumeva questa posizione quando veniva sposata da quelli che il de Maistre aveva difeso.

Le posizioni non sono, dunque, mutate: soltanto il Cioran definisce attuale il de Maistre, ce lo presenta un po' come il padre di molti decadenti, a partire dal Baudelaire, dopo aver stabilito un rapporto stretto fra memoria e reazione. Ognuno vede che si tratta di sollecitazioni culturali, magari stimolanti, ma sulla cui probabile verità ci sarebbe molto da dire. Non credo che si possa ridurre un uomo, un carattere d'eccezione all'equazione Bellarmino-Voltaire, accettare, cioè, il de Maistre come un teologo e un letterato o anche un letterato al servizio della teologia.

Forse il punto da scavare è un altro e lasciando da parte tutto ciò che riguarda le idee, le convinzioni politiche, lo stesso particolare tipo di fede (religione concreta secondo il Sainte-Beuve, astratta e puramente formale secondo Madame Swetchine che pure l'aveva conosciuto bene) bisogna interrogare l'uomo, misurarne le sofferenze, calcolare tutto quello che ha sopportato, scandagliare il tempo dell'obbedienza nelle avversità e nel dolore, rovesciare insomma la posizione e finalmente arrivare alla dottrina dopo avere pesato bene la qualità dell'esperienza, la milizia dell'uomo. Allora si vedrà una perfetta corrispondenza fra l'uomo e le sue idee: e questo non accade per il «liberale» Constant, dopo le ultime precisazioni del Guillemin.

Si cerchi il passo di una lettera del 1806, scritta al cavalier de Rossi da Pietroburgo, che non riflette soltanto in termini romantici un momento di sgomento e di afflizione. De Maistre fa un ritratto del suo stato, ci dà un quadro della sua vita: alla fine della giornata, si butta sul letto, invoca il sonno che non viene, è agitato. «Alors des idées poignantes de famille me transpercent. Je crois entendre pleurer à Turin». Fa mille sforzi per immaginarsi la figura della sua bambina di dodici anni che non conosce ancora («la figlia orfana di un padre vivo») e aggiunge ancora: «Mille noirs fantômes s'agitent dans mes rideaux d'indienne» e subito dopo, quasi pentito dello sfogo, chiede scusa all'amico delle sue «geremiadi». Il vero de Maistre — e anche questo l'ha già detto Sainte-Beuve — nasce da queste confessioni, nelle lettere e solo in apparenza contrasta con il difensore eloquente delle sue tesi e con lo spietato e spesso ingiusto polemista: nella seconda immagine, in quella dello scrittore impegnato, c'è qualcosa di voluto, di amplificato, si sente che l'eloquenza ha preso il sopravvento, magari c'è una sfumatura di compiacenza (quella compiacenza che si riscontra in tutti i profeti, in chi si di predicare al vento e in chi sente il pericolo del donchisciottismo), nell'uomo che parla sottovoce e chiede scusa di far riferimento ai fatti personali, alla storia privata della sua vita, l'intelaiatura è la stessa, soltanto l'accento colpisce di più; lascia vedere la qualità della parola e l'origine, la fonte della testimonianza.

Soltanto se non dimentichiamo tale rapporto fra l'uomo interiore e il difensore pubblico dell'autorità riusciamo a non perdere di vista l'unità di de Maistre, in tutti gli altri modi bisogna operare dei tagli e cadere ancora una volta nell'esaltazione dello stile, nella bellezza del verbo, fino ad arrivare all'accentuazione moderna di un de Maistre surrealista, all'identificazione paradossale di un Bossuet frenetico e pazzo, di un «mostro» come vuole Cioran. Tali separazioni, queste comode distinzioni servono alla nostra pigrizia, soprattutto tranquillizzano la nostra coscienza, l'abitudine che vale da troppo tempo — e non solo in letteratura — di separare il risultato dal suo punto di partenza, la voce dall'anima, l'intelligenza dallo spirito. Chi è arrivato a credere nel metro della decomposizione come salvezza fa tesoro di questo tipo di naufragi, ma non serve ritorcere la stessa accusa a uomini come de Maistre, nessuno infatti potrebbe sostenere che sia stato facile, utile per lui credere nell'immobilità del tempo e nello stato di grazia. Possiamo essere disposti a riconoscere l'irrealtà delle sue idee ma non possiamo davvero sostenere che de Maistre non abbia pagato con la vita le sue idee, idee convertite in fede. Il rumore del pianto che sentiva partire da Torino non è soltanto una bella immagine, una frase elegante, è la testimonianza che ci assicura della sua piena partecipazione, dell'identità fra aspirazioni e realtà, fra vita sognata e vita vissuta.

Il de Maistre osservatore, il prezioso annotatore della vita russa (tutti sanno che a proposito della battaglia di Borodino ha detto per primo cose che Stendhal e Tolstoj ripeteranno, sul carattere della guerra moderna) non è un aspetto contrastante, è soltanto l'indispensabile complemento per definire l'uomo. Il profeta poteva sbagliare e ha sbagliato fino in fondo, l'uomo non ha sbagliato, dico l'uomo nella vita, di fronte a sé e agli altri. E neppure c'è divario fra il profeta che sbaglia nell'indovinare il futuro e lo spettatore acuto e libero del presente: per vivere Joseph de Maistre aveva bisogno di sognare un futuro, naturalmente diverso dal presente, da quel lungo presente che gli aveva fatto la Rivoluzione francese e che rispondesse alle sue speranze, a quello che aveva creduto con tanta inflessibilità e pazienza.

Le sue profezie erano un premio che inventava per la sua fedeltà, erano un modo di pagare la sua fede frustrata e — chissà — di allontanare il senso dell'inutilità, dell'assoluta sconfitta.

Carlo Bo

LE CITTA' CHE CIRCONDANO LA METROPOLI

Neuilly rapidamente si trasforma nel quartiere residenziale di Parigi

Là dov'erano fitte foreste germogliò e crebbe una grande e raffinata civiltà - Il Bois de Boulogne è l'ultimo e scarso avanzo di quei foltissimi alberi - Le costruzioni modernissime si insinuano tra le mura alte e segrete delle vecchie dimore - Qui la gente ricca, alla fine del Settecento, fece fabbricare le cosiddette «folies», ch'erano stranezze pittoresche e costosi capricci - Ora edifici di cristallo lasciano vivere gli abitanti senza riparo come pesci in un acquario - Le Corbusier vi ha lasciato una traccia - L'Avenue de Neuilly diventerà la nuova Avenue des Champs Elysées

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 3 giugno.

La foresta di Rouvray, che gli storici ci descrivono «immensa e impenetrabile», ma che tale fu certamente soltanto nella modesta misura europea, coprì il luogo dove abito quando Parigi sorgeva tra foreste fitte. Il Bois de Boulogne è il suo ultimo e scarso avanzo. Al posto della foresta scomparsa si stabilirono alcune delle città che circondano la metropoli, una delle quali è Neuilly, in origine un porticciolo di pescatori sulla Senna; chiamato Neuilly-sur-Seine per non confonderlo con altri comuni dello stesso nome. Adesso fa tutt'uno con la metropoli che dilagando l'ha raggiunta. Chi percorre gli otto chilometri della via rettilinea che dall'obelisco egiziano di Place de la Concorde passa per l'Arco di Trionfo e giunge al ponte di Neuilly, prendendo tre nomi diversi, Avenue des Champs Elysées, Avenue de la Grande Armée e Avenue de Neuilly, non potrebbe avvedersi, se non ne fosse già informato, di lasciare Parigi per un'altra città. Ma Neuilly è proprio una città, un comune a parte; come del resto tutti i comuni della banlieue, apparentemente fusi con Parigi, ma autonomi. Me ne dà la prova tangibile un telegramma, inviatomi dall'Italia, che, essendo indirizzato a Parigi, è giunto a casa mia con dieci giorni di ritardo.

Questo articolo è scritto per i curiosi di Parigi. Neuilly cresce d'importanza nella vita dei parigini, ed è il fenomeno urbanistico più notevole del dopoguerra. Non che nell'anteguerra non fosse avviato. Ma alcune parti di Neuilly sono oggi diventate una vera accademia dell'architettura moderna. Si vedono crescere ovunque, tra i grandi viali, le costruzioni nuove, nelle quali le vetrate di cristallo sostituiscono i muri, e gli abitanti coi loro mobili vivono senza segreti, simili a pesci in un acquario. Persino Le Corbusier, che non è prodigo in Europa della propria opera, vi ha lasciato una traccia. Le costruzioni nuove si insinuano tra quelle, cinte da mura e segretissime, in cui mezzo secolo fa l'alta borghesia si occultava con i suoi giardini reclusi. L'alta borghesia d'oggi si sente invece più «sociale» abolendo le muraglie fisiche, anche se i nuovi appartamenti costano sei milioni di franchi al vano. Molte di queste costruzioni, anziane o recentissime, su una profonda fascia lungo la Senna, sorgono sul terreno, diviso in lotti nel passato, di tre domini signorili. L'unico di cui resti una parte cospicua è quello che fu prima del Conte d'Artois, poi di un miliardario e filantropo inglese, Richard Wallace, divenuto il giardino pubblico di Bagatelle.

Alla fine del Settecento, sull'orlo della rivoluzione, si diffuse in Francia la moda delle cosiddette «folies»; case di campagna in cui i proprietari esigevano dall'architetto stranezze pittoresche e costosi capricci. Passò di moda il giardino francese, regolare e severo, che si era diffuso in Europa fino a Caserta; subentrò quello che imitava la libertà della natura, che noi chiameremmo all'inglese, ma che i francesi rifiutarono per orgoglio di definire così. Il secondo dominio, la Folie de Saint James, fu rifatto con questo criterio dal signore più fastoso del tempo, il finanziere Giorgio Nicola Baudard, tesoriere della marina; che all'architetto Bellanger ordinò di fare ciò che voleva, a patto che costasse molto. L'architetto ne approfittò, erigendo tra l'altro, per accrescere il pittoresco, una montagnola di rocce, trainate da Fontainebleau, a novanta chilometri di distanza; tanto che Luigi XVI, monarca ironico, imbattendosi un giorno per la strada in un enorme masso trascinato verso Parigi da quaranta cavalli, e saputo che era per il giardino di Baudard, smise di chiamarlo per nome. Lo chiamò «l'uomo della roccia», benché fisicamente grassoccio e un po' molle, ma lasciandogli la tesoreria della marina, finché Baudard se ne privò da sé per bancarotta dovuta alle pazze spese.

Sotto Napoleone la Folie de Saint James ospitò Elisa Baciocchi prima che andasse a Lucca, e la duchessa di Albarès; e sembra che i profumi del suo giardino si spandessero lontano un miglio nel Bois de Boulogne, per la grande abbondanza di fiori di ogni specie, magnolie, gelsomini, aranci, daturs, rose, tuberose, eliotropi. Della Folie rimane oggi poco più della casa; ed anche meno rimane del più ampio dominio, detto Castello di Neuilly, che vide Murat e Paolina Borghese, ma fu ingrandito, abbellito, bonificato da Luigi Filippo, che anche divenendo re vi mantenne la sua dimora. Monarca, a suo parere, repubblicano, definito anzi «la migliore delle repubbliche», Luigi Filippo tuttavia vide il suo castello incendiato e distrutto a furore di popolo dalla rivoluzione del 1848 che lo rimandò in esilio. Molti incendiari perirono tra le fiamme. Un pappagallo di 80 anni, che vi abitava, condannato alla fucilazione, fu salvato però in extremis per intercessione dall'alto.

I cittadini di Neuilly, 75 mila circa, ai quali nulla manca fuorché un nome sicuro, giacché rimane incerto se si chiamino Neuillois, Neuillyiois, Neuilléens o Neuillysies, tutti nomi tra l'altro difficili da pronunciare, non vogliono sentir dire che la loro città manca d'una storia propria. Non è qui, essi ribattono, che Francesco I eresse il castello di Madrid, enorme castello, venduto agli sgoccioli del suo regno da Luigi XVI a speculatori privati, che lo demolirono fino a non lasciarne più la minima traccia? Enrico IV e Maria de' Medici, per non aggiungere Pascal, su cui non si ha nessuna prova, non rischiarono d'annegare nelle acque della Senna proprio dove ora sorge il ponte? Rousseau e Bernardin de Saint-Pierre non si spingevano fin qui quando andavano a meditare nel Bois de Boulogne? Non fu Neuilly una vittima della battaglia fra la Comune e i soldati di Thiers, essendo presa tra due fuochi e terra di nessuno tra le due schiere opposte e le due opposte artiglierie? Le due parti erano d'accordo soltanto nel non avere pietà dei suoi disgraziati abitanti; Thiers, reazionario, rispondeva: «Tant pis»; e i soldati della Comune, giacché in quello spazio sorgevano anche molte case di ricchi, dicevano invece: «Tant mieux». Si deve a Neuilly la divulgazione nella Francia del Nord della patata, che occupa tanto posto sulle mense francesi. Un tale Parmentier offrì a Luigi XVI, che temeva le carestie, di tentarne la coltivazione nella Plaine des Sablons, usata fino allora solo per le manovre dei soldati e per le corse dei cavalli. Il tubero attecchì contro l'opinione di tutti; e Parmentier trionfante portò alla reggia un mazzolino di fiori di patata, che Luigi XVI mise all'occhiello, imitato dai cortigiani. Si propose che la patata da allora mutasse nome e si chiamasse parmentiera; ma poiché il nome antico restò nell'uso, rimase a Parmentier solo quello di una minestra.

Ho raccontato questi piccoli fatti solo per attirare verso Neuilly l'attenzione di quelli che si interessano a Parigi. La metropoli, e specialmente la sua parte borghese, si espande in questa direzione. La porta verso Neuilly il bisogno di un'aria più pura di quella del centro. L'affluenza di persone e di capitali dall'Africa Settentrionale fa crescere fino all'iperbole il prezzo dei terreni. E' probabile che l'Avenue de Neuilly sarà la nuova Avenue des Champs Elysées in un futuro non lontano.

Una politica edilizia rigidissima ed avveduta accompagna la rapida trasformazione di Neuilly in quartiere residenziale della metropoli francese. Dopo gli sventramenti del secolo scorso, anche a Parigi la difesa dell'aspetto esteriore della città è piuttosto severa. Se la speculazione avesse avuto mano libera, gli splendidi lungofiumi vicino a Notre-Dame sarebbero oggi irti di grattacieli; e soprattutto qui, ripensando a Roma, si vede l'indole di un popolo più conservatore del nostro. Ma la severità a Neuilly si raddoppia. Un'infrazione qui è impensabile; per nessuna ragione potresti aprire una finestra o alzare un muro contro il regolamento, o estendere una costruzione nello spazio che deve restare adibito a giardino, o abbattere una pianta, o lasciarla crescere troppo. Ho voluto perciò parlare con il sindaco di Neuilly, Achille Peretti, che passa per essere tra i più energici della Francia. La sua politica edilizia è alquanto semplice e, oggi, paradossale; si condensa in poche parole. «Nessuna deroga a nessuno. Non concedere più licenze all'industria e ai commerci, fuorché in qualche sezione di Neuilly adatta a questo scopo; fare anzi in modo che le industrie e i commerci già esistenti vadano via. Ammettere soltanto la costruzione di edifici di notevole qualità». Una politica come questa, in Italia, non si potrebbe né promulgare né sostenere; la cito come un episodio sistematico di un Paese dove, malgrado il declino politico, rimane ancora attiva la difesa degli interessi economici e nella la stratificazione sociale.

Da quando vi abitavo, una decina di anni fa, ho visto Neuilly trasformarsi. Questa parte verso la Senna era occupata in prevalenza da ville con giardini, intervallate da modesti orti nei quali gli ortolani coltivavano ortaggi, in un'atmosfera campestre. Ancora sgombro era il terreno dove si stendeva il tennis in cui veniva a giocare il giovane Proust. Molte le scuderie e i canili. Si incontravano per le vie amazzoni a cavallo, signore e camerieri che portavano a passeggio i cani. Gli inglesi, che in passato prediligevano Neuilly, avevano lasciato dietro di sé un residuo di atmosfera britannica. Le case nuove adesso riempiono i vuoti, subentrano a quelle vecchie, ed uniformano Neuilly in un'unica città-giardino, percorsa, dalla Senna verso Parigi, da vasti viali verdi, e fiancheggiata dal Bois. L'Avenue Maurice Barrès (che abitò a Neuilly) un po' verso l'interno, è divenuta in forma quasi ufficiale l'avenue dei miliardari; che giungono ad uno ad uno, nelle case moderne, accanto a quelli antichi nelle ville cinte da mura. A Neuilly stanno concentrandosi, non dico i più grandi scrittori, ma gli accademici di Francia. Potrebbe essere noiosa, se non rimanesse nel fondo l'indefinibile aroma di provincia chiusa che si sprigiona da tutte le città francesi. Neuilly è l'abitato più prossimo al campo di corse di Longchamp. Piccoli commercianti, operai, camerieri delle ville, si radunano perciò nei bar a discutere di cavalli e corse, elaborando le future scommesse; ed ogni bar la sera è centro di conciliaboli segreti. Si elabora il tiercé, gioco diffuso in Francia quasi come in Italia il lotto e il totocalcio, consistente nell'indovinare i tre primi arrivati di una corsa in ogni riunione. Poi ancora le amazzoni, i cani, la vita uniforme del quartiere residenziale borghese, sviluppatosi, come in una parabola storica, dalla distruzione dei grandi domini dell'aristocrazia.

Guido Piovene

ROSSELLINI IN INDIA



A Bombay Roberto Rossellini sta dirigendo il suo documentario sull'India. (Telef.)

LA CONFUSIONE TRA CHIESA E POLITICA

Il sacerdote sia restituito alla sua missione pastorale

Troppo spesso trascurata la vita intima e spirituale dell'individuo, in vista di interessi e organizzazioni di parte

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 giugno.

Un'indagine compiuta nell'ottobre del 1956 da giovani sociologi «cattolici» nella periferia di Milano presenta «esperienze e prospettive» di notevole interesse. Sorvoliamo sull'esplicito rimprovero ai sacerdoti della «inadeguatezza qualitativa della predicazione, non di rado banale e trita, e dei mezzi di apostolato» e sull'accusa alle «organizzazioni» di «occuparsi prevalentemente degli operai in quanto tali, dal punto di vista politico e sindacale», trascurando «invece l'operaio come uomo». Vogliamo invece sottolineare tra le cause «che spiegano la notevole indifferenza dei fedeli di fronte ai problemi religiosi, la confusione tra Chiesa e politica a cui noi cattolici, chierici e laici, sovente ci prestiamo. Troppo spesso il sacerdote si impegna, anche dal pulpito, in atteggiamenti non sempre necessari che lo fanno additare come il rappresentante più eminente dei Democristiani e di quel governo verso cui il popolo, a torto o a ragione, spesso non nutre sentimenti favorevoli».

La relazione continua rilevando: «talora inoltre la D. C. ha le proprie sedi in locali parrocchiali o comunque tollera ingerenze non necessarie da parte del clero; specie in certi paesi queste poi si manifestano anche in problemi schiettamente amministrativi in cui l'opinione del sacerdote di per sé dovrebbe valere quanto quella di un comune cittadino. D'altra parte anche i laici cristiani sono grandemente responsabili di questa confusione fra Chiesa e politica, quando assumono, come talora accade, atteggiamenti che rivelano una scarsa considerazione del significato spirituale del cristianesimo (a cui si dà una adesione puramente o prevalentemente politica) in vista di interessi personali o di parte».

Dibattendo appunto con un monsignore e con un gesuita ambrosiani episodi e circostanze che sistematicamente vengono «recriminati» da ambienti laici, entrambi i nostri interlocutori sono caduti in questa esclamazione: «Ma noi non vorremmo essere tacciati di clericalismo; preferiremmo piuttosto essere accusati di anticlericalismo».

Si trattava evidentemente di un'espressione fra il paradosso e la facezia, che tuttavia mai sfuggirebbe ad un ecclesiastico del Veneto, di Bergamo o di Brescia e nemmeno di Genova e che è riscontrabile invece a Milano, e sia pure eccezionalmente, a Torino, città nelle quali si avverte qua e là (fra gli stessi ecclesiastici) un disagio per la leggenda ormai generalizzata che per ottenere o un impiego o una promozione occorre atteggiarsi a clienti della sacrestia e per la tendenza invalsa in molti «ufficiali» del laicato cattolico di politicizzare il clero «scoprendo la corona» attribuendo cioè ai vescovi influssi di carattere elettoralistico e decisioni le cui responsabilità dovrebbero assumere esclusivamente i titolari delle pubbliche amministrazioni.

Tutt'altro che isolata appare l'invocazione di una netta distinzione dei poteri e dei compiti religiosi civili e molti di quelli che subiscono invece la loro confusione auspicano che si tratti di un periodo transitorio e che quando saranno attenuati i pericoli incombenti sull'attuale situazione si riaffermi un distensivo equilibrio in modo che il sacerdote sia integralmente restituito alla sua missione pastorale.

Questo disagio e queste preoccupazioni manifestano sacerdoti ansiosi di non essere distratti dai compiti caritativi del loro ministero. Né è raro cogliere lunghi sospiri sulla «fortuna degli italiani di avere il Papa e sulla disgrazia di avere le Congregazioni» (cioè i dicasteri vaticani preposti a rigidi indiscriminati controlli) e sulla consegna «operate e tacete» che si vorrebbe trasformata in quella «obbedite ma parlate».

Fin dagli albori del cristianesimo e poi costantemente di secolo in secolo, tutti i frutti più stupendi, tutte le spinte più fertili — ripetono oggi molti sacerdoti — sono partiti dalla periferia. Sono queste che hanno espresso i colossi di ogni rinnovamento costruttivo, dai Franceschi alle Caterine, dal Don Bosco agli Ozanam: la disciplina impone bensì di manifestare ogni proposito e suggerimento con umiltà e con sollecitudine di obbedienza, ma essa può pure essere accolta dal centro conciliando autorità e libertà.

A questi e ad altri discorsi contribuisce l'impressione che tra i componenti della Curia romana, i più conoscano le singole regioni ed i loro problemi per sentito dire, attraverso la corrispondenza d'ufficio, ma senza una diretta nozione così come essi spesso mancano di esperienze pastorali. «Anche però chi volesse insinuare che la Chiesa è vecchia — così un monsignore ambrosiano autorevole per l'ufficio che dirige conclude le sue confidenze — dovrebbe riconoscere che la sua è una vecchiezza onorata, la più onorata di qualsiasi altra istituzione che conta il mondo; una vecchiezza pur sempre feconda e che una scintilla basta a rinverdire».

Carlo Richelmy

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

La mania dei derivati

Si dice «saviziare», e perché no, allora, «blandiziare», «doviziare», «sporciziare»? - Introdotti sotto colore di soddisfare a nuovi bisogni, i derivati sembrano arricchire la lingua, dove la corrompono peggio dei neologismi inventati

Il verbo *seviziare*, che ai nostri assuefatti orecchi suona così bene, comparve la prima volta in un giornale del 12 settembre del 1883, e fu avvistato dal purista professor Cerquetti che ne fece questo strazio: «'In carcere lo maltrattavano e lo *seviziavano* (!!!) perché dicesse quel che si voleva.' Vi piace?.. Accoglietelo pure e *blandiziatelo*. Così ne potrete *doviziare* l'odierno serraglio. Io però, non volendo più *sporciziar* inchiostro, vi saluto e fo punto.» In che cosa aveva errato il coniatore di quel vocabolo da meritarsi tanto scherno? Essendoci *sevizie*, non si può avere *seviziare*? Tutto si può da chi non ha sentimento di lingua e non distinguendo i figli ben fatti dai mostriciattoli; si dà a derivare una o più parole da un'altra parola senza un minimo di riflessione e di regola. «*Sevizie*, spiega il Fanfani-Arlia, è voce della lingua latina, la quale non ebbe *Seviziare* ma *Sevire*, d'onde poi *Sevities* ec; e da una lingua morta si hanno a prendere quelle voci e quelle locuzioni che ha, e come le sono.» L'italiano non ha *seviziare*, ma Incrudelire, Tormentare, e figuratamente Cruciare, Angariare; e chi proprio volesse latineggiare inutilmente, può usare, se mai, Sevire. Né il prof. Cerquetti scherzava quando riconosceva gli stessi diritti di *seviziare* ai verbi *blandiziare*, *doviziare* e *sporciziare* che pur non s'usano da nessuno.

Il nostro parlare d'oggi è pieno di queste false ricchezze, cioè di parole tirate a forza da altre, di nomi verbali e verbi malamente derivati da altri verbi e verbali. Una volta bastavano le Vettovaglie col loro verbo Vettovagliare; oggi si è aggiunto il *vettovagliamento*. E dalle antiche Munizioni con cui l'Italia fece le sue guerre, si è tirato il *Munizionamento*. Una volta sull'andazzo di prendere per radicale un nome già derivato, niente vieta che come Munizione (da Munire) ha fatto Munizionamento, così Munizionamento faccia *Munizionamentale* e *Munizionamentazione*; Vettovagliamento, *Vettovagliamentale* e *Vettovagliamentazione*. Da Regola si è formato Regolare; da Regolare, Regolamento. Poteva bastare; ma la smania di regolare anche le più piccole cose ha generato *Regolamentare* e *Regolamentazione*: da un verbale si forma un verbo, da questo un altro verbale e poi da questo un altro verbo, con un giro di parole sempre più lunghe e strazianti l'orecchio... Allo stesso modo il gruppo Governo Governare Governatore, il quale basta a tutti i bisogni, s'è caricato di due bocche inutili: i vezzosi *Governatorato* e *Governamentare*.

Circa la manìa per distinguere le regolari formazioni delle parole ammissibili e tollerabili, dalle mostruose che pur si presentano come fuse nella medesima stampa, scrive un vecchio filologo: «Direi che molto è da attendere al giudizio dell'orecchio esercitato nella buona lingua; il quale, quasi di sua natura, difficilmente si scosta dalle intime ragioni dell'analogia. E poi aggiungerei, che la facoltà di formare voci di regola non s'adopri senza necessità; che non si formino inutili sinonimie, creando nuove forme che non significhino nulla più, né meglio di altre parole primitive; e che questa facoltà si eserciti sopra radicali primitive e semplici; perché i vocaboli derivati mal si prestano a successive derivazioni».

Con queste avvertenze, molte parole di cui l'Uso si lecca i baffi, si condannano da sé. Ecco lo stucchevole *Presenziare*, scambiato tanto spesso per gli schietti Intervenire, Esser presenti: è un aborto di Presenza, verbale di Presentare. *Presidenziare* (da Presidente, derivato di Presedere) è un altro di questi fondi di bicchiere che vediamo luccicare non soltanto nel linguaggio burocratico. E per quanto fossero subito presi come esempi di pessimo parlare, ebbero pur faccia di presentarsi *Revisionare* (per Rivedere, Riesaminare, Ripassare) e *Relazionare*. Gli esempi sono troppi perché si possa citarli tutti; tanto che ci fu chi propose di ridurre a classi e ordini queste parole mal formate, così da farne una specie di padiglione degli orrori filologici. Un posto d'onore vi avrebbe *Stazionare* (da Stazione, verbale di Stare), usato per Stare, Essere, Abitare, Esser di presidio, di guarnigione e simili, e anche esteso a sensi automobilistici in luogo dei più tollerabili neologismi Parcare e Parcheggiare; e così pure l'affine *Stazionario* usato figuratamente (discussione *stazionaria*; idee *stazionarie*; malattia *stazionaria*) per Fermo Stabile Immutabile, Che non progredisce, Che non va avanti ecc. «Venghino, signori, venghino...» Ecco *Premurare*, fatto da Premura, verbale di Premere, nel senso di Inculcare, Pressare, Sollecitare; *Deviazionismo* coi derivati *Deviazionista* e *Deviazionistico*; *Dilazionare*; *Dimissionare* e *Dimissionario*; *Preferenziale*; *Dilettantistico* e moltissime altre voci dell'uso moderno, che introdotte sotto colore di soddisfare a nuovi bisogni sembrano arricchire la lingua per vie interne e quindi lecite, dove in effetto la corrompono peggio dei neologismi inventati di pianta che almeno non hanno attinenza con l'italiano schietto e si dànno subito a conoscere per quello che sono.

Leo Pestelli

Ferito il marito nel sonno si butta dal secondo piano

Milano, 3 giugno.

La maestra elementare Antonietta Mentrilla di 43 anni che ieri mattina, dopo aver tentato di ammazzare con un tritacarne il marito — l'insegnante Guido Tellini — ha cercato di uccidersi gettandosi dalla finestra, verrà trasferita nei prossimi giorni dall'ospedale Policlinico dov'è stata ricoverata al manicomio di Mombello per un lungo periodo di cura.

Ieri mattina poco dopo le sei la maestra, abitante col marito e la figlia Maria Rosa di due anni in un piccolo appartamento al secondo piano di via Valparaiso 8, alzatasi dal letto si è recata in cucina, ha afferrato un tritacarne e quindi ha cominciato a vibrare colpi all'impazzata al marito. L'urlo dell'uomo ha destato di soprassalto la piccola Maria Rosa che aveva dormito per tutta la notte fra i genitori. Il Tellini presa in braccio la figlia è poi riuscito a raggiungere l'uscio con il capo grondante sangue ed a chiedere aiuto ad un coinquilino, pregandolo di non avvertire la polizia. Guido Tellini rientrava quindi in casa col proposito di ridurre all'impotenza la moglie ma la donna, aperta la finestra, si è gettata nel vuoto. Il suo volo, fortunatamente, veniva frenato dai fili per la biancheria tesi davanti al sottostante balcone; la poveretta cadeva così al suolo rimanendo quasi illesa. Al Policlinico i medici le riscontravano contusioni guaribili in quindici giorni. Il marito, ricoverato in corsia per la suturazione della vasta ferita al capo, veniva giudicato guaribile in venti giorni.

La maestra (insegnante nella stessa scuola del marito) da tempo era in preda ad una grave forma di esaurimento nervoso: il marito era stato costretto più volte a chiamare un medico che le aveva consigliato un lungo periodo di riposo. Antonietta Mentrilla però aveva reputato più opportuno rimandare la cura alla chiusura dell'anno scolastico.

Il maltempo colpisce specialmente Piemonte e Liguria

La pioggia quasi autunnale porta nuovi danni nei campi

Paesi del Monferrato senza acqua potabile per una nuova frana - Nell'Astigiano i contadini non riescono a raccogliere il fieno ammucchiato da quindici giorni

Casale, 3 giugno.

Una nuova frana dell'ampiezza di 130 metri circa, si è prodotta oggi in frazione Lussello di Villadeati, proprio nella zona attraversata da una delle più importanti tubazioni dell'acquedotto del Monferrato, provocandone la rottura. Una trentina di paesi, parte della provincia di Asti e parte di quella di Alessandria, sono rimasti privi dell'acqua potabile.

Un simile grave incidente era avvenuto una settimana fa, press'a poco nello stesso punto dell'attuale cedimento, e da soli due giorni era stato ripristinato il servizio idrico. Sul posto del sinistro il prefetto di Alessandria, dott. Adami, ha mandato tecnici del Genio Civile per prendere conoscenza della situazione e adottare adeguati provvedimenti per risolverla.

ASTI — Il maltempo non è cessato. Le brinate prima e le piogge incessanti poi hanno provocato gravissime distruzioni in tutti i raccolti agricoli. I danni subiti dalle varie colture si calcolano nell'ordine di alcuni miliardi. Il raccolto è andato quasi completamente distrutto, specie nei vigneti di fondovalle, dove in certe zone il danno ascende dal 90 al 100 per cento del raccolto, come a Moncalvo e a Costigliole.

Secondo i tecnici, anche le colture orticole specialmente di Motta di Costigliole e della periferia di Asti avranno quest'anno un raccolto pressoché dimezzato.

I contadini, in questi due giorni di sole, hanno cercato di ricuperare il fieno maggengo, di cui quindici giorni di pioggia hanno pressoché distrutto la maggior parte. Anche i pescheti e i frutteti di Refrancore e di tutta la zona settentrionale della provincia hanno subito danni irreparabili.

Nei vigneti colpiti dalle gelate primaverili ormai si è accertato che il raccolto per la prossima vendemmia è sfumato in gran parte. I primi germogli sbocciati in primavera sono stati distrutti, e gli agricoltori disperano che i nuovi possano raggiungere un grado di maturità sufficiente da poter portare l'anno venturo tralci fruttiferi. E' noto infatti che se la nuova germogliazione non raggiunge la maturità è anche gravemente pregiudicato il raccolto dell'anno successivo.

Un primo elenco dei danni è stato redatto dagli organi tecnici. Secondo tale classifica, i danni maggiori, che vanno da un 90 a un 100 per cento della perdita del raccolto (viti e frutteti), si registrano a Moncalvo, Tonco e Penango; tra un 70 e un 90 per cento a Cozzolo, Calliano e Castell'Alfero; tra il 50 e il 60 per cento ad Asti, Casorzo, Montemagno, Grazzano, Frinco, Montegrosso, Nizza e Calamandrana; dal [illegible] al 50 per cento ad Agliano, nelle zone di Portocomaro, Isola, Castelnuovo Don Bosco e Incisa Scapaccino; dal 20 al 30 per cento nelle zone di Montechiaro, Albugnano, Rocchetta Tanaro, Vigliano, Berzano San Pietro e altre ancora. Gravi danni la pioggia ha causato alle strade provinciali e comunali, provocando molte frane e affossamenti che hanno richiesto giorni di lavoro da parte dei tecnici del Genio Civile e dell'amministrazione provinciale per ripristinare il traffico interrotto. Si calcola che per sistemare tutti i tronchi stradali danneggiati dal maltempo occorreranno oltre duecento milioni di lire.

VERCELLI — Nel pomeriggio è cessato di piovere e stasera il cielo si è alquanto alleggerito di nubi, promessa di una buona giornata per domani, cosicché le mondariso potranno scendere in risaia a procedere nel loro lavoro. Ai danni della gelata del 8 maggio, che hanno inciso nella provincia per un miliardo e mezzo di lire colpendo campi di grano e frutteti — particolarmente noci e peschi — le ultime piogge non hanno aggiunto altri danni gravi.

VOGHERA — Dopo breve schiarita è tornato il maltempo e questa notte e durante la giornata odierna è caduta altra pioggia che ha provocato nuovi allagamenti nella campagna. Lo sfavorevole andamento atmosferico minaccia di compromettere il raccolto del grano. Anche per le altre colture si temono serie conseguenze. La Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio di Pavia hanno stanziato quindici milioni di lire da devolvere agli agricoltori più bisognosi.

Sbigottiti gli albergatori per il freddo in Riviera

Genova, 3 giugno.

Ancora maltempo a Genova e sulle due riviere. E' iniziato a piovere stanotte e nel pomeriggio la città è stata investita da violenti acquazzoni. La temperatura si è notevolmente abbassata. I meteorologi non prevedono nulla di buono per i prossimi giorni. Così la stagione balneare è notevolmente ritardata con grave danno per gli albergatori rivieraschi, che guardano sbigottiti il succedersi delle piogge.

Bollettino della temperatura

Bolzano	10,2	19,8	Pescara	13,8	22,3
Trento	12,4	19	L'Aquila	9,2	22,7
Trieste	15,9	22	Roma	15,5	22,4
Venezia	14,6	21	Bari	14	25
Milano	15,4	18,3	Napoli	14,8	22,7
Torino	13,5	16	Potenza	13,6	21
Genova	14,8	18	Reggio C.	16,2	23,7
Bologna	14	19,2	Messina	18	24
Firenze	14,8	19,2	Palermo	20	27,8
Pisa	13,6	18,9	Catania	16,6	24
Ancona	16,8	21	Alghero	16,5	21,3
Perugia	15,2	21,4	Cagliari	19,6	22,8

Il Circolo degli Artisti torna al suo antico aspetto

L'inaugurazione ufficiale degli ambienti che il Circolo degli Artisti ha dovuto ripristinare dopo il lungo periodo di «occupazione» della Borsa Valori è stabilita per il prossimo autunno. Ma sabato la direzione del vecchio sodalizio torinese ha voluto offrire alle autorità cittadine — parteciparono al ricevimento il Prefetto ed il Sindaco — e a un numeroso pubblico di amici una specie di «vernice» delle sale restaurate con ingente spesa e con molti mesi di lavoro sotto la direzione dell'architetto Musso.

Il «Piccolo» di Milano al Carignano domani sera

Domani sera alle 21,15 e giovedì alla stessa ora avranno luogo al Carignano due rappresentazioni straordinarie del Piccolo Teatro della Città di Milano che presenterà «La favola del figlio cambiato», 5 quadri in tre tempi di Luigi Pirandello. La regia è affidata ad Orazio Costa. Musiche di Roman Vlad, scene e costumi di Valeria Costa; marionette animate dai fratelli Colla. Biglietti e prenotazioni al salone de «La Stampa», via Roma angolo via Bertola.

SPETTACOLI

Mondo dolente di Colombotto Rosso

C'è nel trentenne pittore Colombotto Rosso, notevole promessa dell'arte torinese, una confluenza di culture figurative che, come osserva Luigi Carluccio presentando la mostra ora aperta alla «Galatea», possono variamente equilibrarsi, traendo succhi, motivi, inflessioni più o meno forti, ora da grandi esempi nordici che vanno da Bosch a Munch a Blake (e vi aggiungeremmo volentieri Bruegel), ora da inquietanti paradigmi più prossimi alla nostra sensibilità, come quelli forniti da un Odilon Redon o da un Alberto Martini, troppo poco valutato precursore del moderno movimento surrealistico. Ma questo convergere di ispirazioni e suggestioni a guisa di fertilizzanti correnti, trova poi nel giovane pittore un terreno così adatto ad accoglierle, che le citazioni venute spontanee alle labbra si spengono nel riconoscimento di un temperamento abbastanza robusto da far dimenticare, od almeno trascurare, le fonti originarie.

Siamo infatti in presenza — caso raro oggidì — di un artista che persegue lo scopo preciso (su una linea che finora non accenna a cedere ad esterne pressioni di gusti assai troppo diffusi, dal gratuito deformismo al generico astrattismo divenuto linguaggio ufficiale di chi ha fretta di collocarsi sul così detto piano «europeo»), di palesare una sua interna carica sentimentale, così esigente e schietta da non fargli temere accuse di ripetizioni e rischi di monotonia. Carica sentimentale che si esprime con la rappresentazione di un mondo dolente, denso di apparizioni squallide, misteriosamente sofferenti, che celano a volte un oscuro, indefinibile tormento, ed altre volte invece prorompono nell'atto scomposto dell'atroce dolore che non si domina, oppure s'affondano in un impietrato silenzio. Così passi, con queste immagini, dalla straziante dolcezza di Ofelia al cupo abbandono della «Vedova», dalla raccapricciante pazza imprigionata nella camicia di forza alla «Prigioniera» abbandonata a un disperato destino, dalla fragilità estenuata di certe testine di bimba alla violenza del povero essere che ossessionato dal suo allucinante fantasma squarcia il silenzio con urlo disumano, l'urlo ch'è un'eco di quello di Munch. E la pittura cromaticamente bassa, levigata e modulata su toni dai trapassi impercettibili, campita su fondi neutri che talora s'illuminano d'oro, s'accorda sorprendentemente con questa atmosfera psichica d'eccezione. Un'eccezione che spicca nel prodotto figurativo attuale, e che conferisce al pittore un'individualità promettente.

mar. ber.

TEATRO ALFIERI — Stasera alle 21,15 spettacolo di varietà internazionale con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Line Renaud, Fausto Cigliano, i Tabu Boys, e l'orchestra Gimelli.

TEATRO NUOVO — Stasera alle 21 «I quattro Rusteghi» di Wolf Ferrari. La serata è stata dedicata al Congresso Internazionale dei Medici Chirurgici, quindi i posti fissati dagli abbonati per questa sera [illegible] validi per domani sera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri 21,15: Gran Varietà Internazionale.
Nuovo Ente Teatro Regio ore 21 seconda di «I quattro rusteghi» di W. Ferrari. Mº E. Gerelli.
Teatro Mobile Fiere, (p. Bengasi, Lingotto): Comp. Bondi ore 21,15: «Addio giovinezza».
Circo Nazionale Togni: ore 16 e 21,15 spettacoli.
Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12, 15,30-18,30, 21-23
Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Bruno Valentino danze ore 21.
Chalet Valentino 21 Bertolazzi.
Eden Danze 21 Orch. Giorgio Berni
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Panichi, all'organo Hammond Mº Goldani.
Hollywood 21 «I 5 del Muretto».
La Serenella: Miguel e Vasquez
Lutrario: 21 Orchestra Ferraris.
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro, c. M. Battis, G. Cucco, dir. Gallo.
Trocadero: 17-21 Zucchéri-Gile.
Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegrilli, Vitras.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quella certa età» di Colette con Edwige Feuillère, Nicole Berger. Vietato min. 16 anni.
Aster: «Criminale sull'asfalto», A. Steel, Odile Versois. Justice.
Corso: «Il prigioniero di Amsterdam» di A. Hitchcock, Joel Mac Crea, L. Day, G. Sanders, Marshall
Doria: «Mannequins de Paris» Madeleine Robinson, Yvan Desny, Max Revol, J. Pierreux Scope col.
Lux: «La ragazza della salina» in technicolor con Isabelle Corey.
Metro-Cristallo: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford. MetroScope. Mattinata 10,30.
Reposi: «Due inglesi a Parigi» tech., A. Guinness, Odile Versois.
Vittoria: «La pistola non basta» con Anthony Quinn, Katy Jurado.

Ariston: «L'ultimo paradiso» ferraniacolor ultraScope di Quilici.
Augustus: «Il ladro» di A. Hitchcock con Henry Fonda, V. Miles
Nazionale: «Momento più bello» R. Ralli, M. Merlini, Mastroianni
Torino: L'anima e la carne, Scope col., D. Kerr, R. Mitchum. Ap. 10.

Alexandra: «Alta società» Grace Kelly, Sinatra, Crosby, col. vistaV.
Arlecchino: «Finestra sul cortile» technic. James Stewart, G. Kelly.
Capitol: «Alta società» Grace Kelly, Sinatra, Crosby, col. VistaV.
Faro: «Alta società» Grace Kelly Sinatra, Crosby, colori VistaVis.
Fiamma: Ap. 15 «Finestra sul cortile» techn. J. Stewart, G. Kelly.
Gianduja: «Il prigioniero» con Alec Guinness, Jack Hawkins.
Hollywood: «Il prigioniero» con Alec Guinness, Jack Hawkins.
Ideal: «Chitarra d'amore» colori. Varietà con Perez Prado e la sua tipica orchestra ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Corrida dei mariti» Fernandel. Rivista Ferrero-Nava con V. Mongardi ore 16,15 e 21,15.

Massimo: «Souvenir d'Italie» tech. June Laveric, I. Corey, I. Schoener, De Sica, A. Sordi, G. Ferzetti
Principe: «Il prigioniero» con Alec Guinness, Jack Hawkins.
Statuto: «Souvenir d'Italie» tech. June Laveric, I. Corey, I. Schoener, De Sica, A. Sordi, G. Ferzetti.

Adriano: «Totò e Carolina» Totò Anna Maria Ferrero.
Alcione: «Grande cielo» Douglas. Riv. Mario Breccia ore 16,15-21,15.
Alpi: «Il segno della croce» con Claudette Colbert, F. March.
La Perla: «Seme della violenza» Scope. Glenn Ford, Anna Francis.
Regina: «La lunga mano» Hawkins

Asti: «I perseguitati» con Kirk Douglas, Milly Vitale. Ap. ore 10.
Milano: «Fate largo ai moschettieri» e «Una donna per Joe» A. 10
Olimpia: «Terra bruciata» colori.
Po: «Divisione Folgore».
P. Nuova: «Singapore» Ap. ore 10
Romano: «Atollo K» Crik e Crok. Riv. T. Cervi-G. Valeri 16,15-21,15.
S. Felice: «Diritto di nascere».

Esperia: «Senza catene» B. Hale.
Giardino: «Quando la città dorme» Rhonda Fleming, D. Andrews
Italiano: «Fuoco alle spalle» con Virginia Mayo, Joel Mac Crea.
Mirafiori: «Lo zingaro barone».
Vinzaglio: «Ingresso cent. 10» Charlie Chaplin, Stan Laurel.

Eliseo: «Ribelle in città» con John Payne, Ruth Roman.
Fréjus: «A sud rullano i tamburi» technic. J. Craig, R. Payton.
Nuovo: «Controspionaggio» techn. con Lana Turner, Clark Gable.
S. Paolo: «Zarak Khan» V. Mature Anita Ekberg, technicolor Scope.

Belgio: «Porto delle bionde» tech.
Corallo: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, F. Sinatra, D. Kerr.
Eridano: Carnet magg. Thompson
Orapa: Avvent. Marco Polo, Cooper
Radium: «La soglia dell'inferno»
V. Veneto: Assalto Kansas Pacific

Astra: «Posto di combattimento»
Bernini: «Pony express» technic.
Cibrario: «Belle della notte» con Gina Lollobrigida.
Elios: «Eroe dei nostri tempi».
Europeo: «Mathia Hari» G. Garbo
Excelsior: «Giungla d'acciaio» con Perry Lopez, Beverly Garland.
Odeon: «Mio figlio Nerone» Alberto Sordi, B. Bardot. Scope col.
Star: «Avventura africana» techn. e «Gli scorridori del mare» techn.

Adua: La grande nebbia, Fontaine
Aurora: «Voi assassini» Robinson
Brescia: «Simone e Laura» colori.
Eri-Dan: Un bacio e una pistola.
Falchera: «Gli innocenti pagano».
Fertino: Tarzan e fontana magica
Maier: Terra contro dischi volanti
Nord: «L'ultima sfida» technicol.
Palermo: Cime tempestose, Olivier
R. Parco: «Il drago verde».
Sociale: «Notre Dame de Paris». Scope, G. Lollobrigida, A. Quinn.
Zenit: Ragazza via Veneto, Caglio

Cabiria: «Il dubbio dell'anima».
Colosseo: «I colpevoli» V. De Sica I. Miranda, Carla Ninchi.
Italia: «Vittorie sui mari».
Moderno: «Donne verso l'ignoto» e «L'eroe della Vandea».
Nizza: «Angelitos Negros».
Piemonte: «Mia sorella Evelina» Scope technic. J. Leigh. Ap. ore 15
S. Carlo: «Carosello».
Spezia: «Ciclone dei Caraibi» CinemaScope technicol. R. Newton.

Alba: «Lucy Gallant» technicolor
Apollo: «I colpevoli» I. Miranda, Vittorio De Sica, Carlo Ninchi.
Diana: «Ombre gialle».
Dora: «Segno del pericolo».
Edera: «Ragazza Las Vegas» tec.
Lucento: «Il generale del diavolo».
Lutrario: «Legge Billy Kid» tech.
Roma: «Maria Antonietta».
Splendor: «Difendete la città» con Walter Pidgeon, John Hodiak.
Umbria Uragano Yalù L. Christian

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino e Piemonte; Torino-Esposizioni; Mostra Arti Sanitarie (bigl. ridotti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7,00; 8,00; 13,00; 14,00; 20,30; 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7,10 Buongiorno, musiche del mattino - 8,30: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: D. [illegible] e la sua orchestra - La festa ebraica di Scievuoth e i Dieci comandamenti (conv.) - Musica da camera - 12,10: Orchestra Fragna - 13,10: Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da Varese) - 14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,15: Giro d'Italia (radiocronaca dell'arrivo a Como) - Le opinioni degli altri - 17: Ai vostri ordini - 17,30 Giro d'Italia (radiocronaca della prova a cronometro sul circuito di Como) - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Ordine d'arrivo e classifica della tappa del Giro d'Italia) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Cesare e Cleopatra», di G. B. Shaw - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30; 15,00; 18,00; Radiosera alle 20,00 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra della Canzone - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - 13,40: Giro d'Italia (notizie sulla tappa) - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte. Canta M. Tormé - 15,10: Giro d'Italia - Canzoni in vetrina - 16: Tema con variazioni - 17: Musica operistica - 18,10: Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - Un po' di Rock and roll - 20,10: Giro d'Italia (commenti e interviste) - 20,30: La voce che ritorna - Scriveteci, ve le canteranno - 21,15: «Tutti per uno» (al termine: ultime notizie) - 22,15 Telescopio - Sott'a luna e sotto 'e stelle - 23: Siparietto - Il barbagianni.

TERZO PROGRAMMA — 19: La spiritualità russa e l'Occidente - La rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Le epidemie letterarie - L'opera di A. Casella - 22,15: Ricordo di A. Beguin.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 16,15: Giro d'Italia (ripresa diretta dell'arrivo della tappa Varese-Como) - 17,30: La TV dei ragazzi (Passaporto: La scatola magica) - 18,25: Telesport - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: L'amico degli animali - 22: «Tocca e vai» (telefilm) - 22,25: Questo nostro cinema - 22,45: Conferenza stampa.

Arrestato un minatore belga che bastonò un italiano

Charleroi, 3 giugno.

Il minatore belga Georges Huberland è stato arrestato per tentato omicidio, avendo picchiato a sangue il minatore italiano Vittorio Arcari di Serino (Avellino), il quale, secondo la polizia, era stato scoperto in compagnia di sua moglie. L'Huberland ha picchiato prima la moglie Suzanne, di 43 anni, e poi l'Arcari, di 37 anni, con una sbarra di ferro. La signora Huberland e l'italiano sono stati ricoverati all'ospedale, ma non versano in gravi condizioni.

Una giovane sposina alla Corte d'Assise di Novara

Tentò d'uccidere il marito infedele che non era riuscita a riconquistare

Nella sparatoria la donna ferì gravemente un cugino intervenuto come paciere

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 3 giugno

S'apre domani davanti la Corte d'Assise di Novara (presidente Sicher, P.G. Pucci) il processo contro una sposina gelosa e infelice: Nenele Rigoli, accusata d'aver tentato d'uccidere a rivoltellate il marito, Federico Bocro, e d'aver gravemente ferito il proprio cugino, Giuseppe Zanera.

Il dramma avvenne la sera del 23 marzo 1956 a Trino Vercellese, in casa di Nenele; ma i precedenti risalgono al giorno del matrimonio tra la Rigoli ed il Bocro. Matrimonio di giovanissimi: lei sedici anni, lui ventidue, e studente di medicina.

I parenti, con gli occhi gonfi di pianto, salutarono con gioia le «nozze d'amore». Gli sposini s'accasarono a Trino Vercellese, nella villa delle vecchie zie di Nenele: ed incominciò lo strano «ménage», un duro conflitto con la realtà d'ogni giorno.

La sposina, orfana di madre da poco tempo, sembrò ritrovare nel matrimonio «un universo di calore e di gioia». Lo sposo, sempre alle prese con gli esami della facoltà, trovava tuttavia il tempo per scambiar parola con qualche ragazza del vicinato, il che faceva fiammeggiare di gelosia la povera Nenele.

Venne il bimbo, Mario, dopo due anni di matrimonio: e le nubi non si dissiparono. Federico non riusciva a laurearsi; Nenele non si dava pace per le troppo lunghe assenze dal tetto coniugale.

«Era diventato impossibile vivere con Nenele: tormentava se stessa e me con scenate isteriche di gelosia», racconta Federico Bocro. Finché si venne alla separazione: la sposina si tenne il bimbo e rimase a Trino con le vecchie zie. Lo sposo ritornò dai suoi genitori, ad Alessandria, senza abbandonare tuttavia gli studi di medicina che egli aveva intrapreso a Modena.

Furono le lunghe assenze di Federico da Alessandria a suggerire all'inquieta Nenele il sospetto che non fossero soltanto ragioni scolastiche a trattenere il marito fuor del tetto paterno. Poiché la fiamma non s'era ancor spenta nel suo cuore e poiché il piccolo Mario si era fatto grandicello e reclamava il ritorno di papà, la sposina si decise ad un passo risolutivo: incaricò un istituto di polizia privata di sorvegliare a Modena la condotta del marito. E come ebbe la certezza — o quasi — della sua infedeltà, lo convocò a Trino per un colloquio.

«Mario deve prepararsi alla prima Comunione: è necessario che al ricevimento sia presente anche suo padre», spiegò Nenele. Ed in cuor suo, certo, meditava di coglier l'occasione per tentare di far rinsavire il marito, e poiché questi accettò l'appuntamento, ella lo attese in grande ansietà, vestita in pantaloni neri e attillati, con un'audace camicetta propizia agli incontri sentimentali.

S'era immaginata, la poverina, che il marito fosse incline alle bellezze procaci e aveva fatto l'impossibile per adeguarsi ai modelli correnti. Le zie di Nenele fissarono l'ora e il giorno per il convegno, e fecero anche venire, da Alessandria, un loro giovane nipote, Peppino Zanera, il quale avrebbe dovuto all'occorrenza intervenire come paciere.

Federico se ne arrivò puntuale: alle 23,30 del 23 marzo 1956 egli entrò in casa di Nenele e si trovò davanti una moglie abbigliata nel modo che abbiamo descritto. Forse la sorpresa non ebbe l'effetto che la sposina si riprometteva; d'un tratto, Nenele lo investì rinfacciandogli le infedeltà modenesi, e Federico si strinse nelle spalle.

Fu allora che la sposina ricorse alla «sorpresa numero due». Scomparve un attimo e ritornò brandendo una pistola. Uno dopo l'altro, quattro colpi partirono contro il Bocro, tutti felicemente a vuoto.

Il paciere, Peppino Zanera, accorse, richiamato dagli spari: il Bocro fu svelto a farsene scudo, e così il quinto colpo esploso dalla forsennata sposina raggiunse il volonteroso Zanera all'addome, lasciandolo esanime sul pavimento.

Nenele Rigoli fuggì precipitosamente; andò a prendersi il suo bambino e se lo portò via, e con esso vagò disperatamente per due giorni finché i carabinieri di Pontestura la scoprirono e la trassero in arresto. Dopo essere stato per alcune settimane fra la vita e la morte, lo Zanera poté riprendersi e lasciare l'ospedale.

Dal corso dell'istruttoria è emerso un fatto che già il [illegible] studente di medicina, Federico Bocro, aveva diagnosticato nei riguardi della moglie: Nenele non è tutta in ordine con le facoltà mentali, e quando cercò d'uccidere il marito — così conclude la perizia dovuta al prof. Formaggio — le sue capacità d'intendere e di volere erano grandemente annebbiate.

g. gh.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali sostenuti in apertura, più calmi durante la seduta, e a prezzi minimi in chiusura. Valori di Stato stazionari. Centrale 8830-975-940 (chius. 8945); Stet 2600-615-595 (chius. 2598); FF. Merid. 1648 (chius. 1650); Finsider 701-700 (ch. 700); Teti A 3030-40 (ch. 3025); Teti B 3040-50 (ch. 3030); Sir 1245 (chius. 1240); Viscosa 1708-690 (chius. 1688); M. Catini 3680-56-88 (chius. 3686); Fiat 1427-32-28 (chius. 1425); Romana El. 2865-60 (chius. 2860); Immobiliare 598-99 (chius. 594 ½). Dopoborsa: nullo, Fiat 1426; Catini 3690.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U.S.A. 627,125; dollaro canadese 656; franco svizzero 146,25; corona danese 88; corona norvegese 85,25; corona svedese 119; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,37; franco francese 150,625; lira sterlina 1709,60; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24; peseta spagnola 12,10; scudo portoghese 22; peso argentino [illegible],25; cruzeiro brasiliano 8,25; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana pt. 1150 - pt. 1170; dinaro jugoslavo 0,85; dracma greca 20,25; lira turca 48,75; sterlina australiana 12,55.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro [illegible]; marengo 4950-5000; sterlina unitaria 1710-1720; sterlina egiziana 1150-1170; dollaro blu 627-629; franco svizzero 147-147,50; franco francese 151-153; peso 16-17; peseta 1210-1220; 50 pesos, oro 29.500-30000; oro al mille 708-709; argento puro 303; marco ted. 147-148.

Titoli trattati: di Stato 32 milioni 580.000; obbligazioni 30 milioni 850.000; azioni 95.150.

MILANO — L'incertezza della situazione politica generale ha consigliato il mercato ad insistere in un atteggiamento di prudenza. Il volume degli scambi è sensibilmente diminuito rispetto a quello di venerdì scorso, e ciò ha provocato talune irregolarità nella quota. Un ristretto numero di voci era ancora orientato all'aumento. Fra di esse si notavano la Centrale, l'Invest, la Cim, qualche elettrico, fra i quali Valdarno e Romana, i telefonici, l'Italgas e qualche altro valore di seconda fila. Per contro, i titoli a più larga base azionaria, come Fiat e Catini, rimanevano sulle precedenti posizioni o al più arretravano di piccole frazioni. In complesso, se non progredito, il mercato appariva resistente, tenuto conto dell'incerta situazione. Diritti Nebiolo 2,65. Titoli trattati: valori di Stato 12.400.000; Buoni del Tesoro 67.000.000; obbligazioni 106 milioni 300.000; azioni 530.020 di cui Nebiolo 160.000; Fiat 38.900; Catini 39.500; Finsider 29.500; Liquigas 25.000; Rinascente 22.000; Immobiliare Roma 16.000; Sade 12.200; Ilva 13.000; Terni 12.000; Romana Elettrica 10.850; Ercole Marelli 9500; Edison 8900; Viscosa 8900; Sip 8400; Italgas 7000; Pirelli 4150.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 90,05; R. It. 3,50 % 66,90; Red. 3,50 % 80,50; Red. 5 % 96,25; Ric. 3,50 % 73,60; Ric. 5 % 88,70; Rif. fon. 5 % 83,60; Trieste 5 % 83,375; B. T. 5 %: 1959, 97,35; 1960, 96,05; 1961, 94,875; 1962, 93,625; 1963, 93,225; 1964, 93,20; 1965, 93,30.

Mediobanca 11.900; CIM 5770; La Centrale 8800; Invest 2620; Bastogi 1631; Sviluppo 1775; Finsider 696,50; Fineletrica 1317; Ass. Gener. 25.200; Assicuratr. 5360; Fond. Inc. 4855; RAS 7800; Nord Milano 4375.

Cantoni 12.000; Val. Ticino 52; Olcese 830; Stampati 1860; Cucirini 7000; Linificio 513; Rossari 14.900; Cotoniere 603,50; Gavardo 7706; Targetti 270; Châtillon 3330; Snia Viscosa 1686; Scotti 106.

Ilva 570; Magona 530; Met. Bresc. 3005; Metalli 5580; Amiata 2800; Montecatini 3680; Monteponi 3610; Dalmine 1647; Siele [illegible]; Bianchi 551; Fiat 1424; Nebiolo 19,20.

Sade 1609; CIELI [illegible]; Dinamo 2740; Edison 2730; Bresciana 3020; Campania 1525; Caffaro 273; Valdarno 2935; Sarda [illegible]; Emiliana 2670; Seso 2790; Pugliese 1449; Subalpina 2778; SIP 1414; Vizzola 3485; Meridelettr. 1410; Orobia 2401; Romana El. 2850; Terni 307; Unes 711; E. Marelli 497; Magneti 863; Tecnomasio 2180; SIT 1258; Calabria 1460; Lugano 1696; Teti A 3015; Teti B 3014; Stet 2567; Volta ordin. 1835; Volta priv. 3439.

Distillati 4790; Eridania 4510; Mellini Cert. 1700; Rom. Zucch. 610,50; ANIC 2636; Carlo Erba 3680; SAFFA [illegible]; Italgas [illegible]; Liquigas 311; Pibigas 237; Solgas 1040; Larderello 438; Rumianca 1731.

Bon. Ferrar. 867; Iniziativa 1314; Edificio 3010; [illegible] 1940; Beni Stabili 4480; Gen. Imm. 597,50; [illegible] Napoli 6995; Cart. Burgo 13.830; CIGA 3860; Eternit [illegible]; Italcementi 14.540; Cond. Acque [illegible]; Smeriglio 325; Pirelli S.p.A. 3825; Pirelli e C. 2740; Rinascente 168,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6275-6475; marengo svizzero 4925-5125; oro 708-713; argento puro 30-30,80.

GENOVA — Mercato in leggero ripiegamento su quasi tutta la quota. Fanno eccezione il gruppo Centrale, Stet, Snao e Pirelli. I locali sono uniformati all'andamento generale, salvo Eridania, Nai, Nicolay, industrie che guadagnano qualche punto. Reddito fisso intorno ai corsi precedenti e con pochi affari. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; [illegible] 87.100; obbligazioni 1.500.000.

FIRENZE — Dopo un'apertura piuttosto contrastata il mercato ha finito decisamente calmo, sia per effetto di una pressione piuttosto forte sulle Montecatini sia per effetto di una quasi assoluta mancanza di scambi. In contrasto con questa tendenza sono stati i valori del gruppo la Centrale con il capo gruppo in testa, Valdarno e Teti, che hanno segnato prezzi superiori alle chiusure precedenti. Ecco i prezzi fatti per contanti: Centrale 8920; Teti B 3040; Teti A 3045; Incendio [illegible]; Magona 532; Valdarno 2930. Degli altri titoli si valutavano: Bastogi 1644-46; Montecatini 3690-83 dopo aver fatto durante la seduta 3668; Fiat 1425-27 dopo aver fatto 1420; Viscosa 1685-97 dopo aver fatto 1608; Vita 8160-80; Veragi 3870-75; Idrocarburi 1020-25. Dopo borsa leggermente più calmo, ma senza scambi. Titoli trattati: di Stato 2.300.000; azioni 8000.

A TORINO

Valori di Stato	31	3
[illegible] 3½	66 95	66 70
[illegible]	66 85	66 50
[illegible]	58 50	58 50
[illegible] 5%	90 10	90 35
[illegible]	90 —	90 25
[illegible] 3½	80 10	80 10
[illegible]	80 —	80 —
[illegible] 5%	96 35	96 35
[illegible]	96 25	96 25
[illegible] 3½	74 20	74 20
[illegible]	74 10	74 10
[illegible] 5%	86 70	86 60
[illegible]	86 40	86 50
[illegible] 5%	85 50	85 50
[illegible]	85 15	85 20
[illegible] 5%	97 35	97 15
[illegible]	96 20	96 10
[illegible]	94 575	94 475
[illegible]	93 65	93 50
[illegible]	93 30	93 35
[illegible]	93 175	93 15
[illegible]	93 30	93 30
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 725	92 75
[illegible]	92 10	92 025
[illegible]	94 60	94 80
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 30	99 20
[illegible]	280 —	272 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	165 —	165 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	111 75	111 75
[illegible]	87 50	87 60
[illegible]	85 50	85 30
[illegible]	85 30	85 10
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	87 70	87 60
[illegible]	88 35	88 30
[illegible]	92 20	92 10
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 75	92 65
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	94 —	94 15
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 70	92 60
[illegible]	93 20	92 90
[illegible]	92 60	92 50

Titolo	31	3
[illegible]	92 60	92 50
[illegible]	97 55	97 55
[illegible]	96 60	96 50
[illegible]	98 55	98 55
[illegible]	103 25	103 —
[illegible]	103 30	103 30
[illegible]	103 50	103 40
[illegible]	100 50	100 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 50	100 85
[illegible]	102 80	101 80
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	100 50	100 60
[illegible]	93 85	93 85
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	93 55	93 40
[illegible]	99 —	99 20
[illegible]	95 40	95 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 20	92 75
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 50	92 70
[illegible]	97 60	97 80
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	90 65	90 65
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	9750
[illegible]	1700	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2230	2200
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8590	8570
[illegible]	2530	2515
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	79 —	79 50
[illegible]	25.350	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2535	2590
[illegible]	—	—
[illegible]	1650	1643
[illegible]	—	—
[illegible]	1315	1315
[illegible]	—	2500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Titolo	31	3
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	371 —	368 —
[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	702 —	690 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1140	—
[illegible]	640 —	—
[illegible]	19 70	19 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	502 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1434	1434
[illegible]	630 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	973 —	973 —
[illegible]	708 —	710 —
[illegible]	2780	2790
[illegible]	1418	1412
[illegible]	1417	1412
[illegible]	1575	1575
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	135 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	5315	5300
[illegible]	3780	3750
[illegible]	13.950	13.900
[illegible]	—	—
[illegible]	3410	3410
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1540	1540
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	8275
[illegible]	2234	2225
[illegible]	1730	1730
[illegible]	2650	2635
[illegible]	2713	2682
[illegible]	309 —	309 —
[illegible]	226 —	226 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	7075	7075
[illegible]	—	—
[illegible]	601 50	600 —
[illegible]	—	—

Mercato di modesta impostazione, gravato da qualche realizzo e da un accentuato senso di attesa. La buona resistenza iniziale è stata corrosa dall'afflusso di realizzi assorbiti svogliatamente. La conclusione della seduta ha visto il mercato su prezzi generalmente inferiori alle basi di venerdì scorso. Le Stet, nettamente sostenute in apertura, sono apparse smorzate nella fase terminale. Titoli di Stato ed obbligazioni in fase di controllata riflessione. Dopoborsa invariato. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.950.000 c. n., obbligazioni per lire 11.900.000 c. n., azioni per contanti n. 118.975 di cui n. 90.000 Nebiolo. Diritti Nebiolo: 2,90-2,65.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 627,50; dollaro canadese 655,50; franco svizzero 146,60; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,375; franco francese 151; sterlina G. B. 1712; marco germanico 148,30; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1715-1735; dollaro carta U.S.A. 625-629; franco svizzero 146,50-147,30; franco francese 149-153; oro fine 705-715; argento 30,25-30,75.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato piuttosto attivo, ma pesante, soprattutto in apertura, a causa dell'indietreggiamento di alcuni fra i migliori titoli francesi; gli esteri conservavano invece le loro posizioni. L'oro cedeva qualche punto.

LONDRA — Pochi affari. I titoli di Stato hanno perduto leggermente e le poche variazioni nel campo industriale mostrano più tendenza al ribasso che al rincaro.

NEW YORK — La notizia che la più grande impresa chimica degli Stati Uniti, la Du Pont, è stata riconosciuta dalla Corte Suprema responsabile di aver violato le leggi anti-trust detenendo il 23 % delle azioni della General Motors ha avuto come conseguenza un netto regresso del mercato azionario, alla Borsa valori di New York, che ha chiuso con perdite pressoché generali comprese da frazioni di dollaro a due dollari per azione. I titoli della Du Pont, che ad un certo momento delle contrattazioni avevano perduto sei dollari per azione, si sono invece ripresi ottimamente, conseguendo perfino alcuni guadagni. Sono state scambiate complessivamente 2.050.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 202,25 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 15 a 165 cents per balla: luglio 35,21; ottobre 34,50; dicembre 34,48; disponibile 35,45.

FALLIMENTI — TORINO: Gaj Ferdinando, esercente panificio piazza Villari n. 7; sentenza 3 giugno; giudice dott. Caccia; curatore Bellocca avv. Guido; verifica 5 luglio.

AOSTA: Moffa Lidia in Matta quale socia di fatto di Matta Franco, St. Vincent; sent. 31 maggio; curat. rag. Silvano Giansoldati; verifica 22 giugno; giudice dott. Di Renzo. — Matta Francesco esercente bar «Cucciolo» di St. Vincent e bar «Milano» in Ivrea; sent. 24 maggio; curat. rag. Giansoldati; verifica 22 giugno; giudice dott. Di Renzo.

La morte di un avvocato nell'auto tagliata in due

La vettura, sbandando, finisce contro un camion e viene scagliata fuori strada

Savona, 3 giugno

Un gravissimo incidente stradale, che purtroppo si è concluso con luttuose conseguenze, è avvenuto oggi sulla via Aurelia nei pressi di Finale Ligure, in località denominata Caprazoppa. La vittima è un noto professionista sanremese, l'avv. Gino Zanelli, il quale per ragioni inerenti la sua professione era partito da Sanremo diretto a Savona a bordo della sua «600».

L'avv. Zanelli, pur mantenendo una buona andatura, non procedeva a velocità eccessiva, ma a tradirlo è stato, a quanto sembra, l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. La vetturetta del professionista, giunta nella tristemente nota curva di Caprazoppa, sbandava paurosamente e andava a cozzare contro un autocarro targato Milano, guidato dall'autista Virginio Grisolia, da Albisola Superiore, e dopo un pauroso volo si schiantava sul margine della strada, stroncata in due.

Alcune persone che avevano assistito impressionate alla tragica scena, accorrevano per portare soccorso all'avv. Zanelli che veniva estratto privo di sensi dai rottami della vettura. Le sue condizioni apparivano subito molto gravi. Ciò nonostante si provvedeva a trasportarlo velocemente all'ospedale di Finale Ligure, dove i sanitari di servizio gli prodigavano le più amorevoli cure. Purtroppo tutto è stato vano perché il poveretto, alcune ore dopo il ricovero, cessava di vivere avendo riportato nell'incidente la frattura della base cranica e altre gravi ferite in più parti del corpo.

Il cadavere dell'avv. Zanelli è stato sistemato nella camera mortuaria dell'ospedale di Finale Ligure a disposizione dei parenti che appena avvertiti della sciagura sono partiti immediatamente alla volta di Finale Ligure. Il fatto ha suscitato profonda impressione in tutta la zona del Finalese dove l'avv. Zanelli era molto conosciuto e stimato.

La cantante Jula De Palma ha sposato un industriale

Roma, 3 giugno.

La cantante Jula De Palma si è unita stamane in matrimonio, nella chiesa di Santa Francesca Romana al Palatino, con l'industriale Carlo Lanzi.

Il rito religioso, al quale ha partecipato un folto gruppo di ammiratori ed ammiratrici della popolare cantante, è stato officiato da don Gregorio Palmerini, dell'Ordine dei Benedettini del Monte Oliveto, abate della Cattedrale.

Proseguono a Torino le riunioni mediche internazionali

La terapia del cancro della donna discussa dai più noti ginecologi

Presenti specialisti di tutto il mondo - I metodi di cura (bisturi e radiazioni) consentono di salvare il 55% delle ammalate - Iniziati i congressi di fotobiologia, ortopedia, chirurgia plastica e farmacia

Apro a pagina 90 quell'ormai famoso programma generale delle «Riunioni», che ogni congressista consulta di buon mattino come breviario, e leggo annunciata per il giorno 7 al convegno di statistica medica (benvenuto finalmente a portare un po' di precisione, per merito del nostro De Castro) una comunicazione dal titolo: «Errori di valutazione e classificazione statistica del cancro del collo dell'utero». Chiedo anticipate scuse all'ateniese Louros, suo autore, se non posso attendere nuovi lumi, e, risalendo a precedente fonte, sussurrerò che la frequenza dei tumori della cervice uterina, sede di gran lunga più colpita in confronto di altre zone dell'organo femminile, in Italia arriva al quattro per mille delle donne tra i trenta ed i cinquant'anni.

Ma, fortunatamente, già negli anni passati, in cui meno estesa era la propaganda per una diagnosi precoce, sinonimo di maggiore speranza di vittoria terapeutica, dati statistici complessivi mondiali affermavano che il dodici per cento di tali malate si salvavano sicuramente, per l'essere il male localizzato esclusivamente alla porziuncola cervicale uterina al momento della cura; che il 42 per cento si poteva ancora salvare mediante una adeguata terapia, perché le propaggini del morbo avevano invaso solo le prime stazioni linfatiche vicine; mentre il rimanente, a causa di disseminazioni più vaste e lontane, non aveva speranza di oltrepassare cinque anni di vita.

Orbene ieri al Simposio, eccezionalmente importante, sulla terapia del male in parola, se non sono state sciorinate nuove statistiche generali in proposito, qualcosa ci ha fatto presumere un avviato miglioramento in virtù degli accresciuti perfezionamenti di metodi e tecniche di cura, almeno a giudicare, grosso modo, dai risultati denunciati da ciascuno dei numerosi relatori. Citiamo tra gli stranieri presenti: Brunschwig e Daniel di New York, Antoine di Vienna, Dargent di Lione, De Watteville di Ginevra, Van Bouwdijk Bastiaanse di Amsterdam, Mitra di Calcutta, Baud di Parigi, Kepp di Giessen, Kottmeier di Stoccolma, Ledermann di Londra, Novak di Lubiana, Huguir di Parigi, Muller di Zurigo, Louros di Atene, Cosbie di Toronto, Held di Zurigo, Mayer di Tübingen, De Resende di Rio de Janeiro.

Si sono riuniti i maggiori Maestri della ginecologia mondiale esattamente per mettere sul tappeto la propria vasta esperienza e discutere, in base ai confronti, quali possano essere i più razionali provvedimenti da prendersi per fronteggiare il maligno tumore della matrice, allorché esso abbia sorpassato la fase preclinica e si sia chiaramente manifestato. E' il bisturi che può combattere efficacemente da solo la battaglia per estirpare in forma radicale dai tessuti invasi tutto il complesso di cellule in piena anarchia funzionale e di sviluppo? O si impone la cooperazione dei moderni mezzi di terapia fisica radiante, identificabili nelle applicazioni di radium, di raggi X del betatrone degli isotopi radioattivi? Oppure sono in grado queste terapie radianti, se debitamente utilizzate, di sostituire completamente lo stesso bisturi?

Non soltanto han discusso ieri, ma discutono ancor oggi i congressisti per l'orientamento migliore, a seconda della porzione colpita dell'organo e dell'invasione accessoria. Per quanto concerne la cervice, presa in particolare considerazione ieri, ci è parso prevalere l'opinione che l'indirizzo ideale sia l'associazione terapeutica radium-chirurgica, in quanto capace di supplire alle singole manchevolezze di un solo tipo di terapia. In quanto alle tecniche non è affare da sciorinar qui. Indubbiamente gli orientamenti che promaneranno da questa eccezionale Riunione torinese avranno risonanza mondiale nel campo della lotta contro la subdola malignità del male: le cui spie iniziali, tuttavia, sono già state indicate dagli stessi specialisti.

Passato è, difatti, il tempo in cui la prima diagnosi possibile consisteva nell'avvistare un ancor piccolo bottone carnoso friabile e sanguinante al contatto, o una piccola ulcerazione scavata in quella cervice non segreta all'occhio del ginecologo. Oggi si può arrivare ad individuare l'inizio del processo morboso sin dalle primissime fasi di insorgenza, in stato preclinico, quando è una semplice rosetta di cellule a iniziare mutazione maligna, prescegliendo sovente un punto dell'organo ove si fan sentire maggiormente i traumi fisiologici o accedono più facilmente infezioni.

Le moderne metodiche di ricerca, che abbiamo più volte illustrate, permettono di sorprendere tempestivamente il cambiamento fisionomico e funzionale di tali cellule, scandagliate nell'intimità dei loro nuclei, mediante certosini esami di laboratorio. Il che conduce la donna indiziata alla più pronta e meno mutilante e più sicura terapia di salvezza, con procedimenti di cura che non richiedono più quei dibattiti in corso in questi giorni alle Assise mondiali di ginecologia, della cui organizzazione va reso grazie alla Clinica ostetrico-ginecologica di Torino, diretta dal Dellepiane, il cui nome è legato, col Barigozzi, precisamente alla scoperta di un attendibile esame dei nuclei di cellula di sfaldamento della matrice.

Altro congresso d'alta scienza inaugurato ieri, quello internazionale di fotobiologia, la scienza che studia i processi di indole biochimica originati da radiazioni luminose. Inaugurandolo, il prof. Antonio Nasini ha prospettata la questione della fotosintesi e della fotodegradazione. Spieghiamo: per fotosintesi si intende qualsiasi processo causato appunto dalla luce; il quale partendo da molecole relativamente semplici, come acqua ed anidride carbonica, conduca a molecole più complesse, amido ad esempio; fotodegradazione è il processo opposto. Il processo fotosintetico portato ad esemplificazione è quello noto con il nome di fotosintesi clorofilliana, ed è forse il più comune, in quanto avviene in ogni pianta verde, ed è, per la vita sul nostro pianeta, il più importante. L'intelligenza e la saggezza della natura fanno sì che esso, imprigionando nell'amido l'energia luminosa regalataci dal sole, ci permetta di conservarla e di spenderla, demolendo a nostra volta quest'amido come e quando crediamo più opportuno.

Da lungo tempo si sa che la fotosintesi clorofilliana, provocata naturalmente dalla luce, non avviene in assenza di clorofilla (il colorante verde delle piante); solo negli ultimi anni, però, specialmente con l'aiuto degli isotopi dei comuni costituenti dell'anidride carbonica e dell'acqua, si sono potute seguire le vie percorse da queste due molecole nella loro trasformazione in amido. Meraviglia. Molti ed interessantissimi sono stati i risultati ottenuti in questo campo dai ricercatori; tra l'altro si è potuto vedere che la fotosintesi è rapidissima; che il carbonio dell'amido deriva dalla anidride carbonica, mentre l'ossigeno liberato dal processo deriva dall'acqua; che la clorofilla non agisce se non è legata al suo supporto proteico, fornito dalla foglia, e che tra i primi prodotti della reazione è presente quel famoso acido fosfoglicerico, che tanta importanza ha nella maggior parte dei processi vitali. Vedremo nei giorni venturi i più palpitanti problemi che apparentano la fotobiologia alla medicina.

Lo spazio non mi è stato tiranno; ma c'è un limite, per cui debbo rassegnarmi a non illustrare le altre riunioni della giornata; durante la quale si sono visti ancora chirurghi ortopedici (relatori Lievre e Boaro) a precisare nuove vie di indagine di quell'ernia ormai notissima del disco intervertebrale, che regala tante doloranti sciatiche; si sono uditi gli specialisti di chirurgia plastica (presidente Sanvenero-Rosselli) disserrare sulla correzione delle malformazioni congenite della faccia, ponendo il dito sul fatto che sovente l'anomalia è fomentata nel grembo materno da virus di certe malattie infettive che possono cogliere la donna durante la gestazione. E mentre proseguivano dibattiti i gastroenterologi, gli anestetisti ed i cardiochirurghi, e si avviavano le riunioni farmaceutiche, in un dotto simposio (presidente: Bobbio) si è esaltata la chirurgia sperimentale, ove insomma a spese di docili animali si elaborano gli arditi bozzetti di nuovi tipi di interventi sull'uomo.

Angelo Viziano



La marchesa Medici del Vascello con i ginecologi prof. Mitra di Calcutta e il prof. Brunschwig di New York

La sciagura, sulla Milano-Varese, provocata dal fondo stradale viscido



L'automobile del commerciante Besana ridotta ad un ammasso di rottami (Telefoto)

Due morti e due moribondi in un pauroso scontro d'auto

Sfigurata in viso una sarta che portava un vestito da sposa

Milano, 3 giugno.

Due morti e due moribondi rappresentano il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta stamane poco prima delle dieci sulla provinciale Milano-Varese, all'altezza di Baranzate di Bollate, piccolo centro della provincia di Milano.

A bordo di una grossa vettura proveniente da Saronno e diretta a Milano, viaggiavano a notevole andatura il commerciante Rolando Casiraghi di 43 anni abitante a Milano in via Monteceneri 77, il trentanovenne Emilio Manfredini, pure abitante a Milano in via Brighenti 4 e la sarta Irene Radice di 28 anni da Bollate. Il Casiraghi si era recato in quest'ultima località per prelevare la giovane che aveva confezionato l'abito nuziale per una sua nipote. La Radice portava appunto con sé il vestito in uno scatolone.

Ad un tratto la vettura, al cui volante era il Casiraghi, in seguito ad una frenata sbandava sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e finiva sulla sinistra della strada. In quel momento sopraggiungeva in senso inverso una piccola vettura targata VA, pilotata dal rappresentante di commercio Ettore Besana di 45 anni da Melnate. Nonostante una pronta sterzata compiuta dai due automobilisti per evitare la collisione, lo scontro è stato inevitabile e violentissimo. Dopo l'urto la vettura del Casiraghi rimbalzava verso la propria destra ed andava a fermarsi sul ciglio della strada ad una ventina di metri dal luogo dell'incidente.

Un cantoniere dell'Azienda Stradale che aveva seguito le varie fasi della disgrazia accorreva per prestare soccorso agli automobilisti: dall'interno delle due vetture però i quattro passeggeri non davano segni di vita. Chiamate la polizia stradale e la Croce Bianca, si provvedeva a far ricoverare i malcapitati al vicino sanatorio di Vialbo: durante il tragitto però Ettore Besana — che era rimasto incastrato fra i rottami della macchina — decedeva per la frattura della base cranica.

Rolando Casiraghi, Emilio Manfredini e Irene Radice sono stati invece ricoverati in condizioni disperate: la sarta, che sedeva a fianco del pilota, ha riportato ferite gravissime in tutte le parti del corpo ed il suo volto è rimasto letteralmente sfigurato dai frammenti di cristallo del parabrezza. La poveretta è stata trattenuta a Vialbo mentre i suoi compagni di viaggio in serata sono stati trasportati all'ospedale di Niguarda. Qui alle ore 22 è deceduto anche il Manfredini.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta per accertare come in realtà si sono svolti i fatti e per stabilire le singole responsabilità. Finora non è stato ancora possibile interrogare i feriti ma è emerso che il Casiraghi deve aver frenato.

Delegati di trenta nazioni

Congresso a Rapallo dei fabbricanti d'olio

Rapallo, 3 giugno

Si apre domani a Rapallo il 35° congresso internazionale dei fabbricanti d'olio. Rapallo è affollata questa sera da ottocento delegati rappresentanti trenta nazioni, compresi gli Stati Uniti d'America. Scopo del congresso, che si riunisce annualmente, è quello di portare a contatto gli industriali oleari di tutto il mondo per discutere su problemi di produzione e organizzativi.

L'Italia è particolarmente interessata al congresso in un momento che fa temere una crisi della tradizionale produzione olivicola i cui costi sono in aumento mentre quelli dei semi oleosi continuano a diminuire. Un'idea dell'importanza dell'industria olearia nel mondo si può avere da una sola cifra: senza tener conto della Russia e della Cina, ogni anno più di 35 milioni di tonnellate di semi e frutti oleosi sono trasformati dagli impianti di spremitura e di estrazione dislocati nelle diverse parti del globo.

Il congresso durerà quattro giorni e si concluderà con una relazione sull'andamento della industria dell'olio d'oliva nel mondo.

Mentre i ribelli scatenano una nuova ondata di terrorismo

Appello per la pace in Algeria del Primate di Francia card. Feltin

"Bisogna spezzare la barriera d'odio tra europei e musulmani. Nessuno ha il diritto di trattare da nemico chi non parteggia per le sue idee,, - L'alto prelato ricorda un'allocuzione del Papa sulla necessità della tolleranza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 giugno.

Nello smarrimento generale, provocato dalla ferocia della guerra d'Algeria, nella quale terrorismo e controterrorismo si combattono con mezzi spietati, il cardinale Feltin, Primate della chiesa di Francia, ha pronunziato parole di pace, rivolte a rasserenare gli spiriti dei credenti e a ristabilire la solidarietà e la fratellanza fra gli uomini di tutte le opinioni.

Maurice Feltin ha 73 anni e divenne prete quando ne aveva 26, parroco in un villaggio presso Besançon. Nella sua carriera ecclesiastica, percorsa brillantemente fino alla porpora cardinalizia, che il Papa gli concesse quattro anni fa, ci fu un'interruzione durante la prima guerra mondiale, quando si arruolò volontario e andò al fronte come sergente del 14° reggimento di fanteria, per essere congedato soltanto dopo l'armistizio con la medaglia militare, la croce di guerra e varie citazioni al valore.

Questi pochi cenni biografici, anche a non tener conto delle molte benemerenze acquistate dal cardinale Feltin nel campo sociale, basterebbero a spiegare il suo immenso prestigio non soltanto negli ambienti cattolici, ma anche in quelli laici. Le sue parole infatti hanno sempre profonda ripercussione fra la gente di ogni convinzione.

Questa volta il cardinale ha parlato nella solennità della Cattedrale di Notre Dame, durante una messa promossa dal movimento Pax Christi, ed i suoi riferimenti alla situazione dell'Algeria hanno vivamente impressionato la folla che assisteva alla celebrazione. «La situazione rimane ancora grave sulla dolorosa terra algerina», ha detto Maurice Feltin, che ha poi aggiunto: «La consegna che vi ho dato l'anno scorso rimane perciò sempre più attuale: ciascuno di voi, superando il proprio punto di vista e le proprie solidarietà particolari, avvolga il suo cuore, con la grazia di Dio, a una preghiera che non escluda nessuno dei suoi fratelli, cristiani o no, dei benefici della giustizia e della misericordia divina».

Profondamente angosciato dalle manifestazioni di odio che, in Algeria, hanno creato una barriera fra europei e musulmani, il Cardinale ha affermato la necessità di non considerare nessun uomo come straniero a causa delle differenze di razza, di nazionalità o di religione. Ci sono però le differenze ideologiche, e anche in questo caso il cardinale Feltin ha espresso il punto di vista della più grande tolleranza cristiana.

«Nel campo delle idee — ha detto — nessuno ha diritto di trattare da stranieri e ancor meno da nemici, coloro che non parteggiano le nostre idee. Per il fatto di appartenere a un dato partito politico, di leggere un certo giornale o una certa rivista, c'è troppo la tendenza a considerare coloro che non leggono quel giornale, o che non votano per quel partito, non soltanto come avversari, ma come malfattori o eretici che bisogna denunciare e ridurre alla ragione. Questo atteggiamento è inaccettabile». Con voce ferma, il vegliardo ha poi affermato: «C'è un aspetto ancor più pericoloso di questa interpretazione limitativa del dovere verso il proprio Paese, la propria professione e il proprio partito: è lo spirito di crociata mal inteso. Certe crociate alle quali si vogliono costringere i cristiani, in nome d'una pretesa evidenza evangelica e storica, sono sospette e devono essere respinte».

Sotto le severe arcate della Cattedrale gotica, le sue parole si sono elevate di tono quando ha accusato coloro che vogliono «creare due campi: quello dei buoni e quello dei cattivi, e pretendono di gettare in quest'ultimo tutti coloro che rifiutano di partecipare alle loro crociate».

Ha poi ricordato che il Santo Padre, in una allocuzione del 1953, aveva insistito sulla necessità di essere tolleranti verso i non credenti e i non cattolici, ed ha commentato le parole del Papa con l'affermazione: «La verità è una, ma i mezzi per scoprirla e realizzarla sono diversi e molteplici».

A conclusione del suo discorso, il Cardinale ha detto che «nessun cristiano ha il diritto di mostrarsi più intransigente del Sommo Pontefice, né di scomunicare senza appello quei suoi fratelli che non condividono le sue opinioni».

Sandro Volta



Il cardinale Feltin

Riprende il processo per le vicende di Dongo

Dieci capi partigiani in aula per riferire su una parte del tesoro

I testi comandavano formazioni garibaldine - Da loro si attende conferma sulla destinazione di 37 milioni - Dovrebbe comparire anche il senatore d.c. Spallino

Padova, 3 giugno

La sesta settimana del processo per l'oro di Dongo che riprende domani, dovrebbe finalmente esaurire l'escussione dei testimoni relativi ai reati di peculato e malversazione che costituiscono la parte più aggrovigliata della vicenda giudiziaria. Nelle due udienze di domani la Corte innanzi tutto prenderà conoscenza dei verbali degli interrogatori effettuati dal dott. Ambrogi a Milano e a Dongo, e del contenuto dei documenti recuperati all'archivio di Stato di Como. Se le indiscrezioni raccolte corrispondono al vero, non si avrà alcun elemento nuovo degno di rilievo.

Tra i testi della giornata la attenzione si concentrerà sui dieci comandanti e commissari di divisioni garibaldine operanti a Milano e in Lombardia che, secondo le affermazioni di Alessio Lamprati, avrebbero ricevuto diversi milioni dal comando garibaldino per i bisogni delle loro formazioni. Queste deposizioni serviranno alla Corte per accertare la veridicità della testimonianza del Lamprati che disse di aver ricevuto dall'imputato Siro Rosi i valori sequestrati a Rosa Mittag e quelli affidatigli dal comando partigiano di Morbegno, per un totale di 37 milioni. La testimonianza del Lamprati, che solleva da ogni responsabilità il Rosi, non era confortata da alcuna contabilità scritta: le dichiarazioni dei comandanti partigiani dovrebbero permettere appunto alla Corte di ricostruirla sommariamente. Per questo è nuovamente citato anche Aldo Ballardini, intendente del comando regionale garibaldino che diede al Lamprati trenta milioni, ricevuti a sua volta da Michele Moretti.

Dovrebbe comparire domani anche il senatore democristiano Lorenzo Spallino, attuale sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che era stato citato una prima volta proprio per il giorno in cui veniva nominato all'alto ufficio e che di conseguenza non si era presentato. L'avv. Spallino era nel 1945 membro del CLN provinciale di Como; in tale veste fu tra i protagonisti di quelle drammatiche giornate. Lo troviamo il 28 aprile nella Prefettura di Como tra coloro che trattano con il colonnello Valerio e decidono di affiancare allo strano inviato una delegazione del CLN di Como. Successivamente il senatore Spallino si occupò dell'inchiesta promossa dal CLN lariano sull'oro di Dongo.

Mercoledì saranno presenti tutti gli imputati di peculato e di malversazione, ed alcuni importanti testi già ascoltati in altre udienze, come Pier Luigi Bellini delle Stelle (Pedro), Dante Cerutti e il dott. Mario Giacobbe. La presenza contemporanea di questi personaggi lascia comprendere che il Presidente Zen cercherà probabilmente di chiarire, mediante confronti, alcuni punti ancora oscuri. Se le udienze di mercoledì non basteranno a concludere, le vicende del tesoro occuperanno anche i giorni seguenti. Non è però escluso che, se non vi saranno ulteriori complicazioni, le ultime udienze della settimana siano dedicate all'esame degli omicidi. Sarà questo comunque l'argomento della prossima settimana.

Due clandestini su una nave diretta negli Stati Uniti

Savona, 3 giugno

Oggi verso le 18 un agente della polizia portuale in servizio sul porto fermava un individuo il quale con fare circospetto tentava di salire a bordo del piroscafo *Enrichetto* attraccato alla banchina del nostro porto. L'uomo, dopo un attimo di esitazione, presentava all'agente un lasciapassare e mentre questi stava esaminandolo si dava a precipitosa fuga.

L'agente avvisava immediatamente il comandante ed iniziava pronte ricerche riuscendo più tardi a rintracciare il fuggitivo che risultava essere il trentaquattrenne Antonio Oliveri da Castellammare del Golfo. L'Oliveri, sottoposto a stringente interrogatorio, finiva col dichiarare che, trovandosi la sua famiglia in condizioni di miseria, voleva imbarcarsi clandestinamente sull'*Enrichetto* per raggiungere il Nord America in cerca di lavoro.

Poiché il documento che l'Oliveri aveva presentato all'agente era intestato a Onofrio Quaranta, imbarcato sull'*Enrichetto*, la polizia portuale operava una perquisizione a bordo della nave e scovava un altro clandestino, Cesare Vitale di 24 anni, anch'egli da Castellammare del Golfo.

Un barbiere soffoca il bimbo del padrone che voleva licenziarlo

La vittima, di 5 anni, strangolata in un prato alla periferia di Bari

Bari, 3 giugno.

Un barbiere di Barletta ha soffocato un bimbo di cinque anni, perché era stato minacciato di licenziamento dalla sala in cui lavorava. Il bimbo Francesco Capuano era figlio del proprietario del negozio. L'assassino, il quarantenne Ruggiero Palmitessa, è latitante.

Il piccolo Francesco, uscito dall'asilo verso le 11 di stamane, ha chiesto alla madre il permesso di andare a giocare sotto i portici d'uno stabile ove ha sede un grande magazzino, nei pressi di casa. All'ora di pranzo però non è rientrato, né è stato trovato nel luogo in cui s'era fermato. Allarmati i genitori, si rivolgevano ai vigili urbani, e alle affannose ricerche partecipavano anche parenti e amici. Dopo varie ore, il bimbo è stato rinvenuto ormai cadavere da alcuni contadini in un campo di grano, presso il passaggio a livello di via Milano, poche centinaia di metri oltre le mura della città.

Il Capuano teneva strette in mano 150 lire (forse gliele aveva date l'assassino per adescarlo) e accanto un fuciletto di legno, il preferito fra i suoi giocattoli. Un medico ha potuto accertare che il piccolo era stato strangolato. Poco dopo la scoperta del delitto, la polizia ha identificato il brutale assassino.

Il processo al dongiovanni persecutore d'una bella signora

Ivrea, 3 giugno.

Domani, martedì, comparirà dinanzi al nostro Tribunale il commerciante Nicola Meoli, di 28 anni, imputato di minaccia grave e tentata estorsione ai danni della giovane signora Lucia T. Quest'ultima, alcune settimane fa, aveva incontrato in treno il Meoli e gli avrebbe permesso di corteggiarla, ben lontana però dal pensiero che il commerciante sarebbe poi venuto fino ad Ivrea proprio per cercare lei. Invece il Meoli un bel giorno si presentò a lei che si trovava ospite di una amica. Il galante compagno di viaggio era venuto per continuare la corte iniziata sui vagoni ferroviari. Seguirono incontri alquanto drammatici poiché la donna, validamente sostenuta anche dall'amica, respingeva energicamente ogni profferta, cercando di liberarsi dal novello Casanova insistente e sfacciato.

Ad un certo punto, dopo avere invano tentato e sperato, in un incontro decisivo con la donna che gli aveva fatto perdere la testa, il commerciante decideva di passare alla minaccia di sterminare lei, l'amica e le rispettive famiglie se... E qui sorge l'aspetto curioso della vicenda: pretendeva il Meoli che gli venissero pagate le spese sostenute nel lungo soggiorno eporediese; incontrata un giorno la donna in via Siccardi, mentre conduceva per mano il figlioletto, il Meoli la minacciava di rapirle il piccolo se non gli avesse procurato almeno quarantamila lire a titolo d'indennizzo.

Qui finisce la storia come risulta dalle deposizioni rese dalla donna ed entra in scena la polizia che dà la caccia al commerciante milanese e l'arresta in quel di Milano, dove nel frattempo era riparato.

Sedicenne muore annegato facendo il bagno in un torrente

Novara, 3 giugno.

La schiarita e il timido sole di ieri sono stati la causa della prima vittima dei bagni. Si tratta dell'apprendista artigiano Mario Benevento di 16 anni residente a Veveri.

Verso le 13,30 di ieri il ragazzo, in compagnia di un amico, Gerardo Ippolito, recatosi lungo il torrente Terdoppio in località Guglione, si tuffava in acqua. Colto probabilmente da malore non riemergeva più. Alle invocazioni di soccorso dell'Ippolito accorreva tale Battista Ongaro il quale si lanciava in aiuto con molto coraggio. Dopo affannose ricerche egli riusciva a trarre a riva il corpo ormai inanimato del Benevento. Ogni tentativo di soccorso ricorrendo alla respirazione artificiale risultava purtroppo vano.

Sei uccisi e 87 feriti per un attentato ad Algeri

Lo scoppio simultaneo di tre bombe - Un giardiniere sgozzato, una vecchia fucilata - Direttive ai ribelli: "Massacrate, incendiate,,

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 3 giugno.

In tutta l'Algeria i ribelli hanno ripreso oggi gli attentati contro i civili e gli attacchi alle truppe francesi. Ad Algeri la via principale della città, l'avenue Sadi Carnot, è stata teatro nel pomeriggio di un triplice attentato: tre bombe collocate in tre diversi punti della grande arteria sono esplose quasi simultaneamente provocando la morte di sei persone e il ferimento di ottantasette.

Le esplosioni sono avvenute in un'ora di punta. Il primo ordigno è scoppiato su un autobus. Era contenuto in un sacco di canapa ed era stato deposto al fondo dell'autobus, nascosto sotto alcuni giornali. Il secondo era stato occultato nella base di un lampione a poche centinaia di metri di distanza; il terzo, in prossimità di una fermata del tram. Il panico succeduto alle deflagrazioni è stato enorme. La polizia ha raccolto nella strada sei cadaveri — due donne europee, due bambini e un adulto francese, oltre ad un musulmano — e più di ottanta feriti.

Il triplice attentato segue una serie di gravi incidenti avvenuti domenica scorsa. Le forze armate francesi, nelle operazioni di rastrellamento compiute nella zona di Meluza dopo l'eccidio dei ribelli, hanno arrestato 200 algerini e ne hanno fucilati immediatamente diciotto che erano in possesso di armi. Vengono inoltre segnalati altri gravi fatti di sangue. Una francese di 75 anni è stata uccisa da una fucilata nella sua fattoria vicino a Mascara, nell'Algeria occidentale; alcuni musulmani fedeli alla Francia o che avevano rifiutato di pagare i tributi imposti dai ribelli sono stati uccisi; in un collegio di Tlemcen otto persone sono rimaste ferite da una bomba lanciata durante una riunione sportiva, e nella stessa zona, tra Tlemcen ed Orano, tre nazionalisti sono rimasti uccisi da una pattuglia francese e da un altro reparto francese ne sono stati uccisi otto.

A Baida due persone sono morte e diciannove ferite in seguito allo scoppio d'una bomba. Nei pressi di Orano il giardiniere Raymond Sauchez, di 54 anni, è stato trovato cadavere nella sua abitazione con la gola tagliata.

I ribelli sembrano ben decisi a continuare la lotta senza quartiere alla Francia e agli amici dei francesi. Lo dimostra il manifesto trovato indosso ad un prigioniero, in cui sono contenute le «direttive generali» ai «fratelli algerini». Dice il documento, che oggi è stato presentato a Parigi da un collaboratore del gen. Lacoste: «Ogni gruppo deve attaccare il nemico due volte la settimana, incendiare le case coloniche, tagliare le vie di comunicazione, i telefoni, l'elettricità, gli acquedotti... Bisogna uccidere tutte le donne e gli uomini che lavorano per la Francia... E' dato ordine di bruciare tutti i villaggi che hanno chiesto la protezione dei francesi...».

Un attacco a truppe francesi viene segnalato anche dalla Tunisia meridionale, dove poco lontano da El Hamma, un villaggio di confine, due convogli di soldati sono stati fatti segno ad un violento fuoco di armi automatiche. Il primo di essi, composto da camion guidati da soldati di colore, ha avuto un morto e cinque feriti, tra cui un cappellano militare. Quattro soldati sono rimasti feriti nel secondo convoglio.

l. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per [illegible] **in data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono su[illegible] tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere [illegible] ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO organi betoniere, lavaghiaiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. [illegible], Madama Cristina 111 telef. 682-842. Balessioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336

ABBISOGNAMI acquistare bottiglieria con degustazione annessa drogheria da trasferire. Toppino, 8. Secondo 22, telefono 47-042. B0671

AFFITTO combinazione officina meccanica macchinario adatto qualsiasi lavorazione. [illegible] casella 6223, SPI, Torino. M3118

ALLE migliori condizioni vendonsi macchine utensili nuove ed occasione. Torni paralleli, revolver. Fresatrici, rettifiche, trapani banco, colonna, radiali, bilancieri, Forno elettrico Humbert kw. 3. Utensileria ecc. Telefonare 595-505. 205

ARCIOCCASIONE compressori, motocompressori diverse potenze. Martelli perforatori, [illegible] Gianese, Buenos Aires 36, Torino. S2251

ASSORTIMENTO [illegible] tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Secchietto, Bellezia 8. 460

ATTENZIONE! Stock [illegible] mm. Parma 1, telef. 20-706. 449

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45. [illegible] 27. 3745

CERCASI rimorchio, carro, [illegible] coperti adattabili trasloco mobili. Telefonare 793-680. [illegible]

CESOIE ghigliottina [illegible]. M. Carra, [illegible] Polo 36, telef. 591-137.

[illegible] pompa centrifuga Serafini bocca 150, vendo motore Deutz 26 cavalli, 50 cavalli [illegible]. Telefonare 944-158.

[illegible] motori e macchinari elettrici d'occasione, « Ortus », corso Cairoli 12, telef. 885-786. M0011

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi. « Siflor », via Nizza 32. Telefono 682-078.

COSTRUZIONE, riparazione di qualsiasi tipo di utensile integrale, a piastrina riportata, fucinatura di precisione, [illegible] e [illegible]. Telefonare 781-838. [illegible]

DECAUVILLE: binari, vagonetti, accessori, vasto assortimento, ecc. vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino. 376

DEMOLIZIONI totale capannoni, baracche, tegole piane, eternit, [illegible] Novara 99. Telefono 20-[illegible]. [illegible]

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti « Tuboplast » economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margio, Rosta 7. Telef. 772-765. 368

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 88, telef. 70-081, 70-084. 7536

MAGLI atmosferici « Ercole », M. Carra, Marco Polo 36, telef. 591-137. [illegible]

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, [illegible], frantoi, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria, ecc. Occasionalissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino. 376

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove, occasione. Riparazioni, cambi, noleggi. Maya, Botero 4. 365

MACCHINE utensili nuove e d'occasione, presse, torni, limatrici, fresatrici, rettificatrici, trapani, alesatrice, ecc. San Maurizio 61. G4926

MESCOLATORE polveri come nuovo occasione vendo. Telefonare 23-605.

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 160, Torino: bulloneria, molette omogenea e acciaiosa, tubi, tondo C. A., [illegible] menti di recupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di [illegible].

MOTOCOMPRESSORI Diesel [illegible], [illegible] produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 106, Torino. Telef. 690-591.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Liguria, Unione Sovietica 157. 7960

MOTORI trasformatori dinamo laboratorio specializzato modifica ripara puntualità garanzia. Bolla, Alagna 8. Telefono 277-817. M9050

OCCASIONE per industria dolciaria ottima raffinatrice 5 cilindri Carle Montanari 1.100.000, impastatrice doppia Caretto 140.000, frigorifero recente Quatter litri 800 adatto bar albergo 155.000. Bichetta, Germanasca 27, tel. 367-692.

OFFICINA via Abegg 7, Torino, liquida macchine moderne: trapano radiale, fresatrice universale, trapano fori 60, tornio De Bernardi con copia, tornio monotap, [illegible] lingranaggi conici, affilatrice, segatrice idraulica Oriandi. 3390

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi [illegible], Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 86-232. 8714

PRESSE inclinabili da 20 a 200 tonnellate. M. Carra, Marco Polo 36, telefono 591-137. S2860

TELEFERICHE nuove, occasione, funi acciaio, grandi depositi, vende Deangeli Fratelli, Trento. 7727

TORNI frontali 1500-2000-3000. M. Carra, Marco Polo 36, telef. 591-137. S2864

TORNI semiautomatici [illegible]. M. Carra, Marco Polo 36, telef. 591-137.

[illegible] le macchine lavorazione legno, occasioni. Senesa & [illegible], via Giacosa 2, Torino. Telef. 682-014. 2240

VENDESI lotto macchine utensili [illegible]. Telefonare 23-080. M9777

VENDO melangeur [illegible]. Telefonare 388-586. S2167

VENDO[illegible] per sgombero locali torni monopuleggia Safop, Grazioli, Rizzi, Ponteggia, Tacchi, fresatrice universale Aten, fresatrice verticale, lapidello tangenziale Walth, rettifica universale Sure, piegatrice motorizzata metri 2, frese pialla, limatrice, 8 rettifiche interni, 6 torni parallelli motorizzati lire 90 kg., trapani, spinatrice, tornio semiautomatico. Via Fontanesi 28. [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie ripristino totale alloggi negozi. Telefonare Edilplastica, 528-948. S2614

ARREDAMENTI negozi guardaroba [illegible] rialzo, scaffalatura in [illegible]. Tel. 81-936

ATTREZZATISSIMA ditta specializzata montaggio, rifinitura particolari plastici esaminerebbe lavori da ditte fabbricanti. Scrivere casella 6269, SPI, Torino.

DECORATORE, restauratore, tappezziere, eseguirebbe lavori accurati [illegible] alloggi signorili. Telefonare 690-990. S2836

DECORAZIONE appartamenti, ville, negozi, antico moderno tappezzerie nuove creazioni. Telefonare 524-227. S2245

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, salotti laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 30 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 43. T6230

PELLICCIAIO accetta lavoro a domicilio, garanzia. Scrivere casella 6330, SPI, Torino. S2784

STUDIO tecnico eseguo disegni per stoffe stampate o operate. Scrivere casella 5376, SPI, Torino. [illegible]

PICCOLA attrezzata impresa [illegible] assume lavori massime garanzia. Tel. [illegible] 1500 mq. facciamo pavimenti graniglia, rivestimenti ferigatura piombo. Telefonare 30-613. S3000

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A diplomato avviata azienda offre società 50% [illegible] impianti termici maggiore sviluppo. Scrivere casella 5347, SPI, Torino. S2258

A persona disponga 2 milioni quale socio amministratore azienda artigiana offre combinazione eccezionalmente redditizia. Scrivere casella 4017, SPI, Torino.

A 500.000 [illegible] attrezzatissimo negozio [illegible] posizione buona, adatto pensionati meccanici. Telefonare 32-792.

ABBIAMO bar attrezzatissimo, incasso 30 mila giornaliero, minimo spese, cede Ferec, San Massimo 33. 5618

ABBIAMO bottiglierie caffè centrali drogherie commestibili latterie panifici. Racca, San Tommaso 6. B3204

ABBIAMO periferico, rivendita pane, drogheria, vendita kg. 230, incasso 45.000 giornaliero cede Ferec, San Massimo 33.

ABBIGLIAMENTO, biancheria, negozio importantissimo, strada principale, cedesi impellenti motivi salute. Prezzo convenientissimo. Acchiardi, Settembre 58.

ABBISOGNAMMI duecentomila, buon interesse, garanzia, impiego stabile, sicuro. Scrivere casella 5300 SPI, Torino.

ANZIANO proprietario avviatissima azienda meccanica solo, cerca socio giovanile attivo apporto 5-10 milioni. Indicare età, referenze. [illegible] casella 5293, SPI, Torino.

AUTORIMESSA centro Genova occasione cedesi con sei mesi fido pagato, capacità 100 macchine, attrezzata modernamente, officina meccanica, elettrauto, facilitazioni pagamento. Avogadri, via Fieschi 1, Genova. 8384

AUTORIMESSA posizione privilegiata avviata redditizia capacità 110 macchine privato vende, gerenza. Telefonare 51-530.

AUTORIMESSA 70 macchine 40 moto lunga locazione cedesi 3.000.000. Telefonare 383-744. [illegible]

AUTORIMESSA 150 [illegible] completa, zona signorilissima, tariffe prima categoria, affitto 275.000 mensili, massima locazione, cede 12.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5984

AVENDO localizzato due [illegible] commerci, cerco socio con battello o sovvenzioni per un anno ad alta percentuale. Scrivere casella 6355, SPI, Torino. [illegible]

AVVIATA azienda [illegible] rappresentanze ramo calzature pellami, cedesi [illegible] ritiro commercio. Scrivere casella 5330 SPI, Torino. S3207

AVVIATA elegante attrezzata copisteria cedesi subito causa improvvisa infermità. Scrivere Redaglia, Perosa 62, Torino.

AVVIATISSIMO laboratorio, forte utile, cedesi causa partenza. Telefon. 636-019 ore pasti. 3882

BARBIERE, avviato, [illegible] 10.000, cedesi 880.000, vero affare. Tel. 777-337.

BREVETTO novità incolumità pubblica concederei sfruttamento oppure cederei. Trattative informazioni, scrivere: Bosile, via Casilina 216, Roma. 5351

BULLONERIA, viteria, attrezzatura automatica, lavoro assicurato, reddito annuo 4.000.000, cedesi, Cavallera, Saluzzo 21. 7473

CALZATURE centralissimo, avviatissimo, adatto qualunque genere; 16 metri vetrine, saloni ampissimi m. 250, Cedesi causa divisione familiare, affitto mite. Telefonare 870-640. B3012

CAMICIAIA lingerista 18 anni attività cede negozio, causa malattia. Tel. 60-483.

CARTOLIBRERIA avviata, con alloggio, cedesi. Scrivere casella 6310, SPI, Torino

CASALECHO, S. Ottavio 47, avendo modernissimo casalinghi angolare [illegible] giornaliero controllabili. S3324

CAUSA espatrio cedo calzoleria avviatissima. Telefonare 662-253. M0845

CAUSA espatrio cedesi panificio moderno centrale panificazione oltre [illegible] quintali, vendita al banco oltre due quintali, mite affitto stabile, volendo anche appartamento, affare convenientissimo. Scrivere casella 8 G, SPI, Genova. [illegible]

CAUSA malattia cedesi negozio avviatissimo elettricità, idraulica, televisione presso Porta Nuova. Telefonare 61-040.

CAUSA malattia avendo elegantissima pensione, facilitazioni, eventualmente gerenza. Telefonare 82-777. S2559

CEDESI causa malattia avviatissimo negozio telerie sotto portici [illegible] Nuova. Telefonare 778-582. B0791

[illegible] centrale avviata profumeria bijouterie, conveniente [illegible]. Telefonare 26-239, Genova. 8327

CEDESI impossibilitato accudire merceria ricca licenza 1.500.000, Livio, piazza Manzoni 24 rosso, Genova. 8456

CEDESI negozio calzolaio avviatissimo attrezzatura completa, affitto mite. [illegible], Bertagnolio, Barbaroux 28.

CEDESI negozio centralissimo commerciale vuoto poco rilievo. Scrivere casella 6289, SPI, Torino. B0657

CEDESI o vendesi negozio fiori, avviatissimo, unico zona. Telef. 890-290.

CEDESI pensione centralissima sei camere fitto mite. Telefonare 45-704.

CEDESI pettinatrice con alloggio [illegible] mobilia, ottima posizione. Tel. 693-804

CEDESI ufficio professionale, arredato, primo piano, centralissimo, 2 camere servizi. Telefonare 44-720. 8474

CEDO avviatissima [illegible] attrezzatura completa 2.700.000. Telef. 889-857.

CEDO bar modernamente arredato, 30.000 giornaliere, due sale, dehors, alloggio, 6.000.000. Riviera ponente pensione 42 camere, attrezzata [illegible] pensione, affare. Ristorante via Aurelia, forte lavoro. Telefonare 89-035. 7327

CEDO direttamente via Pietro Micca negozio vuoto con sottostante magazzino comunicante. Scrivere casella 5317, SPI Torino. [illegible]

DROGHERIA, corso, motivi famiglia cedo 1.000.000, dilazionando. Tel. 44-170.

FARMACIA cedesi oppure accettasi associato. Curriculum, referenze. Scrivere casella 1206, SPI, Torino. 5281

FERRAMENTA 3 licenze staccabili 20 anni medesimo proprietario. Tel. 528-012.

FINANZIAMENTI cambiari o ipotecari garantiti da immobili e firme avallo appoggiamo da studio specializzato, presso istituti previo [illegible] situazioni aziendali o personali. Scrivere casella 5381, SPI, Torino. B2626

GABETTI XX Settembre 17 cede urgentemente officina cromatura modernissima veramente redditizia. Affarone. 5984

GABETTI XX Settembre 17 cede negozio elettrauto, clientela vastissima, città Piemonte, attrezzatissimo, 1.900.000.

[illegible] XX Settembre 17, cede profumeria pelletteria zona enorme sviluppo, locale moderno, forte vendita, 1 milione [illegible]. 6084

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio elettrauto continuo sviluppo, vantaggiosissimo affare, 250.000. 5984

GABETTI, XX [illegible] 17, cede officina autoriparazioni, attrezzatissima, guadagno 250.000 mensili, 1.200.000. 5984

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria profumeria biancheria avviatissima. Corso enorme passaggio. Affarone 1.000.000. 6054

LATTERIA, analcoolici, licenza trasferibile, alloggio, 2.500.000, cede Capriolo, Misericordia 1. 6318

PELLETTERIE centrale cedesi convenien[illegible] o blocchi con merce. Telefonare 521-496 ore 17,30-19,30. B3044

PETTINATRICE con [illegible] abitabile cedo. Telefonare 760-216. F5407

PETTINATRICE negozio centrale avviatissimo vera occasione cedesi urgenza. Telefonare 63-681. F6521

PETTINATRICE Porta Nuova avviatissimo cedesi motivi famiglia. Tel. 552-562.

PRIMARIA profumeria centrale ultra redditizia cedesi anche condizioni. Telefonare 44-487. S2537

PRIVATO causa salute cede avviato moderno redditizio negozio merceria laneria biancheria, retro abitabile, cantina. Corso Unione Sovietica 249 angolo Passoni. M3827

PRIVATO, impossibilitato lanciare novità utilissimi, eleganti accessori auto per 600, [illegible] costruzione, sicuro avvenire, [illegible] brevetto industriale compreso accessori, richiesta 1.200.000 oppure miglior offerente, interessa artigiano falegnameria, fodere auto ricambi. Scrivere casella 3304, SPI, Torino. M0260

RAPALLO, cedo caffè, gelateria, latteria moderna Torinese, Matteotti 23, Rapallo.

REDDITIZIA pensione cedesi, modico canone affitto, lunga capitalizzazione. Puppo, Vittorio Emanuele 28. F5626

RILEVEREI contanti latteria con alloggio litri 150. Telefonare 290-454. [illegible]

[illegible] pane 90 giornalieri causa urgenti impegni avendesi 2.850.000. Bertagnolio, Barbaroux 28. S2445

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, cede negozio abbigliamento confezioni centralissimo avviato. 6454

STAZIONE autoservizio volendo anche [illegible], cedo causa malattia. Telefonare 82-818. B0411

STUDIO « Denis », corso Francia 8 telefono [illegible], cede panetteria 2-3-4 q.li, rivendita pane 100-200 kg. 4822

STUDIO « Denis » corso Francia 8. Tel. 51-548, cede latterie [illegible] litri.

SVENDO laboratorio fabbricazione seghette 950.000, Telef. 778-015, corso Francia 93. [illegible]

TABACCHERIA annessa esportazione vini drogheria adatta famiglia numerosa, grande alloggio, forte reddito dimostrabile cedesi. Racca, San Tommaso 6. B3200

TABACCHERIA 550.000 levata, alloggio, cedesi 7.500.000. Agenzia Ferrero, [illegible]chiglia 13. B3285

TESSUTI e confezioni, zona commerciale, cedesi. Telefonare 390-189. M0184

TINTOSTIRERIA avviatissima con macchinari [illegible] causa malattia. Vanchiglietta, via Oslavia 54. S2762

TORCHIO [illegible] bar televisione due bore posizione commercialissima, alloggio, 8.000.000. Telef. 683-501. M9935

TORCHIO cede rivendita pane possibilità due negozi, zona Montebianco, [illegible]. Telefonare 683-501. M2937

TORCHIO svende commestibili arredatissimo causa incompibili, affitto 24.000. Telefonare 683-501. M5929

TORREFAZIONE analcoolici drogheria posizione reddito assicurato. Tel. [illegible]

[illegible] avviato spazioso alloggio urgenti cedere [illegible] salute. Telefonare 772-448. B9046

AFFARE! Fornace [illegible] moderna, reddito netto 30 %, eredi vendono prezzo conveniente. Facilitazioni [illegible]. Gilletta, portici Barbaroux 4. 6413

AFFARONE. Cedesi azienda fonografi automatici per esercizi. Magnetti, Grangia, Avigliana. 8474

AFFARONE. Bolo chiosco frutta bibite gelati forte rendita. Scriv. casella 5349, SPI, Torino. S2273

AFFARONE. In Alassio cedesi parrucchiere uomo. Casella 3 G, SPI, Genova.

[illegible] negozio pesca-sport zona signorile 800.000 trattabili. Telef. [illegible]

AFFARONE. Ristorante avviatissimo km. 9 Torino giuoco bocce tennis pergolato ricco fabbricato eredi vendono. Racca, San Tommaso 6. B3206

AFFARONE. Rosticceria gelateria attrezzatura nuova 850.000 cedesi. Racca, San Tommaso 6. B3198

ALASSIO centro mondano vendo negozio retro abitabile lussuosissimo bigiotteria ottica foto adatto boutique, eventualmente gestione. Scrivere casella 6315, SPI, Torino. B3408

[illegible] avviatissimo posizione unica località Riviera cedesi. Scrivere SPI, casella 35-P, Savona. 8355

ANGOLARE grandioso bar in corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, [illegible]. Tonzini, corso [illegible] 21.

ATTENZIONE! Alimentaria-salumeria angolare, ottimo lavoro, cedesi occasione. Saluzzo, Sacchi 31. 2727

ATTENZIONE pasticceria [illegible] Orbassano cedesi ritiro commercio, facilitazioni. Telefonare 51-666. S2315

AUTORIMESSA avviatissima officina riparazioni e lavaggio cedesi 2.800.000. Telefonare 890-475. [illegible]

AVVIATA tintostireria semicentrale posizione ottima cedo causa matrimonio mite richiesta. Telefonare dalle ore 19 in poi 291-088. B0447

AVVIATISSIMA centrale [illegible] rimessa riparazioni cedo ritiro commercio eventualmente alloggio vicinanze. Telefonare 683-509. B2144

AVVIATISSIMA ditta grossista alimentari cerca attivo [illegible] cointeressata disposto eventualmente associarlo. Telefonare 521-354. B0621

AVVIATISSIMO negozio busti, biancheria zona Statuto cedesi. Scrivere casella 5309, SPI, Torino. [illegible]

AVVIATISSIMO redditizio negozio centrale, busti, vestiario, articoli sanitari, cedesi anzianità, eventualmente associasi [illegible] direzione. Scrivere casella 5328 SPI, Torino. [illegible]

AVVIATO, cedo negozio materie plastiche [illegible] famigliari, Gioberti 30, Torino.

AZIENDA alimentare affermata cerca socio, combinazione commerciale. Scrivere casella 6300, SPI, Torino. B3346

AZIENDA bene avviata cerca [illegible] per sviluppo articolo novità, brevettato. Scriv. casella 5265, SPI, Torino.

BAR angolare, piazza, posizione primaria, grande avvenire, [illegible] 2.200.000. Telefonare 528-875. B3152

BAR bottiglieria trattoria tutti permessi, ottima posizione cedo. Telef. [illegible], 20-038. M0191

BAR centralissimo, volendo caffè biliardi senza, avviatissimi cedonsi. Gilletta, Barbaroux 4. 6413

BAR torrefazione centralissimo, moderno, gran passaggio, 35.000 giorno, cedesi 6.[illegible]. Telefonare 528-875.

BAR, zona centro, avviatissimo, cedesi motivi famigliari. Telefonare 42-678.

BARBIERE centrale avviatissimo cedesi prezzo ottimo, causa espatrio, Cavallera, Saluzzo 21. 7473

CAUSA espatrio cedesi negozio biancheria maglieria confezioni zona centrale avviato ottima clientela. Scrivere casella 6395, SPI, Torino. [illegible]

CAUSA malattia [illegible] autoricambi [illegible] avviato con rappresentanze [illegible] cinsi con persona seria introdotta nel ramo. Telefonare 589-155 ore 19-21.

CAUSA malattia [illegible] cedere cartoleria giocattoli posizione sicura. Telef. 291-937 ore pasti. G5083

CAUSA malattia urgentemente cedesi avviato negozio tintostireria. Tel. 21-642.

[illegible] motivi salute, cambio avviatissimo negozio mercerie con villetta zona collinare o cascinotta vicinanze Torino. Scrivere Bordese, [illegible] Nizza 31, [illegible].

CAUZIONANDO cerco gerenza torrefazione, panetteria, latteria, drogheria. Telefonare 371-433. M0132

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affittasi negozio adatto frutta verdura; altri generi, fitto 15.000. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria, fiaschetteria avviatissima, città (Valle [illegible]) cedesi motivi salute. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria polli conigli, unico [illegible], avviatissimo cedesi 1.550.000. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti telerie, [illegible] centrali, incasso mensile [illegible] cedonsi occasione. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, abbigliamento, mercerie moderno (cittadina Vercellese) incasso annuo 10.000.000, cedesi 2 milioni

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] avviata officina, 3.500.000, alloggio, [illegible], causa ritiro commercio. 7374

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice [illegible] salute, Telefonare 293-604, ore negozio. B2124

CEDESI avviato fotostudio modernamente arredato zona semicentrale. Tel. [illegible].

CEDESI bar anche in gerenza, ottima posizione, vasto sviluppo, Telef. 521-252.

CEDO laboratorio di saldature. Telefonare [illegible]. [illegible]

CEDO [illegible] famiglia distributore benzina primaria marca località centrale ottima occasione. Scrivere casella 3265, SPI, Torino. [illegible]

CEDO pensione centrale causa partenza, richiesta 2.500.000. Telefonare 869-987.

CENTRALISSIMO negozio [illegible] Roma, arredato, licenza confezioni, cedesi anche vuoto. Scrivere casella 5321 SPI, Torino

CERCASI per avviata falegnameria provetto artigiano [illegible] collaborazione ed eventualmente associarlo, disponga piccolo capitale. Telefon. 527-593. [illegible]

CERCO gerente drogheria torrefazione centrale, praticissimo, cauzione, referenze. Telefonare 47-303. S3429

[illegible] negozio [illegible] mobile. Telefonare 274-364. F6571

CINQUANTAMILA [illegible] merce cedesi negozio calzature. Telef. 96-516 ore [illegible]. B2103

COLORI vernici negozio avviatissimo cedesi. Scrivere casella 3264, SPI, Torino.

COMMESTIBILE bellissimo centrale avviatissimo, comodo alloggio, cedesi 2 milioni 200.000. Telefon. 53-640. B3262

[illegible] licenza superalcoolici trasferibile, pagamento contanti. Tel. [illegible] pomeriggio. [illegible]

CONFETTERIA pasticceria forno primaria cedesi [illegible] anche minimo rilievo [illegible] stabili. Acchiardi, Settembre 58. 5960

[illegible] soci privatamente vendesi negozio nuovo commestibili drogheria [illegible] zona nuova. Telefonare 788-654. B3264

DROGHERIA angolare, alloggio, 80.000 giorno aumentabili. cedesi 3.300.000 Telefonare 528-875. B3146

FALEGNAMERIA [illegible] attrezzatura macchinario, forte lavoro, ritirandomi cedo convenientemente. Scrivere casella 9081, SPI, Torino. G4904

GENOVA istituto bellezza centrale redditizio cerca socia-socio capace dirigere oppure parrucchiere con capitali. Scrivere casella 9082, SPI, Torino. G5189

IN comune vicinanze Torino comodità accesso stradali ferroviario, motivo salute rimetterei avviato scatolificio agevolazioni pagamento. Rilievo azienda. Scrivere casella 6260, SPI, Torino. B0537

LATTERIA, alloggio attiguo, litri 200, cedesi [illegible]. Cobilla, [illegible]. 779-435.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LICENZA vendo antichità oggetti arte [illegible] vendita. Telefonare [illegible].

MERCERIA [illegible] cedo, [illegible] molti pretese. Tel. 370-864, via Pomaro 14, ore pasti. B0703

MERCERIA tessuti confezioni alloggio 800.000 cedesi. Racca, San Tommaso 6.

MOTIVI famiglia urge cedere negozio fiori ottima posizione. Telef. 22-255.

OFFICINA [illegible] revolver automatici, diametro 40, affari [illegible] provetto collaboratore oppure socio apportando piccolo capitale o vendo. Scrivere casella 3295, SPI, Torino. M0176

PANETTERIA [illegible] cedesi Savona centro, causa ritiro [illegible], 7 milioni, dilazione pagamento. Scrivere SPI, [illegible] 35 P, Savona. 8449

PANETTERIA forno, tre quintali, paese periferia Torino urge vendere. Telefonare 393-967. 5050

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalaggi, [illegible] facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PASTIFICIO, negozio lussuoso posizione primordine, 40.000 giorno, cedesi. Telefonare 528-875. B3148

PER combinazione cercasi tessitura o tintoria stamperia finissaggio preferibilmente Torino Chieri. [illegible] 6299, SPI, Torino. B3330

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Boringhieri, alloggi liberi et occupati, vendonsi ottime condizioni facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Sopralluogo 15-18. 4261

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore, affittati, reddito 10 %, corso Brunelleschi angolo via Postumia 1. Visite: martedì giovedì sabato ore 17-18. 4688

A buone condizioni vendiamo casetta 10 km, Torino, 5 camere, 1500 mq. terreno. 1.675.000. Anglesio, Nizza 8.

A due passi valore reale, vendonsi alloggi signorili. Santa Rita, 2-3-4 camere tutti servizi. Telefonare 40-770. 4966

A lire 20.000 mensili, più piccolo anticipo, vendonsi alloggi due camere liberi et occupati, adiacenze grattacielo Lancia, via San Paolo 94. Visite pomeriggio. 7485

A « Palazzo Regina », corso Regina 209 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili [illegible] comforts. Rivolgersi cantiere.

A Porta Susa, eredi vendono alloggio cinque locali, libero subito, [illegible]. Telefonare 47-374. 5960

A prezzo modico costruttore vende direttamente appartamentini signorili due camere, tinello, servizi, tutti comforts moderni, subito abitabili. Nizza 227. Telefoni 587-387; 554-382. 2505

ACQUISTASI terreno adatto autorimessa, pagamento contanti. Telefono 582-831.

A 400.000 [illegible], vendiamo alloggi 2-3 [illegible] Svizzera 145. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19 (portineria). [illegible]

ABBIAMO negozi [illegible] due camere, tinello, cucinino, bagno, termosifone, ascensore, vendonsi. Francia 261. Telefono 290-474. 4107

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 40-216.

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 90. Nuovo Valentino, Lingotto. Telefonare 533-016. 5539

ACCHIARDI, Settembre 58. Vende per [illegible] eredi casa centralissima, adiacente corso Vittorio, [illegible] camere, negozi, locali cortile. Telef. 47-374. 5060

ACQUISTASI interno cortile adatto costruire autorimessa. Scrivere casella 3278, SPI, Torino. M0969

ACQUISTEREI appartamento centrale semicentrale 4 camere cucina servizi nuovo od occupato, soleggiato, prospiciente rasso od ultimi piani, [illegible] centrale. Indicare indirizzo, superficie, prezzo. Scrivere casella 3294, SPI, Torino.

ACQUISTO casa centrale, semicentrale, anteguerra 35-40.000.000. Dettagliare. [illegible] riservatezza. Scrivere [illegible] 5337 SPI, Torino. S2125

ACQUISTO casetta riviera ponente. Offerte a casella 83 A, SPI, Milano.

ACQUISTO direttamente casa, anche parzialmente bloccata, fino 50.000.000. Scrivere casella 1206, SPI, Torino. 7327

ACQUISTO mq. 100 area coperta laboratorio silenzioso et mq. 200 area cortile e tettoia aperte, oppure 3-400 mq. solo terreno centrale, semicentrale. Telefonare 594-722. S3004

ACQUISTO per villeggiatura pochi locali quota 1000-1700. Valle, Perosa 55, Torino.

ACQUISTO terreno Crocetta o centrale. Dettagliare dimensioni e ubicazione. Esclusi mediatori. Scrivere [illegible] 5275, SPI, Torino. [illegible]

ADIACENZE corso Francia, Regina Margherita, terreno vendesi 3000 mq. frazionabile, lire 2500 mq. Tel. 781-811.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 6 vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi, magazzini, laboratori. Telef. 531-302. [illegible]

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa nuova paramano, scala marmo, vendonsi liberi et occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. [illegible] pomeriggio.

AFFACCIANTESI [illegible] Sommeiller, alloggio primo piano, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, ammobiliato, vendesi libero, Acchiardi, Settembre 58. 5960

AFFARE camera [illegible] piano 2. e cantina [illegible]. Telef. feriali 583-359 dalle 13 alle 14,30. M0731

AFFARE camera cucina piano R. cantina giardino mq. 60, 1.800.000. Telefono 583-359 feriali, dalle 13 alle 14,30.

AFFARE. Vendesi alloggio libero terreno lungo 50.000 mq. via Donati 14.

AFFARONE centro Crocetta vendo alloggio signorile 3 camere tinello 3.000.000. Telefonare 42-121. G4978

AFFARONE: via Summariva vendesi tre camere cucina servizi 2.250.000, reddito 12 %. Telefonare 40-585. M0116

AFFIDATEVI alla nostra organizzazione per i vostri acquisti o vendite immobiliari. Com. F.A.L., Cavour 7. Telefonare 528-821. 6314

AFFITTEREI, acquisterei locale 700-1000 mq. barriera Nizza, San Paolo. Telefonare 47-357. 6418

AGNELLI 70 (Stadio) convenientissime 2 camere servizi mutuate; Mongiovero 88 negozi alloggetti 1-2 servizi mutuati. Telefonare 47-333. M0140

ALLA Gran Madre, casa angolare, negozio, quattro alloggi, parte sbloccata, 15.000.000; altra Borgo [illegible], 20 camere, alloggio libero, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960

ALLA Gran Madre [illegible] angolare, negozio, quattro alloggi, [illegible] sbloccata, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne autorimesse [illegible] Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. [illegible]

ALLOGGETTI in palazzina 2 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni), Tarcchi 38. Visibili 15.30-17. 3422

ALLOGGETTI modernissimi camera tinello servizi, volendo garage, vendonsi borgata Vittoria. Telefonare 20-[illegible].

(Continua a pag. 10)

Il nuovo progetto presentato in Parlamento

La riforma degli esami di Stato

Maggior numero di prove scritte, un'unica sessione estiva, possibilità di scelta tra vari argomenti culturali - L'esame non diventerà più soltanto una prova di memoria Gli interroganti dovrebbero, però, essere scelti solo tra i professori dei ruoli statali

In che consiste propriamente la progettata riforma dell'esame di Stato di maturità o di abilitazione, approvata dal Consiglio dei ministri e che dovrebbe essere discussa dal Parlamento? Il progetto ministeriale conserva bensì all'esame di Stato il suo carattere tradizionale di esame conclusivo degli studi secondari; e non introduce novità di rilievo per quanto concerne le condizioni di ammissibilità, la composizione delle commissioni, le sedi d'esame, ecc. Ma ne modifica profondamente la struttura e il meccanismo. Nel senso che: 1) introduce nelle prove d'esame un principio di «relativa opzionalità», mirante a offrire ai candidati «una più larga opportunità di manifestare le proprie preferenze culturali»; 2) attribuisce alle prove scritte maggior estensione e, soprattutto, un'efficacia nuova: tanto da farne «un momento autonomo dell'iter degli esami», suscettibile di assicurare, in determinate condizioni, la dispensa dalle prove orali; 3) prevede un'unica sessione di esami: quella estiva.

Facciamo l'esempio della maturità classica. Per essa sono previste non più quattro, ma cinque prove scritte, suddivise in due sezioni, ciascuna delle quali comprendente un gruppo di discipline che presentano un certo carattere unitario. E cioè, per la prima sezione, una prima prova su un tema scelto dal candidato tra più temi concernenti le lettere italiane, la storia, la filosofia e la storia dell'arte; e le tre prove tradizionali di versione dal latino, in latino e dal greco. Per la seconda, una quinta prova su un argomento scelto dal candidato in un gruppo di quesiti concernenti le discipline che fanno parte della sezione stessa: matematica, fisica, scienze, chimica e geografia. Come si vede, nella prima e nella quinta prova il candidato potrà esprimere le proprie «preferenze culturali» scegliendo tra i vari temi o quesiti relativi a discipline diverse. (Naturalmente, le sezioni e le discipline che le compongono variano a seconda del tipo di esame).

Rispetto al sistema oggi vigente, le prove scritte saranno dunque, aumentate di numero ed estese anche a materie — come la filosofia o le scienze — sinora oggetto soltanto di esame orale. Ciò perché — seconda ed essenziale novità del progetto — a tali prove viene conferita una maggiore efficacia: anzi, in taluni casi, un'efficacia decisiva. Infatti, il candidato che abbia dato, «nel complesso degli elaborati, una convincente dimostrazione della propria capacità a proseguire gli studi o a esercitare la professione» (e che abbia, d'altra parte, ottenuto nello scrutinio finale dell'ultima classe almeno la sufficienza in tutte le materie), potrà venire dispensato dal sostenere le prove orali e dichiarato senz'altro «maturo» o «abilitato». E il candidato che, nel complesso delle prove scritte, abbia riportato, invece, un giudizio negativo potrà essere senz'altro respinto.

A sostenere le prove orali, su tutte le discipline o su alcune soltanto di esse, i candidati saranno chiamati solo nei casi dubbi: quando, cioè, non abbiano conseguito, nel complesso delle prove scritte, risultati pienamente positivi (o pienamente negative); o, nello scrutinio finale, la sufficienza in tutte le materie; o la commissione ritenga necessario un ulteriore accertamento del loro grado di maturità e preparazione. Nel nuovo sistema le prove orali avranno perciò una funzione alquanto diversa che in quello attuale: la funzione di prove integrative o, meglio, di vere e proprie prove di riparazione. Donde — terza e non meno importante innovazione — la soppressione della sessione autunnale: non sembrando al legislatore possibile, in un esame che rappresenta la conclusione d'un intero ciclo di studi, la conquista «a ottobre d'una maturità non rilevabile e non esistente due mesi prima».

A noi sembra che, nella sua attuale redazione (che migliora su alcuni punti quella originaria del 1955), il progetto ministeriale segni, per vari aspetti, un progresso rispetto al sistema oggi in vigore. Il maggior peso qualitativo attribuito alle prove scritte e il criterio di relativa opzionalità introdotto in alcune di queste possono, infatti, costituire un correttivo a taluni inconvenienti verificatisi col sistema tradizionale: e, soprattutto, a quella tendenza all'enciclopedismo e al mnemonismo che riduce sovente gli esami a prove di memoria in cui finisce con l'avere un parte preminente l'attitudine a ritenere un certo numero di nozioni (salvo a dimenticarle subito dopo). Mentre l'esigere che, per essere dispensato dalle prove orali, il candidato debba aver ottenuto negli scrutini finali la sufficienza in tutte le materie, rappresenta una garanzia che l'insegnamento o lo studio di certe discipline non venga trascurato. Né si può non plaudire all'introduzione, per alcune prove scritte, del metodo dei quesiti (che andrebbe forse esteso); allo sforzo del progetto di stabilire «un adeguato raccordo tra il giudizio della scuola di provenienza del candidato e il risultato dell'accertamento in sede di esami»; e alla sua insistenza sul carattere di collegialità di ogni giudizio di merito: sino a prevedere, per il candidato dichiarato «maturo», la assegnazione di un voto unico.

Non mancano, però, motivi di perplessità. Accenneremo solo ai principali. Anzitutto, per quanto concerne la composizione delle commissioni e le sedi di esami, ci sembra che, trattandosi di esami di Stato — con i quali lo Stato intende cioè esercitare, a garanzia della serietà degli studi e del conferimento dei titoli e diplomi, un controllo, oltre e più che sulle scuole pubbliche, su quelle non-statali parificate — sarebbe logico, e opportuno, che le commissioni fossero composte in prevalenza di professori dei ruoli statali (mentre il progetto prevede che esse possano esser composte per metà da professori di scuole private); e che sedi di esami fossero soltanto gli istituti statali.

Per quanto concerne poi la struttura dell'esame, se l'attribuire efficacia prevalente, per non dire decisiva, alle prove scritte presenta alcuni vantaggi, non bisogna dimenticare, però, che tali prove non implicano sempre, e necessariamente, una maggior garanzia di serietà e di oggettività: sia per la possibilità (tutt'altro che ipotetica) che il candidato abbia a copiare la traduzione o la risposta ai quesiti propostigli; sia per quella varietà soggettiva di criteri valutativi da parte degli esaminatori che il professor De Castro ha messa in luce, proprio su questo giornale, a conclusione di un'originale inchiesta (e che può darsi non trovi sempre un efficace correttivo nella collegialità del giudizio: prescritta anche oggi, ma non sempre osservata).

Più in generale, non pare opportuno sottrarre alla commissione esaminatrice, sia pure nel caso di esito favorevole delle prove scritte, quell'essenziale strumento di valutazione della maturità e della preparazione di un giovane che è dato dall'interrogazione orale; e che, in questo caso, potrebbe essere utilmente rappresentato anche da un semplice «colloquio», magari limitato alla discussione degli «elaborati».

Senza dubbio è presumibile che, nella pratica, non molti saranno di regola i giovani che dimostreranno, nel complesso delle prove scritte, una capacità sufficiente a farli esonerare da tutte le prove orali; e che per la maggioranza dei candidati l'esame conserverà, quindi, una fisionomia non molto diversa da quella attuale: con l'aggravante di un maggior numero di prove scritte e il vantaggio di un (possibile) minor numero di prove orali. Ma proprio per questo ci sembra che si debba introdurre, anche per i primi, il principio del colloquio integrativo delle prove scritte. Anche per ragioni di equità: per ridurre, cioè, quella disparità di trattamento a danno dei candidati provenienti da scuole private non legalmente riconosciute (i quali, non avendo subito il vaglio di scrutini validi ai fini dell'ammissione agli esami, dovranno, in ogni caso, sostenere tutte le prove orali) che urta contro uno dei principi ispiratori dell'istituzione degli esami di Stato.

Paolo Serini

Un medico induce l'amante ad uccidere la sua terza moglie

La lenta opera di persuasione sull'assassina e infine l'ordine: "Colpisci qui,, mormora l'uomo indicando il cuore della vittima che dorme; e la donna ubbidisce colpendo più volte



L'assassina signora Simone Deschamps tenuta sottobraccio da un poliziotto subito dopo il suo arresto. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

Il dott. Yves Evenou, il diabolico medico e sindaco di Choisy-le-Roi che fece assassinare dall'amante a colpi di stiletto la sua terza moglie, Marie Claire Milhavet, ha confessato il crimine. Il delitto, compiuto venerdì sera, è mostruoso. L'Evenou aveva letteralmente stregato l'amica Simone Deschamps per indurla ad uccidere. Dagli interrogatori dei due imputati la polizia ha tratto la conclusione che la donna ha agito come un automa, soggiogata dall'amante.

Il medico godeva cattiva reputazione e da due anni in qua la sua clientela si era così rarefatta che egli era stato costretto a cedere lo studio a un collega. Concepì il delitto all'inizio di quest'anno, probabilmente perché sua moglie aveva ricevuto un'eredità, e pensò che la Deschamps fosse la più indicata a compierlo. Riuscì così bene nella sua opera di persuasione che la donna si convinse d'essere lei sola a desiderare la morte della rivale, per il bene di entrambi.

Venerdì sera, l'Evenou persuase la moglie, che soffriva di una nevralgia, a mettersi a letto e a prendere un sonnifero. Quindi, con due trilli di telefono — segnale convenuto — chiamò l'amante che abitava nella stessa casa, al piano sopra l'appartamento del medico. Simone Deschamps non si fece attendere: completamente nuda sotto il suo mantello, i piedi calzati in un paio di scarpette da sera, le mani inguantate, si introdusse nell'alloggio ove la attendeva l'amante. Si tolse il soprabito e, brandendo il pugnale, seguì il medico nella camera in cui dormiva Marie Claire Milhavet.

La scena diventa ora raccapricciante. Il medico ha scoperto la moglie ed ha indicato all'amante il punto del corpo che avrebbe dovuto colpire: il cuore. Al primo colpo di stiletto, Marie Claire si è destata: «Ho male, chi è che mi fa male?» ha gridato. «Non è nulla, è un incubo, riaddormentati», le ha risposto cinicamente il marito baciandola sulla fronte. La lama si è quindi affondata ripetutamente nelle sue carni.

l. m.

DURANTE LE MANOVRE IN BAVIERA

Muoiono annegate guadando un fiume quindici reclute dell'esercito di Bonn

Un'improvvisa corrente le ha travolte - Le suole di gomma non hanno fatto presa sul greto - Trovati due cadaveri - Ormai nessuna speranza per gli altri militari - Arrestato il maresciallo che li comandava

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 giugno

Nel tentativo di passare a guado il fiume Iller, presso il villaggio di Hocrschdorf, in Baviera, sono scomparse stamane quindici giovani reclute della Germania Occidentale, appartenenti a un battaglione di cacciatori aviotrasportati.

Un reparto di 33 uomini, al comando del maresciallo Schaeffler, aveva avuto l'ordine di attraversare il fiume, che in quel punto misura circa quaranta metri di larghezza ed uno e mezzo di profondità: mentre il maresciallo stava osservandoli dall'alto di un ponte, gli uomini sono scesi in acqua, preceduti dal caporale Julita, ma sono stati subito investiti da una violentissima corrente. Diciannove rimanevano travolti; solo quattro sono stati salvati; hanno riportato numerose ferite; tragica la sorte degli altri quindici: finora sono stati trovati due cadaveri. Nessuna traccia degli altri tredici militari. Ormai nessuna speranza di salvarli.

Secondo quanto ha narrato uno dei soldati tratti in salvo, la sciagura ha assunto gravi proporzioni perché le reclute portavano scarpe con suole di gomma che non potevano far presa sul fondo viscido del fiume: una severissima inchiesta è pertanto in corso da parte del ministero della Difesa per accertare le cause e le responsabilità della sciagura; il maresciallo e il caporale sono stati tratti in arresto, mentre ben poche speranze si nutrivano stasera di ritrovare qualcuno dei tredici scomparsi.

Sembra che la terribile sciagura sia stata causata non solo dalla violenza della corrente, ma anche da profonde buche nel greto del fiume e dalla fredda temperatura dell'acqua che avrebbe influito sulla resistenza fisica dei giovani.

E' probabile che l'incidente susciti una tempesta politica, dato che il problema delle Forze armate tedesche è tuttora argomento di vivaci controversie fra i partiti di opposizione e il governo.

m. c.

Elsa Maxwell condannata per aver diffamato Faruk

Parigi, 3 giugno.

Un tribunale di Parigi ha condannato la giornalista americana Elsa Maxwell al pagamento di 300 mila franchi all'ex re Faruk quale risarcimento danni per una frase contenuta nel suo libro *Ho sposato il mondo* e giudicata offensiva e diffamatoria dall'ex sovrano d'Egitto. Nel libro la Maxwell scrive che rifiutò nel 1950 un invito trasmessole dall'ex re perché «non frequento i pagliacci, le scimmie, i depravati e i malfattori».

Faruk citò la settantatreenne giornalista americana davanti al tribunale della 17ª Sezione civile chiedendo il risarcimento dei danni nella somma di cinque milioni di franchi. Oltre al pagamento di 300 mila franchi, che costituiscono la diciassettesima parte di quanto richiesto dall'ex re, la Maxwell è stata condannata alla multa di 50 mila franchi. Il tribunale ha inoltre multato gli editori del libro incriminato, Amiot-Dumont, di 100 mila franchi ed il traduttore, duca André de Noailles, di 50 mila franchi.

I rapporti fra la CECA gli altri Paesi e organizzazioni

Stresa, 3 giugno

Il congresso internazionale di studi sulla CECA ha continuato oggi i suoi lavori a Stresa, sotto la presidenza dell'on. Wigny, membro della Camera dei deputati belga. Hanno preso posto al tavolo della presidenza il prof. Wilhelm Wengler, insegnante di diritto internazionale all'Università libera di Berlino ovest, Hans Wolfram Daig, Riccardo Monaco, Pierre Pescatore, Wilhelm Riphagen, Jean Thevenet, Cortese Riva Palazzi e Giovanni Maria Ubertazzi. Si è quindi discusso sul problema dei rapporti fra la Comunità e gli altri Paesi e le organizzazioni internazionali, tema su cui ha preso la parola Wilhelm Wengler.

Il rapporto del prof. Wengler ha esaminato in modo particolare la controversa questione sino a qual punto l'autorità possa vincolare la Comunità in forza di trattati internazionali, e stabilisce che, nonostante debba riconoscersi il principio che la Comunità è soggetto di diritto internazionale, l'alta autorità può, solo entro ristretti limiti, stipulare accordi per la Comunità con Stati terzi.

Il prof. De Soto, dell'Università di Strasburgo (Francia), ha affermato che gli Stati membri della CECA hanno l'obbligo di ammettere la sua personalità e di fare in modo che essa sia affermata. Per quanto concerne i limiti fissati alla competenza della CECA il relatore ha molto bene descritto la situazione attuale. La Comunità, evidentemente, non è uno Stato, ma un'organizzazione unitaria che dispone di poteri perfettamente definiti, allo scopo di compiere una missione determinata. Anche in questo campo non dovrebbero esserci problemi. L'oratore esamina quindi i rapporti della CECA con i Paesi terzi e ricorda infine i rapporti della CECA con le altre organizzazioni europee. Non crede sia opportuno parlare di istituzioni che non esistono ancora, come l'Euratom e il Mercato comune, ma confida nell'abilità dei negoziatori che sapranno certamente realizzare una fusione. Quanto alle organizzazioni già esistenti, non ritiene che le loro relazioni con la CECA siano così cattive come si è voluto dipingere. A proposito delle relazioni della Comunità con l'organizzazione delle Nazioni Unite ci si urta, in questo campo ad alcune diffidenze di ordine politico e ad alcuni ostacoli tecnici. Tuttavia i rapporti tra l'ONU e la CECA cominciano a divenire normali: questi primi risultati consacrano la personalità della CECA.

Hanno poi parlato l'avv. Matteucci, Waldemar Hoepfner (Germania), Leopoldo Piccardi, Mario Miele, Giuseppe Sperduti e Pierre Pescatore.

Concluso il congresso dell'Unione combattenti

Roma, 3 giugno.

Il Congresso nazionale dell'Unione Combattenti di Messe ha concluso stasera i suoi lavori approvando una mozione che riafferma la volontà del Movimento di fungere da catalizzatore di tutte le forze democratiche nazionali di destra. L'UCI propone inoltre la modifica della Costituzione anche agli effetti della questione istituzionale; si dichiara contrario ad ogni forma di regionalismo; riafferma l'autorità dello Stato di fronte al dilagante statalismo e dirigismo; riconosce nella fede cattolica la fondamentale religione del popolo italiano con il pieno rispetto della libertà di tutti i culti; e conferma la fedeltà all'alleanza atlantica.

Nuovi sabotaggi nel Polesine per l'agitazione agricola

Rovigo, 3 giugno

Da quaranta giorni dura lo sciopero agricolo nel Polesine e ben pochi indizi danno a sperare nella composizione della vertenza. A Trecenta Polesine si è ripreso il lavoro mediante la firma di accordi locali. Atti di sabotaggio vengono segnalati nella zona del Delta. Stamane alla fattoria «Madonnina», dell'agricoltore Giuseppe Pavan di Contarina, ignoti hanno dato alle fiamme ben 500 quintali di foraggio. Dalle carceri di Rovigo sono state rimesse in libertà provvisoria due donne di Ariano Polesine, arrestate il 13 maggio scorso per invasione di terre e violenza privata aggravata.

Festa per 60 anni di nozze nell'antico castello di Cassine

Il conte Giovanni Zoppi, avvocato e uomo politico, ha 93 anni e la consorte dieci di meno - Biblioteca con undicimila volumi



I conti Giovanni Zoppi e Maria Zoppi Firuffini a Cassine.

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 3 giugno

Al signore che con passo svelto ci venne incontro, distintissimo nel suo completo nero con cravatta azzurra, sotto il quattrocentesco loggiato del palazzotto di Cassine, chiedemmo del conte Giovanni Zoppi, lo zio dell'ambasciatore d'Italia a Londra, che ieri, appunto nella sua antica casa di Cassine, ha celebrato le nozze di diamante con la contessa Maria Zoppi Firuffini.

«Il conte Zoppi sono io — ci rispose con un accennato sorriso di soddisfazione — sono io con tutti i miei 93 anni d'età ed i 60 di matrimonio». Poi, fingendo di non avvedersi del nostro stupore, ci invitò a seguirlo in casa dicendo che avrebbe subito avvertito della visita sua moglie: la contessa Maria.

Pochi minuti dopo, sulla soglia del salotto barocco in cui ci eravamo accomodati, si affacciò una signora anziana, di media statura, e scivolando lievemente tra una serie di poltrone ci venne incontro porgendoci la mano. «E questa è mia moglie — disse a questo punto il conte Zoppi — 83 anni compiuti nel marzo scorso».

I conti Zoppi, come abbiamo detto, hanno festeggiato ieri le loro nozze di diamante con una Messa celebrata nella cappella privata del palazzo da don Carlo Alberto Prunas Tola e con un ricevimento cui hanno partecipato una ottantina di invitati tra parenti e amici. «Non mi sono concesso troppa libertà — ha voluto precisare il conte — anche se era un avvenimento importante: un vermouth e qualche pasticcino. Soprattutto ho rispettato l'orario come fosse una giornata qualsiasi: alle 7,30 mi sono alzato, alle 12,15 ho pranzato, alle 19,30 la cena e alle 22 a letto».

Questa regolarità di vita ed una salute invidiabile sono i principali fattori che ha hanno permesso al conte Zoppi di arrivare alle nozze di diamante in sorprendenti condizioni fisiche e intellettuali. E così dicasi per la contessa, che rispetta le stesse regole con una sola eccezione: si alza infatti un'ora e mezzo prima del marito, alle ore 6.

Il conte e la contessa si conobbero a Valenza, dove gli antenati della signora, gli Annibaldi, si erano trasferiti da Roma esiliati da Papa Bonifacio VIII, e si sposarono il 2 giugno del 1897. Il conte, che è fratello del gen. d'armata e senatore Ottavio Zoppi, aprì uno studio legale ad Alessandria dedicandosi anche alla vita politica dal 1883 al 1920, sino a ricoprire la carica di presidente della Deputazione provinciale di Alessandria. Nel 1939 i conti si trasferirono a Cassine, dove vivono soli; soltanto nei mesi estivi essi ospitano la loro unica figlia contessa Vittoria Albertengo di Monasterolo e i nipoti Emanuele e Maria Delfina.

In questi anni di sereno ritiro a Cassine, il conte Zoppi si è dedicato alla cura dell'antico palazzo e alla sua vera passione: la storia; la sua biblioteca è ricca di circa 11 mila volumi, in prevalenza trattati di storia e di diritto. Inoltre ha fatto restaurare i numerosi affreschi di Bonifacio Bembo che ornano il loggiato. «Quando però il tempo è clemente — egli ci ha detto — esco all'aperto e faccio lunghe passeggiate. Qualche anno fa osavo ancora uscire con la doppietta, sicuro di non dovermi vergognare al ritorno, ora però non mi fido più, anche se la vista è buona e il polso fermo».

Raccontandoci queste semplici cose centellinava il bicchierino di vermouth e ogni tanto volgeva lo sguardo alla contessa e alla figlia Vittoria per averne conferma. La moglie lo guardava silenziosa e annuiva col capo. Poi il conte volle ancora darci una prova della sua prestanza e della sua lucidità guidandoci in una rapida visita attraverso le sale del palazzo; si muoveva con gesti rapidi indicandoci con il braccio ora uno stemma, ora un medaglione, ora il quadro di un antenato. Ogni tanto scuoteva il capo nervoso raccogliendo sui mobili un foglio di carta o il mozzicone d'una sigaretta. «Ieri c'è stata festa e non hanno ancora fatto pulizia», diceva per scusarsi.

Infine guardò l'ora all'orologio da polso e affrettò i passi verso l'uscita. «Sono le 19 — commentò — e fra mezz'ora devo essere a tavola».

b. m.

Marlene Dietrich sposa lo scrittore Remarque?

Città di Messico, 3 giugno

Il giornale *Cinemondial* annuncia oggi che Marlene Dietrich sposerebbe tra breve lo scrittore tedesco Erich Maria Remarque. Secondo il giornale il matrimonio verrebbe celebrato entro due mesi in una piccola città messicana alla frontiera settentrionale. Marlene Dietrich — aggiunge il giornale — ha 56 anni, Remarque 58.

Lo scrittore ha ottenuto il divorzio quattro mesi fa. Dal canto suo l'attrice sarebbe al suo quinto matrimonio. Remarque e la Dietrich trascorrerebbero la luna di miele nel Messico.

Diminuiscono i fallimenti aumentano i protesti cambiari

In fase crescente la criminalità (ma aumenta anche la popolazione) - Insufficiente il numero dei magistrati I detenuti sono 35 mila; prima della guerra erano 60 mila

Roma, 3 giugno.

Interessanti dati sull'andamento della criminalità in Italia si possono desumere dalla relazione distribuita in questi giorni alla Camera sul disegno di legge concernente lo stato di previsione della spesa del ministero di Giustizia per l'esercizio finanziario 1957-58.

Dalla relazione si rileva, tra l'altro, che la litigiosità civile, in questi ultimi anni, è diminuita. Quanto alla ripartizione dei procedimenti fra le tre magistrature componenti il primo grado, il numero di essi si è ridotto dell'80% per le conciliazioni, si è mantenuto stazionario per le preture, mentre per i tribunali si è raddoppiato rispetto a 25 anni fa e si è quintuplicato dal principio del secolo ad oggi.

Mentre, infatti nel 1906-1910 si ebbero 1.326.571 conciliazioni, 207.010 giudizi in pretura, 54.479 giudizi in tribunale, 3239 giudizi di Corte d'appello, nel 1951-1955 si è avuta una media per le conciliazioni di 126 mila 532, per i giudizi di pretura di 226.245, per i giudizi di tribunale di 143.844, per i giudizi di Corte d'appello di 2350.

Il numero dei fallimenti dichiarati negli ultimi anni è inferiore quasi della metà al periodo dell'anteguerra (1931: 13.000 fallimenti; 1956: 7211 fallimenti). Tale fenomeno è dovuto — a quanto sottolinea la relazione — alla generalizzazione dell'uso delle cambiali e degli assegni come mezzo di pagamento e alla diffusione delle vendite rateali, il che ha determinato peraltro un aumento dei protesti cambiari. Infatti, contro una media di 1.152.231 protesti cambiari elevati nel 1926-1930, abbiamo avuto 9.560.513 protesti cambiari nel 1956.

Quanto alla giustizia penale risulta dalla relazione che il totale dei reati è in fase crescente (circa una volta e mezza rispetto ai primi del secolo). I delitti contro il Codice penale, che hanno presentato nel 1906-1910 una media di 512.327, sono saliti nel 1956 a 637.644, mentre le contravvenzioni sono salite dalla media di 354.891 per lo stesso periodo a 858.640 nel 1956, dal che — tenuto presente l'incremento demografico — si può dedurre che la criminalità, in cifre relative, sia diminuita.

La relazione affronta anche la questione del personale organico della Magistratura, sottolineando il fatto che esso non è sufficiente per amministrare la giustizia in una popolazione di oltre 47 milioni di abitanti. Per quanto riguarda i magistrati, infatti, si rileva che su 5703 posti di organico si può contare, praticamente, sul servizio di poco più di 5000 magistrati, dato che le vacanze ed il collocamento fuori ruolo riducono il numero effettivo di circa 500-600 unità.

In rapporto alle istanze del personale, il relatore auspica che sia concessa la tredicesima mensilità ai magistrati ormai entrati nel sistema generale il cui onere complessivo si aggira sulla cifra di un miliardo.

La popolazione carceraria italiana, che tra il 1930 e il 1940 aveva raggiunto la cifra preoccupante di 60 mila unità, si è andata negli ultimi anni stazionando intorno a quella di 35 mila detenuti.

Una lite fra concorrenti

Percuote un barbiere perché lavora di lunedì

Biella, 3 giugno.

La concorrenza che da tempo si fanno i due barbieri di Netro, Renato Bizzoli e Carlo Capo, rispettivamente di 48 e 69 anni, ha originato un clamoroso episodio che avrà uno strascico giudiziario.

Nelle prime ore della sera il Bizzoli, benché fosse lunedì, stava facendo la barba ad un cliente allorché entrava nella bottega il Capo che, dopo averlo rimproverato perché non osservava il regolamento, gli affibbiava un paio di ceffoni. Il Bizzoli non perdeva la calma e posava il rasoio, cercando di giustificarsi col dire di avere ceduto alle insistenze del cliente; l'altro, perso il lume della ragione, afferrava il bastone che serve per abbassare la saracinesca e s'avventava contro il concorrente.

Il Bizzoli si dava allora a sua volta alla fuga inseguito dal Capo che dopo breve corsa lo raggiungeva e gli sferrava una bastonata che lo colpiva ad un fianco, fratturandogli due costole. I carabinieri di Graglia, venuti subito a conoscenza del fatto, hanno denunciato il Capo per lesioni.

CRONACHE DELLO SPORT

Quella di ieri fra Sion e Varese è stata forse la tappa risolutiva del Giro

Sabbadin giunge primo a Campo dei Fiori e Charly Gaul conquista la maglia rosa

Una corsa drammatica sotto il flagello d'una gelida pioggia - Lunga fuga di Bottecchia che passa primo sul Sempione e totalizza fino a dodici minuti di vantaggio, ma è ripreso e superato poco prima dell'arrivo - La battaglia finale scatenata da Defilippis - Louison Bobet attardato da un guasto al cambio - Magnifica prova di Nencini che resta secondo in classifica

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 3 giugno

Il Giro d'Italia ha avuto oggi la sua più tempestosa, la più emozionante e, forse, la giornata decisiva. Tempestosa, giacché dall'inizio del Sempione, dopo appena 50 km. dalla partenza il maltempo ha flagellato i corridori. Una pioggia continua e diritta, gelida e penetrante, ha reso oltremodo dolorosa la loro fatica, infiacchendone i muscoli, spremendone le più riposte energie perché resistessero fino al traguardo senza cedere al freddo e allo scoramento.

E quando la corsa s'avventò sulle rampe del Sacro Monte che domina Varese per l'impennata ultima che per 10 chilometri porta alla fine della tappa, il ricordo della drammatica giornata del Bondone l'anno scorso, venne spontaneo a tutti della carovana. Non ci mancava che la neve, e il quadro sarebbe stato l'uguale.

Se si vuol compendiare in breve sintesi la fisionomia della Sion-Campo dei Fiori, diciamo ch'essa per quasi sette ore ha mostrato due corse in una. La prima, quella del veneto Bottecchia, che, fuggito col francese Rolland subito dalla partenza, e rimasto solo all'inizio del Sempione, ha coraggiosamente proseguito nella sua fuga solitaria per oltre 150 km. sino ad assaporare la gioia di una sicura vittoria tanto forte s'era fatto il suo vantaggio, e rassegnati parevano i suoi avversari. Sui 2005 metri d'altitudine del valico, sgombro di neve ma avvolto di nubi, Bottecchia passava addirittura con 11' di vantaggio sul gruppo (Rolland, in mezzo, era a 4' e rotti), e tale ritardo gli assi continuavano ad accusare a Domodossola persino salito ai 12' di Baveno.

Poi quando dal gruppo degli assi presero successivamente ad uscire isolati o in piccole pattuglie tre, quattro, sei corridori per lanciarsi all'inseguimento del fuggitivo, allora la corsa, chiamiamola n. 1, divenne ancora più viva, per la immediatezza della lotta fra l'isolato ch'era in testa e la pattuglia che l'aveva preso in caccia, ed ancora per l'incertezza del suo risultato.

Come essa si sia conclusa, diciamolo in quattro parole, alquanto spiacenti che l'omonimo, e parente alla lontana del compianto grande campione friulano, sfinito dallo sforzo prolungato e dalla fame, venisse raggiunto e lasciato indietro dal manipolo dei suoi primi inseguitori, che poco oltre, appunto sulla salita al Campo dei Fiori si frazionarono. Qui, il ventunenne Alfredo Sabbadin, riusciva a staccare i suoi compagni di gruppo, e s'involava verso il traguardo, senza più venir raggiunto.

La seconda corsa è quella degli assi, che lottano, si sa, non tanto per il successo di tappa quanto per la classifica generale, e i milioni di premio e la fama e i successivi lauti guadagni che la Maglia rosa indossata fino a Milano e poi sulle piste di mezza Europa porta con sé. Ed anche questa seconda corsa ha raggiunto un livello d'alta emozione.

E' durata assai meno della prima, giacché fino ad una quarantina di chilometri dal traguardo, si sarebbe detto che la grossa compagnia di Bobet, Gaul, Nencini e compagni si disinteressasse non solo del solitario fuggitivo che la precedeva ancora di 10' abbondanti, ma altresì della decina d'impazienti che da qualche tempo avevano preso il largo per proprio conto, e a poco a poco riducevano il ritardo da Bottecchia. Essi rinunciavano dall'attaccarsi in pianura, aspettavano la salita per dirimere la rivalità che li divide, in cima alla quale sta il possesso della Maglia rosa.

Badarono soltanto ad accelerare l'andatura per non lasciarsi sorprendere dall'improvviso scatto di qualcuno dei più diretti avversari; quelli ch'erano avanti andassero pure verso il traguardo.

Allora, appena si fu in vista dei sobborghi di Varese la corsa n. 2 divampò in tutto il suo furore e la sua bellezza.

Sotto l'impeto di Defilippis che alla curva in breve salita di Masnago scatta di sorpresa e piglia cento metri alla quarantina di uomini che formavano il «gruppone», questi si allungano, si frazionano, qualcuno scompare dietro le vetture delle «case» che sopraggiungevano urlando con tutti i loro clacsons. L'attacco del torinese dà il segnale della lotta che divamperà così furibonda, e tanto si avvicinerà a quella che contemporaneamente si stavano dando i fuggitivi per la vittoria di tappa, che il più forte, il più veloce, il migliore insomma dei sopraggiunti che non era altri che Gaul, prima del traguardo agguanterà uno alla volta i nove che in quel momento ancora lo precedevano, meno uno, il Sabbadin, dal quale arrivava a meno di cento metri.

Ma per liberarsi de' suoi compagni di gruppo, di Bobet, di Nencini, di Geminiani, di Baldini e degli altri anch'essi aspiranti con maggiori o minori diritti alla vittoria finale, quale sforzo, quale magnifica impresa, è stata compiuta da Gaul! Lo si aspettava alla prova del fuoco, dopo il fachero della tappa a cronometro di Boscochiesanuova e gli assaggi di sostenuta velocità offerti alla nostra ammirazione dalla salita di Radicofani fino a ieri alla lunga scalata del Gran San Bernardo; e la prova tanto attesa si è conclusa con un suo completo trionfo, dopo una lotta impegnativa all'estremo grado.



L'arrivo di Gaul sul traguardo di Campo dei Fiori (Telef.)

E' andata così. Raggiunto Defilippis e lasciato indietro nel gruppo enormemente allungato al momento che da Sant'Ambrogio comincia la salita, Gaul si porta alla testa della fila, e scatta. Soltanto Nencini e Geminiani riescono a seguirlo, mentre si vede Bobet in leggero ritardo manovrare disperatamente la levetta del cambio di velocità. Si saprà poi ch'essa s'era inceppata; e quel banale incidente meccanico sarà fatale alla Maglia rosa. Costretto a spingere una moltiplica inadatta, si vede Bobet perdere terreno, scomparire alla seconda curva assieme ai ritardatari.

La lotta s'è intanto ristretta fra i tre uomini citati: Gaul, Nencini, Geminiani. La strada è stretta, una spessa fanghiglia la ricopre. Gaul accelera, senza neppure alzarsi sui pedali, e dopo due chilometri Geminiani fa «ah!», abbassa la testa sul manubrio in un gesto sconsolato, e si lascia distaccare. Per lui, è finita. Soltanto Nencini ora è rimasto alla ruota del lussemburghese. Essi proseguono assieme tanto velocemente, che al terzo chilometro già sono in vista degli ultimi della schiera in fuga, anch'essa assottigliatasi come già s'è detto.

Ma non è di essi che Gaul si preoccupa: è dell'italiano ch'egli vuole disfarsi. L'urto continua, lo sforzo per vincerla è durissimo, quello è il momento scelto da Gaul. Scatta una volta, e Nencini risponde; scatta una seconda, e ancora il toscano gli si fa sotto, riportandosi alla sua ruota. Adesso, anche il volto di Gaul ha perduto quel piglio di fanciullesco e di grazioso che non l'abbandonava durante le sue imprese più faticose. Si è fatto duro, accigliato, sotto la maschera di fango che lo ricopre. Ma anche Nencini è «cattivo». Non vuol darsi per vinto, capisce che se perde un metro, se non si riporta subito alla ruota del rivale, per lui è perduta ogni speranza di conservare ancora oggi il breve vantaggio di 40" che ha su di lui.

Ancora il quarto attacco è respinto, e s'era giunti giusto a 6 km. dalla vetta, e dal traguardo; ma ad un successivo, quasi rabbioso acceleramento di Gaul, il toscano deve cedere finalmente. E Charly, rimasto solo, ora va verso il compimento del suo capolavoro, che soltanto per la sorprendente prodezza del giovane Sabbadin non riuscirà perfetto al cento per cento. Soltanto il ventunenne compaesano ed allievo del vecchio Toni Bevilacqua, infatti, egli non fa in tempo ad agguantare. Quando Gaul sotto un ultimo rovescio di pioggia e fendendo la confusione di folla che si addensava nell'ultimo chilometro e aveva rotto ogni argine, passa sotto lo striscione, Sabbadin è già arrivato, piange e ride fra le braccia di Bartali.

Ma c'è qualcosa di ben più importante che si aspetta, cronometri alla mano. Di quanto Gaul arriverà prima di Bobet, che non si vede, mostro dietro Van Est, dietro Maule ed altri Nencini è già passato davanti al cronometrista in nona posizione? La risposta è immediata: Gaul ha preso a Nencini 1' e 16", dunque gli passa davanti nella classifica, e giacché Bobet non arriverà che 13°, a poco meno di 2' da Gaul, anche per lui il verdetto è negativo; anche lui indietreggia in classifica, da Maglia rosa ch'era stamattina a Sion, ora è terzo, a 1' e 17" dal nuovo leader, a 41" dal nostro bravo Nencini, che rimane secondo.

Questa è la «storia» della più bella tappa del Giro finora disputata, della tappa che a meno d'un impossibile «crollo» di Gaul sulle Dolomiti è da considerare come la decisiva.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Alfredo Sabbadin, che percorre i 229 km. della tappa in 6 ore 53'22" (media oraria km. 33,227); 2. Gaul a 51"; 3. Van Est a 1'11"; 4. Maule a 1'17"; 5. Schellenberg a 1'25"; 6. Uliana a 1'29"; 7. Ferlenghi a 1'53"; 8. Tosato a 2'; 9. Nencini a 2'7"; 10. Geminiani a 2'55"; 11. Bottecchia a 3'1"; 12. Favero a 3'3"; 13. Bobet stesso tempo; 14. Poblet a 3'8"; 15. Defilippis a 3'13"; 16. Fornara a 3'21" 17. Moser idem; 18. Carlesi idem; 19. Monti a 3'28"; 20. Baldini a 3'42"; 21. Wagtmans idem; 22. Zamboni idem; 24. Astrua a 4'18"; 32. Fallarini a 4'49"; 35. Coletto a 4'50"; 48. Van Steenbergen a 5'52"; 50. Rolland idem; 51. Giuseppe Barale a 7'3"; 69. Germano Barale a 8'3"; 87. e ultimo Mori a 28'28".

Hanno abbandonato Cainero, Gaggero e Giamondi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Gaul, 77 ore 44'39"; 2. Nencini a 56"; 3. L. Bobet a 1'17"; 4. Baldini a 6'37"; 5. Fornara a 8'2"; 6. Geminiani a 9'10"; 7. Fabbri a 10'36"; 8. Impanis a 10'57"; 9. Defilippis a 12'14"; 10. Poblet a 13'15"; 16. Fallarini a 19'46"; 18. Astrua a 22'24"; 19. Sabbadin a 25'27"; 26. Coletto a 34'50"; 87. e ultimo Piscaglia a 2 ore 54'31".

Nella classifica si è tenuto conto di alcune penalizzazioni per spinte.

Irregolare la procedura adottata per risolvere la crisi calcistica

I provvedimenti proposti suscitano l'impressione che si abbia avuto fretta di dare come risolti problemi che non lo sono affatto

Le decisioni che sono state prese dal Consiglio della Federazione del calcio, a seguito dei rovesci subiti nello spazio di quindici giorni dai rappresentanti dei nostri colori a Zagabria, a Pescara ed a Lisbona — decisioni che sono state, con compiacimento, approvate dalla Giunta esecutiva del CONI — hanno, non diciamo stupito, ma lasciato una impressione di disappunto nel mondo degli sportivi italiani. Per il modo in cui si è giunti ad esse e per la loro sostanza intrinseca.

Il modo, innanzi tutto. La procedura è anormale. Se il CONI avesse sciolto il Consiglio federale e nominato un commissario straordinario con poteri eccezionali, allora sarebbe stato giusto che il commissario stesso, studiata la questione, avesse presentato le sue decisioni di massima e quelle da applicare con urgenza, alla Giunta dell'ente che disciplina l'intero sport nostro.

Ma questo non è avvenuto, ed il Consiglio federale ha deciso di rimanere in carica, e di trovare salvezza per la situazione e per se stesso, nella serie delle misure di cui parliamo. Rimasto quello che era, cioè in carica, il Consiglio della Federazione non poteva dimenticare di essere un organo esecutivo dell'ente, e che i poteri legislativi di quest'ultimo sono, per statuto e regolamento, devoluti al Consiglio nazionale delle Leghe, particolarmente per decisioni che rivestono carattere di grande importanza e che modificano profondamente lo stato di cose esistente. Nel caso specifico, il Consiglio federale è ricorso prima all'autorità suprema, per averne l'appoggio e la tutela, e poi, in un secondo tempo, al Consiglio delle Leghe, mettendolo di fronte al fatto compiuto: ha, in altri termini, ignorato il proprio parlamento, quello da cui deve dipendere per misure del genere.

Ora, questo parlamento — che è convocato per il 6 corrente — o non approva le decisioni già prese e consacrate, ed allora getta tutto a catafascio, o si viene a trovare completamente esautorato e ridotto a mettere la sabbia su quanto da altri illegalmente fatto.

Se le cose così non stanno, allora l'errore grande è stato del CONI, che avrebbe dovuto esigere il rispetto della giusta procedura, ed in ogni caso evitare di dare con un comunicato, carattere ufficiale ad una consultazione comprensibile e doverosa, ma sempre privata.

Uno sguardo ora alla sostanza delle misure proposte ed adottate. Esse sono, in gran parte, misure di superficie; non entrano cioè in profondità, nel vivo del grande problema.

Alcune non rappresentano che un rispolveramento ed una presentazione sotto diversa veste, di decisioni già prese e per giungere alle quali proprio il Consiglio delle Leghe discusse per quasi un anno. Vedasi quanto riguarda il ripristino del dilettantismo, per esempio. Non costituiscono affatto una novità cioè. Altre hanno, a ben considerarle, il carattere di un vero e proprio rimprovero a chi le ha emanate. Vedasi la disposizione che impone il riposo estivo alle società ed ai giuocatori, che si dice ora, non è mai stata osservata da nessuno. E chi, di grazia, doveva imporre l'osservanza di norme esistenti, se non la Federazione stessa? Altre ancora pongono in evidenza errori commessi proprio dalla Federazione. E' di pochi mesi fa una specie di invito del Presidente alle società a fare ricorso a giuocatori oriundi che fossero utilizzabili per la nostra squadra nazionale. Le società hanno ottemperato, ed ora si sentono dire che hanno sbagliato.

Vi sono anche cose buone, fra le misure in questione. Quelle relative al ritorno alla «Coppa Italia», per esempio, ed alla riduzione del numero delle squadre del campionato professionisti. Noi stessi le abbiamo a suo tempo e ripetutamente propugnate. Ma con altri scopi. Il ritorno alla «Coppa Italia» sulla falsariga di quanto avviene all'estero, è cosa interessante, ma non per curare i mali che ci affliggono. E' un provvedimento marginale, che, inserito nel programma in questo momento fa massa senza toccare la sostanza delle cose.

Sulla riduzione a sedici o meno del numero delle unità partecipanti ai campionati maggiori, noi abbiamo scritto articoli su articoli, né intendiamo ritrattare ora quanto scritto allora. Ma, quando avevamo uomini di classe e si trattava di concentrarli in poche compagini, per aumentare il valore tecnico delle medesime, v'era urgenza assoluta. Ora che di uomini di classe non ne abbiamo più non attendiamoci dalla misura un risultato pronto ed assoluto. Nemmeno essa cura con immediatezza i mali del momento.

Propriamente, nessuna delle misure proposte — diciamo proposte, per un riguardo al Consiglio delle Leghe, è da rifiutare. Mirano tutte ad un miglioramento della situazione: ma a distanza e marginalmente. Non rispondono cioè a quei concetti di solenne urgenza, che hanno portato all'attuale stato di emergenza e che hanno indotto perfino ad una — chiamiamola solo anche così — anormalità di procedura. Non penetrano in profondità, non risolvono i problemi di principio, quelli gravi, contingenti, urgenti, quelli che intorbidiscono l'atmosfera in cui viviamo.

L'impressione che si riporta da questi provvedimenti, che sono di contorno e che non possono avere che un effetto dilazionato nel tempo — l'impressione che si riporta e che perdurerà — è che si abbia avuto una gran fretta di dare come risolti problemi che non lo sono affatto. Ciò perché non se ne parli più tanto, perché ognuno rimanga seduto dove si trova, perché il fenomeno perda al più presto l'aria di scandalo che lo circonda. Ed il CONI non ne esce affatto bene.

Noi non siamo mossi dalla sadica ambizione di vedere dimissionato nessuno: nemmeno coloro che sappiamo colpevoli. Ciò pur rendendo omaggio al coraggio dimostrato dal Presidente della Federazione della Scherma. Ma quello di chiedere che i mali vengano curati nella loro essenza, non nelle loro manifestazioni epidermiche, lo riteniamo un dovere ed un diritto di ogni buon sportivo. Per non ritornare daccapo fra qualche mese.

Vittorio Pozzo

Le atlete del «Fiat» oggi contro Hollandia

Sul campo sportivo «Giovanni Agnelli», in corso Unione Sovietica, le atlete del C. S. Fiat affrontano oggi, in una manifestazione di grande impegno, le olandesi del R.D.A.V. «Hollandia». Nelle file delle due compagini saranno in lizza elementi di prim'ordine in campo internazionale, velociste, staffettiste ed ostacoliste in possesso di tempi e primati veramente notevoli.

Tra le olandesi fanno spicco Hilde Veth, primatista olandese dei 200 metri piani con il tempo di 24"6 (ha al suo attivo anche un 11" e 9 sui 100 piani), Selma Hoyetek, campionessa olandese degli 80 metri ostacoli (11"5), Imke Vaal che detiene il titolo nazionale del salto in lungo (m. 5,74) e la discobola Corrie Huygen che ha lanciato l'attrezzo a m. 45,90.

La squadra torinese invece allinea le azzurre Giuseppina Leone (11"4 sui 100 metri — primato italiano —; 24"8 sui 200 a Melbourne), Piera Fassio (campionessa italiana di salto in lungo con m. 5,51) e Aida Rossi. La riunione si inizia alle 18 e comprende le seguenti prove: 100 metri piani; 80 metri ostacoli; 200 metri piani; salto in alto, getto del peso, salto in lungo, lancio del giavellotto; lancio del disco; staffetta 4 × 100.

Totocalcio: 1 «tredici» (1200) vincono L. 139.700 ciascuno; i «dodici» (17.540) L. 9600. Colonna vincente: 1-1-1; X-1-1; 1-X-1; 1-1-2-X.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (29) spettano L. 419.083 ciascuno; ai «dieci» (460) L. 25 mila 965. Colonna vincente: X-X; 2-1; 1-2; 2-X; X-1; 1-1.

Il presidente della F. I. S. motiva le sue dimissioni

Bertolaia afferma che il Coni ha commesso un errore pericoloso

Napoli, 3 giugno.

L'ing. Bertolaia, presidente della Federazione italiana di scherma, poco prima della partenza per Milano, ha rilasciato alcune dichiarazioni alla stampa in merito alle sue dimissioni da vice presidente del CONI.

«Per la verità — egli ha detto — sono spiacente di rompere il riserbo che avrebbe dovuto circondare, come avrei preferito, le mie dimissioni da vice presidente del CONI. Ma vi sono indotto perché alla mia decisione sono stati attribuiti da più parti moventi non corrispondenti alla esatta verità.

«Posso quindi chiarire che il movente delle dimissioni è uno solo: disaccordo sulla ultima decisione della Giunta Esecutiva di approvare (anche se nel comunicato ufficiale si parla di "prendere atto") una serie di provvedimenti per sanare la crisi calcistica. Premetto che sono contrario a questa decisione per una questione di principio. L'intervento del CONI è stato, come è noto, annunziato in un primo tempo sotto forma della nomina di un commissario alla Federcalcio. Poi si è parlato di approvazione di un programma di riforme da attuarsi, pena la nomina di un commissario straordinario in caso di mancata esecuzione delle riforme stesse. Infine, (e qui mi riferisco al comunicato ufficiale), si è puramente e semplicemente preso atto di un programma di riforme. Queste sono le successive tappe dell'evolversi dell'atteggiamento del CONI nei confronti dell'attuale crisi che travaglia il calcio italiano: atteggiamento che significa corresponsabilità, che, a mio parere, il CONI doveva respingere.

«Infatti — ha continuato l'ing. Bertolaia — sono dell'avviso che la conduzione tecnica delle federazioni deve restare indipendente. Specialmente nel settore professionistico, dove tanti interessi sono in gioco, le Federazioni devono rispondere esse, ed esse sole, del loro operato. Questa è una ragione di principio da cui non bisognerebbe deflettere, tanto più che non ritengo che la Giunta Esecutiva del CONI, la quale è nominata dal Consiglio Nazionale, abbia la competenza tecnica per discutere ed approvare programmi delle singole federazioni.

«Passando poi ai vari punti contenuti nel programma di riforme, è facile constatare che da una parte si tratta di affermazioni generiche se non addirittura retoriche che lasceranno il tempo che trovano, e dall'altra si accenna a riforme radicali ventilate da anni e sulle quali riforme lascio il giudizio ai tecnici. Indubbiamente, nel loro complesso, mentre toccano gli interessi societari, con quali ripercussioni è facile immaginare, costituiscono dei veri e propri palliativi che lasciano insoluto il grave malanno che mina il calcio italiano, o meglio il professionismo calcistico, fino all'osso. Tali malanni, purtroppo, non insidiano soltanto il settore calcistico, ma hanno contagiato anche altri settori dello sport italiano. Infine, per ragioni di opportunità e di coerenza, non posso sottoscrivere gli accennati provvedimenti. Con le Olimpiadi di Roma alle porte, con i vasti e impegnativi programmi materiali da assolvere, con la responsabilità della formazione di una coscienza sportiva, il CONI si lascia trascinare ed impegolare in una situazione federale senza vie di uscita, paralizzando tutta la sua molteplice attività, invece di dire una parola severa agli sportivi italiani, una parola di fiducia ed una parola di coerenza con tutta l'opera in profondità che da anni il CONI stesso svolge. Per concludere, io considero l'ultimo atto della Giunta del CONI un errore e per di più un errore pericoloso per le conseguenze che potranno scaturirne».

Cavicchi battuto ai punti dallo spagnolo Gonzales

Bologna, 3 giugno.

(m.) - Franco Cavicchi (chilogrammi 92,500) è stato nuovamente battuto dal campione di Spagna José Gonzales (kg. 87). L'ex-campione d'Europa ha perduto ai punti offrendo però una prestazione abbastanza coraggiosa. E' mancato a Cavicchi il pugno folgoratore ed è mancata una sufficiente dose di energia. Già alla quarta ripresa Cavicchi è apparso svuotato. Lui stesso, nel proprio angolo, lo ha detto al suo procuratore Venturi. Anche Gonzales è arrivato comunque alla fine provatissimo.

La vittoria di Gonzales è stata di stretta misura, ma meritata. Migliorato come grinta e aggressività, il pugile di Pieve di Cento ha mostrato di nuovo una tecnica sommaria e soprattutto le solite pause nell'azione che già caratterizzarono le passate esibizioni. C'è solo una considerazione favorevole a lui da fare: si è battuto abbastanza generosamente, senza curarsi dei colpi ricevuti. Si pensi che ha finito con l'occhio destro quasi del tutto chiuso.

Le moto italiane trionfano a Douglas

Vittoria di Mc Intyre su Gilera a tempo di record

Douglas, 3 giugno.

Le macchine italiane hanno ancora una volta clamorosamente vinto il Junior Tourist Trophy, la corsa cioè riservata alle motociclette di 350 cc.; non solo, ma hanno pure largamente battuto tutti i record di categoria, sia sul giro che sul percorso totale.

Con inizio alle ore 11, starter d'onore il vescovo di Douglas, sono partiti 78 concorrenti dei 90 iscritti. I concorrenti hanno un inizio bruciante perché il primato del giro viene migliorato da ben tre corridori Mc. Intyre, Dale e Hartle. Ma il tempo migliore è quello di Mc. Intyre in 23'14" che corrisponde a una velocità media di km. 157,647, mentre Amm nel 1954 con il suo giro più veloce aveva ottenuto soltanto chilometri 152,248.

Ecco la classifica: 1. Mc. Intyre su Gilera ore 2,46'50"2, media km. 152,867; 2. Campbell su Guzzi in ore 2,50'29"8; 3. Brown su Gilera in 2 ore 51'38"2; 4. Surtees su MV Agusta in 2 ore 52'27"8; 5. Hinton su Norton in 2 ore 54'50"; 6. Murphy su A.J.A. in 2 ore 55'5"4.

Giro più veloce di Mc. Intyre su Gilera in 23'14" netti alla velocità media di km. 157,647.

Confermata dai piloti l'astensione dalla «500 Miglia»

Milano, 3 giugno.

(l. c.) L'Unione Piloti Professionisti Internazionale capeggiata dal campione del mondo Manuel Fangio, aveva nominato una apposita commissione formata da Chiron, Taruffi e Maglioli col preciso incarico di esporre al comitato organizzatore della «500 Miglia di Monza» le eccezioni mosse dai piloti di tradizione europea che a Neuerburgring si erano adunati per qualificare «pericoloso» l'anello di alta velocità su cui dovrà svolgersi la prima prova del «Trofeo dei Due Mondi».

Assente Taruffi, Chiron e Maglioli col segretario Giambertoni, si sono riuniti stasera presso la sede della «Scuderia Madunina» in attesa dei rappresentanti del comitato organizzatore e delle case interessate, senza che nessuno si presentasse. Alla fine è stato diramato un breve comunicato per informare che «visto la non conferma delle Ferrari e l'astensione delle Maserati dalla corsa, constatata l'assenza degli organizzatori nonostante l'invito e la conseguente impossibilità di vagliare e discutere altre eventuali proposte circa lo svolgimento della corsa per le ragioni già note», l'Unione Piloti Professionisti Internazionale decideva di confermare la astensione totale di tutti gli affiliati che pertanto non parteciperanno alla prossima «500 Miglia di Monza».

Successi di sciatori torinesi nelle gare della Costa Azzurra

La «Gran Combinata» della Costa Azzurra, gara di sci, di sci nautico e di nuoto che si è disputata sabato e domenica ad Auron, a Nizza ed a Cannes, con la partecipazione dei migliori sciatori europei tra cui Toni Sailer, Zimmermann, Schuster e Rieder, ha registrato un ottimo successo dei rappresentanti torinesi. Vera Schenone, dello Sci Club Sportina si è piazzata al primo posto nella prova di sci nautico e nella graduatoria «combinata» sci - sci nautico. La classifica generale femminile vede vincitrice la francese Daniel Télinge, mentre la Schenone torinese è al terzo posto. Nelle prove maschili, il successo è andato al francese George Pa..., mentre Chanteloup e Perucca dello Sci Club Torino hanno rispettivamente conquistato il secondo ed il quarto posto. I due torinesi insieme con Salvadore hanno poi dato all'Italia la vittoria nella graduatoria a squadre.

Ucciso a colpi di sasso di notte mentre pesca

Benevento, 3 giugno

Stamane all'alba due giovinette, passando presso un campo di grano in località Santa Colomba, scorgevano tra le spighe il corpo inanimato di un uomo. Alle loro grida di spavento accorreva un lattaio, Raffaele Gramazio, che ritenendo di poter in qualche modo soccorrere lo sconosciuto, lo trascinava fin sul ciglio della Via Appia. Poco dopo sopraggiungevano due agenti della Stradale, i quali constatavano che l'individuo era ormai deceduto da alcune ore ed in modo violento, com'era dimostrato da numerose ferite al capo.

Mentre si attendeva l'Autorità giudiziaria per il sopraluogo, alcuni contadini riconoscevano la vittima per il possidente Nicola Coletta di 48 anni.

Il delitto appare avvolto in un fitto mistero. Sembra che il Coletta sia rimasto vittima di una imboscata nella tarda serata di ieri, mentre si recava a pescare nelle acque del Calore. L'assassino, o gli assassini, avrebbero avuto con lui una violenta colluttazione e dopo averlo colpito e stordito con sassi, gli hanno vibrato un colpo di coltello alla nuca provocandone la morte istantanea. Sul luogo del delitto è stato trovato un sasso insanguinato e sul cadavere sono stati riscontrati segni di lotta e di resistenza.

Per quanto riguarda i motivi, si è ancora nel campo delle ipotesi. E' risultato che tra il Coletta ed i vicini di casa non correvano buoni rapporti. Egli aveva infatti in corso una lite giudiziaria con alcuni contadini: Mario Berillo di 35 anni e Nicola Capone di 27, i quali sono stati fermati e sottoposti ad interrogatorio tuttora in corso.

Il Coletta era un agiato possidente. Alcuni anni fa aveva abbandonato la moglie, Francesca Upes, andando a convivere con la vedova Clelia Petito di 40 anni. Da quest'ultima aveva avuto tre figli. Aveva ricoperto la carica di consigliere comunale per il partito liberale durante la passata amministrazione del sindaco Cardone.

Invariate le norme degli esami nelle medie

Roma, 3 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il decreto-legge 28 maggio 1957, n. 360, con il quale le norme sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche contenute nel decreto-legge 24 giugno 1952, e modificazioni ad esso apportate dal decreto-legge 21 giugno 1953, sono richiamate in vigore per le sessioni dell'anno scolastico 1956-1957.

ULTIME NOTIZIE

Probabile la formazione di un governo d. c.

I socialisti francesi decidono un "condizionato„ appoggio a Pflimlin

Mollet presenta oggi le ultime richieste al Presidente designato: misure fiscali per sanare il bilancio e lotta contro i ribelli algerini - Il programma dell'eventuale ministero

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 giugno.

Il Consiglio Nazionale socialista ha deciso stasera la propria partecipazione al governo presieduto da Pierre Pflimlin però a condizione che il presidente della Democrazia Cristiana accetti un programma minimo proposto dal Partito socialista; si tratta, comunque, d'una decisione condizionata, che non basta ancora a risolvere la crisi ministeriale, però il progresso è decisivo e consente di considerare la situazione con molto ottimismo; nonostante i vivaci contrasti e le opposizioni che si sono manifestate durante la riunione del Consiglio Nazionale, si ha infatti l'impressione che l'azione moderatrice svolta da Guy Mollet sia riuscita a indirizzare il partito verso la collaborazione e che le riserve siano più che altro formali.

Pierre Pflimlin riprenderà domattina le consultazioni con gli esponenti dei gruppi parlamentari, a cui avrebbe invece rinunciato se la decisione socialista fosse stata negativa: la prima di queste consultazioni sarà naturalmente con Guy Mollet, il quale gli illustrerà l'ordine del giorno votato stasera dal Consiglio Nazionale e gli comunicherà le esigenze avanzate dal suo partito per partecipare al nuovo ministero.

Il programma che il presidente della Democrazia Cristiana aveva presentato stamane agli esponenti dei partiti non contrastava, d'altronde, sostanzialmente con le esigenze del partito socialista: soprattutto nel campo economico e fiscale, le misure proposte da Pflimlin per ristabilire l'equilibrio del bilancio statale e del commercio estero, erano press'a poco dello stesso genere di quelle che il governo Mollet aveva presentato all'Assemblea Nazionale e che provocarono la sua caduta a causa del voto contrario dei cosiddetti «indipendenti»; questo basterebbe già a garantire il partito socialista contro un eventuale spostamento a destra della maggioranza ministeriale.

Per l'Algeria, invece, il programma di Pflimlin differisce sensibilmente dalla politica svolta dal passato governo perché, pur riconoscendo la necessità di continuare, e se necessario, intensificare l'azione militare, Pflimlin ritiene che bisogna iniziare anche subito un'azione politica per elaborare uno statuto provvisorio del paese e per riformare la costituzione francese in modo da rendere giuridicamente possibile la applicazione di tale statuto.

Le numerose critiche che, durante il congresso nazionale tenuto dalla Democrazia Cristiana di Biarritz, sono state rivolte alla politica svolta ad Algeri dal ministro residente Robert Lacoste, possono avere approfondito questo contrasto; nello stesso partito socialista si va, però, sempre più affermando una corrente che considera la politica di Lacoste ormai superata dagli avvenimenti, e ritiene perciò indispensabile un mutamento radicale, non appena si presenterà un'occasione favorevole.

Per quanto le richieste socialiste a Pflimlin siano ancora segrete, si prevede che Mollet domanderà un'adeguata politica fiscale per sanare il bilancio e la continuazione della lotta contro i ribelli algerini per poi giungere, possibilmente al più presto, a trattative.

s. v.

Eden debole e stanco è tornato in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 giugno.

Dopo circa cinque mesi di assenza, Sir Anthony Eden, accompagnato dalla consorte, è tornato oggi in Gran Bretagna. Sorridente e bruciato dal sole, ma dall'aspetto molto debole e dalla voce stanca, l'*ex-premier* è stato accolto da un rappresentante personale del Primo Ministro e da uno del Governo, uno del Parlamento e uno del partito conservatore.

Ai giornalisti Eden aveva promesso una conferenza stampa della durata di 15 minuti. Ma non sono stati tutti necessari. Gli è stato chiesto anzitutto della sua salute. Eden ha spiegato: «Mi sto rimettendo molto bene dall'ultima operazione». Ma con elegante malinconia non ha mancato di far osservare anche che ad ogni nuova operazione s'impiega sempre un po' più di tempo a rimettersi in salute. «Tuttavia non posso lamentarmi — ha aggiunto — sono fortunato ad essere vivo», e ha spiegato che esiste sempre nel suo tipo di male la possibilità di una ricaduta.

Gli hanno chiesto della sua carriera. «Mi è stato detto — ha risposto — che non posso sperare di riacquistare forza sufficiente per prendere parte attiva alla vita politica. Ciò non significa però che io non abbia più nulla da dire».

I giornalisti volevano sapere se questo significava che egli tornerebbe volentieri alla Camera dei Comuni, dalla quale si è per ora dimesso. Eden ha spiegato di non avere alcuna intenzione di salire alla Camera dei Lord. Egli rifiuterebbe cioè — come del resto ha fatto Churchill — un titolo nobiliare che lo ammetterebbe automaticamente alla Camera alta. Egli ha sorriso quando gli è stato chiesto se intendeva scrivere le sue memorie: «C'è già tanta gente che le scrive».

Ma il momento patetico è avvenuto quando un giornalista gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire su un qualsiasi problema politico. «Veramente no — ha risposto Eden — comunque grazie del pensiero gentile».

r. a.

Vittorio Barattieri per ora non andrà più a scuola

Chicago, 3 giugno

Vittorio Barattieri, il figlio quattordicenne del Console generale d'Italia a Chicago, si è ritirato volontariamente dalla «Loyola Academy». La decisione è stata presa nel corso di un colloquio tra il ragazzo, il padre ed il rev. Eugene Mangold, vice-direttore della scuola. Si ignora quale scuola frequenterà il giovane in autunno.

Salito in pallone a 29 mila metri



Ancora nella tenuta di volo che lo fa rassomigliare ad un marziano, il capitano Kittinger viene aiutato da un soldato ad uscire dal fosso in cui si è adagiato il suo pallone dopo la straordinaria ascesa a 29 mila metri. A quell'altezza l'ufficiale dell'aviazione americana è rimasto per due ore comunicando a terra col radiotelefono (Radiof.)

Una nota al Cremlino

Bonn chiede il rimpatrio di 85 mila prigionieri

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 giugno

(m. c.) - Nei prossimi giorni, la Germania occidentale invierà a Mosca una nota verbale per far presente al governo sovietico che la discussione sul problema del rimpatrio degli 85 mila tedeschi tuttora trattenuti in Russia è la «premessa indispensabile» per l'accettazione da parte germanica della proposta sovietica d'iniziare a Mosca il 15 di questo mese le trattative commerciali russo-tedesche; la nota, attualmente allo studio degli esperti del Ministero degli Esteri di Bonn, sarà consegnata al governo sovietico dall'ambasciatore tedesco a Mosca, Haas.

A dodici giorni dall'inizio delle trattative, la situazione si presenta nei seguenti termini: Mosca avrebbe intenzione di non limitare le discussioni al solo argomento commerciale, ma di ampliarle fino a farvi comprendere anche la conclusione di un accordo consolare e culturale, senza discutere la questione dei civili tedeschi trattenuti in Russia; Bonn invece chiede che la questione dei civili sia affrontata subito e che le trattative economiche e commerciali vengano condizionate al loro rimpatrio; inoltre, la Germania preferisce non impegnarsi in accordi consolari e culturali, che scivolerebbero inevitabilmente nel campo politico ed esorbiterebbero dalla competenza di una semplice delegazione.

A proposito delle voci circa un viaggio di Adenauer a Mosca prima dell'autunno, circolate insistentemente a Bonn negli ultimi giorni e riportate oggi da qualche giornale tedesco, il portavoce del governo ha dichiarato che finora «il governo sovietico non ha manifestato né direttamente né indirettamente il desiderio d'invitare il Cancelliere nella capitale russa».

La benzina costa al litro 36 lire più 105 di imposte

Roma, 3 giugno.

Mentre si annunzia che la sovraimposta del 22 novembre 1956 sulla benzina verrà ancora mantenuta per un periodo di tempo, il Ministero dei Trasporti, e per esso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile, ha reso noto che il gettito totale dovuto agli oneri fiscali sui carburanti ha dato nel 1956 allo Stato ben 240 miliardi.

Secondo i dati ministeriali, il prezzo della benzina è così determinato: imposta di fabbricazione al litro 81,285, sovraimposta di cui al D. M. 22-11-56 lire 12,900, I.G.E. 10,941, diritti vari 0,116. Totale delle imposte lire 105,160. Costo grezzo, trasporto, distillazione, distribuzione, ecc. lire 36,833. Totale lire 142.

Nei confronti dell'esercizio precedente si è registrato ancora un aumento nel consumo della benzina per uso automobilistico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Troppe parole di propaganda del Segretario russo

Delusione in America per l'intervista tv di Kruscev

Una frase soprattutto ha colpito negativamente il governo e l'opinione pubblica degli Stati Uniti: la richiesta sovietica di ritirare tutte le truppe americane dall'Europa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 giugno

La reazione ufficiale americana all'intervista di Kruscev, ripresa a Mosca e portata sui teleschermi degli Stati Uniti, è stata molto fredda, quasi gelida.

La sua ripercussione sull'opinione pubblica sembra, tuttavia, assai forte, anche se non è cambiato il parere generale che scarsissimo affidamento si può dare alle dichiarazioni e promesse comuniste. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ripetuto in sostanza quanto il governo americano dice da anni: provi la Russia che ora è davvero preparata a riesaminare la sua politica e noi saremo immediatamente pronti a negoziare accordi reciprocamente accettabili.

Non vi è però dubbio che, al di là di questo atteggiamento di ufficiale scetticismo e cautela, la diplomazia americana ha messo seriamente allo studio l'intervista, soprattutto per determinare quale valore attribuirle nei riguardi delle proposte ulteriori per il disarmo, che Stassen sta per presentare alla Conferenza di Londra.

Sfrondandola di tutti gli elementi — per quanto interessanti — non attinenti a questo tema di fondamentale importanza, l'intervista confermerebbe che l'Unione Sovietica accoglierà con favore la proposta di Eisenhower per un primo, limitato e graduale esperimento di disarmo controllato da ispezioni aeree; ma ciò che ha turbato, almeno alcuni dei settori del governo americano, è stata l'affermazione di Kruscev di voler considerare il ritiro contemporaneo e reciproco delle truppe sovietiche e americane dall'Europa, come facente parte della prima fase per l'inizio del piano di disarmo limitato.

Se davvero la Russia accoglierà le proposte americane insistendo su questo aspetto del problema del disarmo, ostacoli insuperabili stanno per apparire all'orizzonte. D'altra parte, altri settori del governo non ritengono che Kruscev abbia inteso porre una condizione da incorporare ora nei negoziati di Londra. Egli, si fa osservare, rispondeva solo ad una precisa domanda dei giornalisti americani ed ha dato l'abituale risposta sovietica: che cioè il ritiro contemporaneo di truppe straniere dai territori europei appare fattibile, perché non altera — dice Mosca — lo schieramento strategico fondamentale degli Stati Uniti e della Russia.

Kruscev stesso sa bene che, finché non sarà stata ristabilita la fiducia nelle buone intenzioni reciproche, è impossibile illudersi che gli Stati Uniti e i loro alleati europei accettino di trovarsi indifesi di fronte ad una Russia che, seppure ritornata entro i suoi confini naturali, minaccerebbe da poche centinaia di chilometri il cuore dell'Europa; e poiché egli stesso ha ammesso che è necessario fare, per ora, almeno i primi passi e di procedere con gradualità, si potrebbe forse escludere che egli abbia voluto intendere che una delle ultime fasi del complesso processo di riduzione degli armamenti, controlli sul disarmo, moratoria e poi sospensione ed infine bando alle armi atomiche e nucleari, possa essere inclusa già nella primissima fase.

Se egli ha inteso veramente iniettare nel delicatissimo negoziato questo elemento, se ne dovrebbe inevitabilmente dedurre che ancora una volta la Russia si prepara a sabotare la proposta più accettabile di disarmo fatta in molti anni. I dubbi sulle intenzioni di Kruscev vengono sottolineati soprattutto da quegli ambienti che considerano con estrema prudenza e anche con riluttanza ogni possibilità di negoziato con la Russia, pure in campo di disarmo.

g. t.

Proiettato a Mosca il film della conferenza-stampa

Mosca, 3 giugno

Il film dell'intervista televisiva concessa da Kruscev ai giornalisti americani è stato programmato oggi a Mosca. Anche la radio ha trasmesso la registrazione dell'intervista.

La stampa sovietica si occupa da parte sua della prossima visita ufficiale alla Finlandia da parte di Kruscev e Bulganin. Il viaggio — scrivono i giornali moscoviti — rafforzerà i legami economici, culturali, scientifici e le relazioni politiche fra i due Paesi. L'accento della presentazione del viaggio viene posto sul fatto che la Finlandia è l'esempio vivente del significato di una saggia politica di neutralità fra due Paesi dal regime interno assai differente.

Il Primo Ministro sovietico e il Segretario del partito comunista lasciano Mosca mercoledì in treno e sono attesi di ritorno il 13 giugno. I precedenti piani per le visite in Svezia, Danimarca e Norvegia sono stati cancellati, come è noto, in seguito agli avvenimenti ungheresi. Gli ambienti sovietici non si nascondono la speranza che la visita in Finlandia possa rappresentare un passo verso la ripresa dei primitivi progetti di un viaggio completo nei Paesi scandinavi.

La polemica politica vede oggi un attacco del commentatore di radio Mosca contro l'adesione americana al Comitato militare del Patto di Bagdad. Gli Stati Uniti, ha detto il commentatore «sono d'ora in avanti i padroni del Patto di Bagdad».

Stasera alla tv inglese

Londra, 3 giugno.

Anche gli spettatori britannici potranno vedere Kruscev come lo hanno visto ieri quelli americani. La televisione commerciale britannica trasmetterà infatti domani sera l'intervista filmata, concessa dal Segretario del partito comunista sovietico alla compagnia «Colombia Broadcasting».

Veementi eruzioni nel Sole come un milione di bombe H

Vienna, 3 giugno.

Forti eruzioni solari sono state osservate ieri pomeriggio dalla specola della Kanzelhoehe a Klagenfurt. La veemenza di tali eruzioni, che hanno praticamente immobilizzato il funzionamento degli apparecchi radio, deve avere avuto una forza paragonabile a quella di almeno un milione di bombe termonucleari.

Per difendere il Medio Oriente da aggressioni russe

Washington entra a far parte del Patto militare di Bagdad

Karaci, 3 giugno

Gli Stati Uniti hanno deciso di far parte del Comitato militare del Patto di Bagdad; l'annuncio è stato accolto con grande soddisfazione da tutti i delegati (Inghilterra, Turchia, Iran, Irak e Pachistan), i quali hanno sottolineato che il Comitato potrà ora ottenere risultati considerevoli nella preparazione contro i pericoli di un'aggressione russa.

Il Comitato militare, che deve presentare il suo rapporto il 5 giugno, ha cominciato i lavori questa mattina a Karaci, nel Pachistan. Nel discorso pronunciato stamane all'apertura della sessione del Consiglio dei Ministri del Patto di Bagdad, il primo ministro pachistano Suhrawardy ha affermato che il patto «ha certamente stabilizzato la situazione del Medio-Oriente e sta rendendo impossibile l'aggressione».

Il primo ministro iraniano Eghbal ha a sua volta sottolineato i pericoli del comunismo e la necessità di farvi fronte con un programma economico. Egli ha quindi dichiarato che certi Paesi hanno recentemente mutato il loro atteggiamento nei confronti del Patto di Bagdad e possono ora essere considerati fra «i simpatizzanti».

La decisione americana fu preannunciata da Eisenhower nei recenti colloqui alle Bermude con Macmillan, «premier» inglese. Finora gli Stati Uniti facevano parte di comitati assistenziali e tecnici del Patto.

Israele ha approvato la «dottrina Eisenhower»

Gerusalemme, 3 giugno

Il Parlamento israeliano ha approvato oggi con 59 voti favorevoli, 5 contrari (comunisti) e 39 astensioni la «dottrina Eisenhower». Successivamente la Camera ha respinto con 31 voti contrari e 12 astensioni (i voti favorevoli sono stati soltanto 12) due mozioni di sfiducia a Ben Gurion; una terza mozione in cui i comunisti chiedevano le dimissioni del Primo Ministro, è stata respinta con 100 voti contrari.

Un giornale di Pechino rivolge critiche a Mao Tse-tung

Pechino, 3 giugno

Il presidente della Cina comunista Mao Tse-tung ed il primo ministro Ciu En-lai sono stati oggetto di alcune critiche da parte di un influente giornale cinese, il «Kuang Ming Jih Pao». In un articolo pubblicato ieri e firmato dal redattore capo del giornale.

Il giornalista ha tra l'altro rimproverato al presidente della Repubblica popolare ed al capo del governo di non aver mantenuto le promesse fatte ai «leaders» politici non comunisti prima del 1949, quando questi ricevettero l'assicurazione che sarebbero stati sempre associati agli affari governativi. «Queste promesse — scrive il giornale — sono state mantenute per un certo tempo, ma dopo il 1954 tutti i non-comunisti vennero accuratamente scartati tanto dalla vice-presidenza della Repubblica popolare, quanto da quella del Consiglio di Stato. Unire il popolo è una buona cosa, ma non ci si deve limitare alle parole: è necessario che lo stesso partito comunista prenda in considerazione, con urgenza, tale questione».

E' la prima volta che un giornale cinese rivolge delle critiche alle massime autorità del paese.

E' possibile immunizzare le bestie contro il cancro?

New York, 3 giugno.

Il dottor Alfred Strauss, chirurgo primario degli ospedali «Michael Reese» e «Mont Sinai» di Chicago, ha rivelato di aver messo a punto un nuovo metodo che permetterebbe di immunizzare alcuni animali contro il cancro e di sperare che questo procedimento possa essere applicato in futuro anche agli esseri umani.

Parlando in una riunione organizzata dalla sezione di New York del «Collegio Internazionale di Chirurgia», il dottor Strauss ha affermato che dopo diversi anni di esperienze condotte su topi e lepri, questi animali hanno acquistato una «immunità totale» contro un tipo di cancro particolarmente violento. Egli ha precisato poi che questi esperimenti gli permettono di giungere alla conclusione che, dopo l'inoculazione sottocutanea del tumore canceroso, «il cancro si sviluppa, ma regredisce quindi rapidamente, per riassorbirsi completamente, lasciando l'animale del tutto immunizzato contro qualsiasi altro trapianto in qualsivoglia parte del corpo». A parere del dott. Strauss, il corpo dell'animale produce un «fattore sconosciuto» che attacca il cancro. Sembra probabile, aggiunge lo scienziato, che siano le cellule della pelle a produrre un anticorpo.

«Se — ha aggiunto — un animale può essere completamente immunizzato dalla degenerescenza di un tumore maligno, un procedimento analogo di degenerescenza di un tumore nel corpo umano dovrebbe produrre un'immunità analoga o almeno relativa».

ULTIME DI CRONACA

Imprigionato dentro l'auto che ribalta per uno scontro

Uno spettacolare incidente, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per i protagonisti, è avvenuto ieri sera poco prima delle 22,30 in corso Stati Uniti, all'incrocio con corso Galileo Ferraris. Una «600» guidata dall'ing. Enzo Lotti, che abita in corso San Maurizio 50, stava dirigendosi verso Porta Nuova quando è stata investita da una «1100» al cui volante era il signor Elio Vergano e che da corso Galileo Ferraris viaggiava in direzione di corso Vittorio. In seguito all'urto, violentissimo, la «600» ha compiuto due giri su sé stessa prima di fermarsi con le ruote in aria.

Alcuni agenti di pattuglia, richiamati dal fragore dello scontro, sono accorsi ed hanno liberato dai rottami dell'utilitaria lo ing. Lotti, che aveva riportato lievi ferite alla testa e al viso. Al Mauriziano, dove è stato trasportato, i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Per sgombrare il corso dalla «600» sconquassata, è stato necessario l'intervento di un carro-attrezzi.

Un carro-merci deraglia alla stazione di Settimo

Verso le 24 di stanotte, sulla linea ferroviaria di Milano, un carro di un treno merci in manovra nei pressi della stazione di Settimo è deragliato. In seguito all'incidente, che ha provocato lievi danni materiali, due convogli viaggiatori, uno diretto a Porta Susa, l'altro a Chivasso, hanno subito qualche ritardo. Il traffico è stato interamente ripristinato verso l'una.

Condanna di 4 anni 6 mesi per un furto di tre milioni

Il Tribunale ieri ha processato per furto Elio Zalo e lo ha condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 24 mila lire di multa. Nella notte fra il 18 e il 19 ottobre 1954 lo Zalo, che aveva 29 anni ed abitava in via Spano 19, con chiave falsa aperse la portiera dell'auto di proprietà di Lamberto Buzzi e rubò due valige e due borse con orologi, braccialì d'oro, astucci, centurini per un valore di tre milioni. Ad aiutarlo nel furto c'era un complice del quale si sa il cognome «Volpi», ma che la polizia non ha potuto identificare.

Nel medesimo processo sono stati condannati alcuni ricettatori: Domenico Parlosa ad un anno un mese 10 giorni, Pietro Cavelli ad un anno, Giovanni Fiore a 8 mesi, Ferdinando Ghidella a 7 mesi, Felice Grandi, Riccardo Scappini, Leonella Martellone a 4 mesi ciascuno. Presiedeva il collegio il dott. Pugliano, P. M. Salicorni, cancelliere il dott. Casatelli. Difensori gli avv. Astore, Dal Fiume, Gino ed Ettore Obert, Olivero, Simonetti e Torchio.

I due evasi svaligiarono la villa Mollino a Rivoli

Nello Ravaioli e Armando Sartori, i due evasi riacciuffati domenica a Savona dai carabinieri del Nucleo giudiziario, sono stati ieri nuovamente interrogati dal capitano Spinelli. I carabinieri ritengono che essi siano gli autori del grosso furto di materiale fotografico e di precisione commesso il 20 maggio nella villa di Rivoli dell'architetto Carlo Mollino. Non è improbabile che abbiano anche compiuto altri reati a Milano, dove si recavano spesso pur avendo trovato rifugio nella nostra città sin dal principio del mese scorso.

Il cap. Spinelli sta inoltre indagando per appurare il motivo del viaggio dei due a Savona. Appare infatti molto dubbia l'ipotesi fatta in un primo tempo secondo la quale il Ravaioli e il Sartori si sarebbero trovati per emigrare clandestinamente in Francia. Nelle loro tasche avevano complessivamente mille lire, somma assolutamente insufficiente per raggiungere la frontiera; e d'altra parte viaggiare in due avrebbe significato esporsi maggiormente al pericolo di essere identificati.

— Al commissariato San Paolo, il pensionato Antonio Baritello, ha denunciato di essere stato derubato da due sconosciuti, in divisa militare, che gli avevano offerto in vendita alcune lenzuola.

Furti di auto — L'A. C. comunica che sono stato rubate le seguenti auto: «1100 A» CN 34558; «1100 E» AT 11864; «600» TO 218365.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. DOTT. ING.

Giampietro Cicogna

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Villata**; la figlia **Rosetta** col marito ing. **Luigi Rocca**; la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Galileo Ferraris 148.

Un particolare ringraziamento al prof. Giulio Cesare Dogliotti e prof. Lenti, ai dottori Olmo e Vercellone ed agli assistenti per le assidue cure prestate.

Jole Rocca con **Enrico, Graziella** e **Giorgio** sono vicini a Maria Cicogna e Rosetta in quest'ora di dolore.

L'Impresa Costruzioni Masolino Bartolomeo & Figli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Dott. Ing. GIAMPIETRO CICOGNA** loro progettista e tecnico per tanti anni.

Gli architetti **Sergio Jaretti** ed **Ezio Luzi** partecipano al lutto.

L'Impresa Costruzioni Edili «Figli di Ferrero Luigi» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del **Dott. Ing. GIAMPIETRO CICOGNA**, che per tanti anni fu suo valente tecnico e progettista.

Alla scomparsa dell'amico **Ing. GIAMPIETRO CICOGNA** prende viva parte la famiglia **Noblé**.

Ieri, in Sanremo, cristianamente è spirato

Riccardo Donetti

lasciando nel dolore: la moglie **Pierina Blamino**, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma è stata tumulata in Sanremo.

Sanremo (via Capitan Pesante n. 5), 3 giugno 1957.

Cristianamente come visse, il giorno 1° giugno, è serenamente mancato in Asti, in età di anni 71

Giuseppe Contini

Addolorati ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti: la figlia adottiva **Angela**, il fratello don **Alberto**, i nipoti ed i parenti tutti.

Asti, 4 giugno 1957.

7-6-1956 7-6-1957

Nel primo triste anniversario della dipartita del

Comm. Lorenzo Delleani

Cavaliere del Lavoro

i suoi cari, con accorato rimpianto ed immutato affetto, ne rievocano la venerata memoria.

Santa Messa nella parrocchia di Carignano il 4 giugno 1957 alle ore 10.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pierina Tarantola Monsio

la famiglia con immutato rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 6 giugno alle ore 9,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (v. Nizza 56).

Mercoledì, 5 giugno alle ore 9, nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta) verrà celebrata la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima di

Carolina Francolino in Poggio

Marito, fratello e parenti la ricordano con accorato rimpianto.

Dopo molte sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Rossi

Commerciante - di anni 71

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Teresa Frolo**; i figli: **Giordano** con la consorte **Adriana Costa** coi figli **Roberto** e **Claudia**; **Camilla** col marito **Enrico Melchioni** coi figli **Piero, Franco, Maria-Teresa, Enrica** ed **Elena**; **Franca**; le sorelle **Teresa** e **Caterina** con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Italia n. 48; indi la cara Salma proseguirà per Masserano Viscenti, ove sarà tumulata.

Biella, 3 giugno 1957.

La Manifattura Melchioni & C. partecipa al dolore del proprio Amministratore, comm. Enrico Melchioni, per la morte del Suocero.

Voghera-Milano, 3 giugno 1957.

Si è spento il nobile e generoso cuore di

Ferdinanda Marietti ved. Zelino

Desolati ne dànno notizia: i figli **Paola** e **Mirella, Mario** e famiglia, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al dott. Diotti e a chi prende parte al nostro dolore.

Per desiderio della Defunta, non fiori ma opere di bene.

I funerali oggi, 4 corrente, alle ore 14,30, da via Santa Giulia 3.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Antonio d'Aquilio

Titolare del Deposito F. V. F. S. Torino Porta Nuova

di anni 58

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie, il figlio, la figlia, nuora, generi, nipotini **Vittorio** e **Mariangela**, la mamma, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 4 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Francia 25.

Torino, 4 giugno 1957.

Le **Off. A. Triulzi S. A. S.** Milano annunciano la grave perdita del

Comm. Ambrogio Triulzi

Fondatore e Titolare della Società

I funerali avranno luogo martedì 4 giugno, alle ore 10,45, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Matteo Bandello 4, Milano.

1940 1957

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa di

Angelo Zublena

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore a coloro che gli vollero bene.

La Santa Messa anniversaria verrà celebrata giovedì 6 c. m., alle ore 9, nella cappella dei Frati Minori (via Monginevro 251).

I familiari di

Elena Marchettini nata Del Zoppo

con la adorata immagine sempre nel cuore, ricordano ad amici e conoscenti il triste secondo anniversario della sua dipartita.

Una Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata venerdì 7 giugno, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di S. Massimo.

Nella Fede che L'ha sempre illuminato, confortato dalla benedizione del Santo Padre, dopo lungo soffrire si è spento

Michele Falda

Odontoiatra

Lo piangono: la moglie **Maria Nepote**; il figlio **Gabriele** colla moglie **Adriana Gallina** e figlio **Roberto**; la nuora **Maria Luisa Chiaudano** ved. **Falda** e figli **Paolo, Marica** e **Miky**; la figlia **Dionisia** col marito **Teofilo Buronzo** e figli **Lella, Maria Pia, Gian Vittorio** e **Marco**; il figlio **Giuseppe**; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Angiolo che con affetto filiale lo seguì nelle sue lunghe sofferenze.

L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 4 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Maria Vittoria 10.

Le famiglie: **Buronzo**, **Chiaudano**, **Gallina** prendono viva parte al dolore della famiglia Falda.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: dott. **Manlio Libero**, dott. **Umberto Rebella**, dott. **Giuseppe Severino**.

Si associano al lutto gli amici: **Lina** e **Piero Gambetto**, **Domenica Gambetta vedova Fasanese**.

I cugini **Pugno, Cavaliere** col figlioccio **Mario** si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici: **Balma**, **Bourlot**, **Caloria**, **Farina**, **Gola** e **Picco** prendono viva e sincera parte al dolore della famiglia Falda.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, il Personale Amministrativo e Sanitario, le Reverende Suore e Dipendenti tutti **dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia di Torino** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del Direttore dei Servizi Amministrativi dell'I.P.I., dottor Teofilo Buronzo.

Il Commissario, il Personale Amministrativo e Sanitario ed i Dipendenti tutti **della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del dirigente i Servizi Amministrativi dott. Teofilo Buronzo.

L'Unione ex-Allievi di San Filippo si unisce al dolore della famiglia Falda.

Si associano al dolore degli amici dr. Gabriele e Didi Falda: **Carlo** e **Paola Bonino**, **Giuliana** e **Domenico Tessera**.

Giulia e **Nino Piana** partecipano fraternamente al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto delle famiglie Falda, Buronzo gli amici: **Bobetti**, **Laguzzi**, **Rocco**.

Pietro e **Jone Astore** si associano al dolore degli amici dott. Gabriele e Didi Falda.

Tina e **Renato Malerva**, **Maria Perlini** commossi si uniscono al dolore della famiglia Falda.

La famiglia **Panetta** profondamente addolorata per la scomparsa del carissimo amico **MICHELE FALDA** prende parte al lutto della famiglia.

Paola e **Giuseppe Bresco** prendono viva parte al dolore degli amici Falda e Buronzo.

Il dott. **Cesare Denoyé** prende parte al dolore della famiglia.

Prendono parte al lutto della famiglia: **Inez** e **Olga Falda**, **Ida** e **Nello Occhetti**.

Dopo penosa malattia, a funerali avvenuti, come da desiderio del caro Estinto, comunicano il decesso di

Annibale Tirone

Profumiere

avvenuto il 31 maggio 1957: la moglie **Lucia Grandi**, il fratello **Carlo**, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il presente serve di ringraziamento per le gentili persone che presero parte al lutto della famiglia.

Uno speciale ringraziamento al dott. Aldo Di Vajo per le premurose cure avute per il caro Estinto.

Santa Messa in suffragio giovedì 6 corr., alle ore 8,30, nella parrocchia di San Secondo.

Torino, corso Re Umberto 32.

Dopo lunga e dolorosa malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bonetto

Ne dànno l'annuncio la moglie **Felicienne Valliant**, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 c. m., alle ore 14,30, da via Mazzini 32.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

1956 1957

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ferruccio Magnino

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

S. Messa di suffragio giovedì 6 c. m. ore 8 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 e domenica 9 c. m. ore 10 nella cappella del Cimitero Generale.

Le famiglie **Gatti** e **Aruga**, profondamente commosse per la manifestazione di affetto tributata ai loro cari Estinti

Notaio Dott. Adolfo Gatti e Renzo Aruga

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano con animo e cuore grato tutti quelli che sono stati loro vicini nella luttuosa circostanza e che con la presenza, scritti ed omaggi di fiori, si sono associati al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento rivolgono a:
Club Motonautico Torino
Federaz. Motonautica Italiana
Associazioni Motonautiche affiliate
Amici, Sportivi e Piloti
Autorità, Popolazione, Medici, Suore e Personale dell'Ospedale di Monticelli d'Ongina.

La famiglia **Gatti** in special modo ringrazia ancora:
Consiglio e Archivio Notarile di Torino e Colleghi tutti
Direttori, Professori e Compagni di Giorgio dei Collegi svizzeri «Les Roches» e «Prés Fleuris».

La famiglia **Aruga** rivolge un particolare ringraziamento a:
Dirigenti, Superiori ed Impiegati Fiat - Corso Marconi e RIV - Materie Plastiche
Parenti, Amici e Collaboratori
Condominio di via Stellone e vicini di casa.

Messe di trigesima in suffragio del **Notaio Dott. ADOLFO GATTI** saranno celebrate nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro) il giorno 2 luglio, alle ore 8, 8,30, 10, ed in suffragio di **RENZO ARUGA** nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza) il giorno 21 giugno, alle ore 7,30.

Torino, 3 giugno 1957.

Il Club Motonautico Torino, commosso, ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo grave lutto per la morte di

Adolfo Gatti Renzo Aruga

ed in special modo ringrazia le Autorità, la Federazione Italiana Motonautica, le Associazioni consorelle, il «Racing 19», e quanti altri si sono stretti al dolore suo.

Dopo una lunga vita laboriosa, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Massia

di anni 68

Pensionato giornale «La Stampa»

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Annetta**; i figli **Luciano** e **Piero**; e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 5 c. m., alle ore 9, da via Piave 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Impiegati e Maestranze della Soc. Editr. «La Stampa» prendono parte al dolore della famiglia.

I Dipendenti della Ditta «Valentino» partecipano al lutto del titolare Luciano Massia per la perdita del Papà.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ughes ved. Fedeli

Addolorati partecipano la perdita: le figlie: **Gina** col marito cav. **Filippo Fabri** e figli **Marisa** ed **Enzo**; **Andreina** col marito ing. **Mario Marchesini** e figli **Vera, Sandra, Ada**; **Bianca** col marito **Francesco De Rossi** e figli **Cesare** e **Renata**; sorella e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla rev. Madre Superiora, Suore e Infermiere dell'Ospedale di Volpiano per le premurose cure prodigatele.

I funerali domani, mercoledì, alle ore 10,30, cappella Cimitero - Torino.

Il Business Men Academy Club MERCURY partecipa al dolore della famiglia e del Consocio sig. Francesco De Rossi.

Chiudendo improvvisamente una esistenza di lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Durando

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Silvia Cometti**; i figli **Pier Luigi** e **Maria Teresa**; cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 16 partendo da via Pomba 14 bis.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore della famiglia Durando gli amici: **Attilio Arione**, **Vittorio Arduino**, **Franco Dario**, **Giustina** e **Ferruccio Rampazzi**.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Camba ved. Bruno

lasciando nello strazio la figlia adorata **Enrica** ed i parenti tutti.

Si dà l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinta e si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia.

Il Preside, gli Insegnanti e gli Alunni dell'Istituto Professionale Piana prendono viva parte al grave lutto della valorosa prof. Enrica Bruno.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Turletto ved. Giacone

di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Margherita** col marito **Giuseppe Faletto** e figlio **Mario**; i nipoti: **Irma Faletto** col marito dott. **Luigi Miniero** e il piccolo **Roberto**; **Marta Faletto** col marito geom. **Aldo Biano** e la piccola **Elisabetta** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi dalla frazione Grangiotto, alle ore 16,30, e alla porta di Caselle alle ore 17.

Cristianamente, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Massobrio n. Quasso

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio il marito **Giacomo** coi figli **Francesca, Caterina, Cecilia**, ed il caro **Renato**, i fratelli **Giovanni, Emanuele, Francesco** ed **Amerigo** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Costa.

I funerali avranno luogo oggi, 4 c. m., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 102).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il sorriso del giorno



«Mi hanno definita "la sposa ideale" — ha dichiarato Liliana Orlandi di Torino — perchè possiedo un incantevole e luminoso sorriso Durban's!».

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-685, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in genere [illegible] fonare 682-685.

CASE [illegible] alto reddito diverse vende convenientemente Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

PERIZIE [illegible] commerciale Anglesio con [illegible] specializzata. Via Nizza 9, tel. 682-685.

TERRENI fabbricabili [illegible] vendonsi [illegible] Anglesio, via Nizza 9, telefono 682-685.

CASE reddito alto [illegible] diverse, vende convenientemente Anglesio. Via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI case signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-685.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-685, agenzia commerciale di fiducia.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, ingresso, vendonsi, affittansi, palazzo nuovo, via Forlì 77. 52123

ALLOGGI due camere tinello cucinino termo bagno camere patrimoniale affittati [illegible] mila annue, vendonsi 2.600.000 più mutuo. Telefonare 50-785. F5453

ALLOGGI tinelli giugno, due tre, camere, servizi, borgata Parella, vendonsi. Telef. 704-836, 762-306. L8231

ALLOGGI moderni S. Rita 1.000.000 rateo mutuo lunga dilazione. Tel. 579-729.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, [illegible] costieri, pronti agosto, prenotatevi. Cerutti: A. Doria 15. 6805

ALLOGGI signorili finitissimi esenti tasse 1-2-3-4 camere vende Impresa. Via Lodi 26-28. Telef. 393-677. M9320

ALLOGGI signorili, ottima esposizione, corso Racconigi 201, una camera tinello, cucinino, già affittati; tre camere, cucinino, entrata, bagno, vendonsi. Telefonare 632-831. 5805

ALLOGGI signorili in costruzione una, due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere 16-17.30. 219

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizio vendo direttamente. Via S. Marino 88. Telefonare 589-412. 3802

ALLOGGI su corso Re Umberto, Unione Sovietica, Agnelli, Peschiera, borgata Parella; altri in villa precollinare, vendiamo ottime condizioni. Telef. 589-613 oppure 587-720. M0189

ALLOGGI una camera tinello cucinino termo bagno, grandi camere affittati 156 mila annue, vendonsi 1.800.000 più mutuo trentennale. Telefonare 50-785.

ALLOGGI veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse comodità modernissime, geometra Cerando, vendonsi. Riccomo Medici 20 (Bernini). Telefonare 768-848. M9603

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni, vende impresa via Sarpi 82. Telefonare 528-362. 6984

ALLOGGIO bellissimo nuovo panoramico salone 4 camere doppi servizi fine corso Peschiera causa espatrio urge vendere. Telefonare 53-601. M0016

ALLOGGIO in palazzina presso Librario, quattro camere, servizi, veramente signorile, vendesi, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile, sei camere, doppi servizi, due ingressi, presso piazza Vittorio, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO zona Porta Nuova, tre camere cucina, locali accessori, termo, bagno, servizi, vendesi 5.000.000. Rapida, Lagrange 29. 533

ALLOGGIO 5 camere servizi libero vendesi. Racca, San Tommaso 6. 83202

AMMINISTRAZIONE stabili et condomini, geometra espertissimo anche ramo frazionamenti accetta incarichi. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 1275, SPI, Torino. 7408

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12, Monte Cucco 23. 6314

APPROFITTATE occasione, Cavoretto vendo direttamente terreno fabbricabile, veduta Torino, lire 700 mq. Telefonare 43-901. 82359

ARTISTI 18 negozio (doppio) retro abitabile mq. 80 bloccati libero 5.000.000. Telefonare 47-333. M0142

ATTENZIONE. Camera cucinino cantina libero, Crocetta, volendo redditizio. Telefonare 685-523. M9851

ATTENZIONE! Causa dissesto vendesi alloggio tre camere servizi 1.900.000 irriducibili, Agenzia, Nizza 17. 2805

ATTICO ultrasignorile, grandissimo, nuovo, tripli servizi, corso soleggiatissimo, oltre terrazza di 200 mq. vendesi. Telefonare 51-400. 83064

AUTORIMESSA nuova costruzione 120 vetture fronte strada [illegible] 20, zona signorilissima, affittata 310.000 mensili, vende completamente arredata 28 milioni, Gabetti, XX Settembre 17. 5984

AUTORIMESSA, muri, centralissima modernamente attrezzata, affittata [illegible] mensili, vendesi 21.000.000. Tel. 49-770.

AUTORIMESSA 150-200 auto affittasi, vendesi, Giletta, portici Barbaroux 4.

BARGE 1, angolo Di Nanni vendo alloggio libero subito 2 camere [illegible]. Pomeriggio. 3786

BARRIERA Milano alloggio libero due ampie camere cucina, quarto piano vendo 2.500.000. Telefonare 50-445.

BELFIORE 38 vendesi alloggio, negozi. Rivolgersi portinaio. 52297

BELLISSIMO appartamento, 10 ambienti su corso, 4 viste vasto terrazzo, tripli servizi, vendesi, Corso Unione Sovietica 41, visite e trattative dirette ogni giorno dalle 14.30 alle 17. Telef. 588-583.

CAMERA cucina gabinetto particolare, S. Paolo, vendo 1.200.000. Carandina, Di Nanni 61. 82710

CAMERA, tinello, cucinetta, servizi, libera oppure 17.000 mensili vendonsi corso Racconigi. Telefonare 50-116. 478

CAPOLINEA 10 vendonsi appartamenti tutti comforts, prezzi convenientissimi. Telefonare 528-012. M9807

CASA camere 11, officina zona Francia 10.000.000, vendesi. Tratta Racca, San Tommaso 6. 83208

CASA costruzione nuova esente, 1050 terreno, trattabile vendesi. Cumino, via Moncalieri 8, Gerbido. 80511

CASA fronte corso paraggi Fiat, 8 alloggi, 23 camere, reddito 1.800.000 vendo 24.500.000. Telefonare 587-730.

CASA nuova barriera Francia, 30 camere, buon reddito. Telefonare 683-727. 5474

CASA nuova capolinea tram 13, affittata, 30 camere, comforts, impresa urge vendere, affarone. Tratta Doglio, piazza Castello 9. 3786

CASA Santa Rita, 28 camere, termo, bagno, ascensore, 33.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960

CASA villa alta collina Cavoretto, 12 camere, doppi servizi, parco, 30.000 terreno 23.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470

CASA 35 camere, semibloccata, Campidoglio, costruzione 1940, vendesi 25 milioni. Telefonare 40-800. 65217

CASALEGNO, telef. 885-962, avendo Vanchiglietta camere cucina entrata servizi 1.900.000. 85291

CASCINA fertilissima collinare giornate 42, facile accesso, di sicuro reddito, vendesi 11.000.000 cancelli chiusi. Scrivere casella 1505, SPI, Torino. 3788

CASETTA, Avigliana, 4 belle camere giardino, luce, acqua potabile, servizio corriera, vendesi 850.000. Telef. 49-770.

CASETTA libera via Lauriano 7 giardino sei camere, avendo [illegible]. Telefonare 562-065. M9863

CASETTA Moncalieri, sette camere giardino, 3.200.000; altra Rivodora, cinque camere 1.500.000. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 3805

CASETTA S. Pietro, tre camere servizi, giardino, 3.500.000, volendo più 400 mq. terreno. Telefonare 332-967. 5050

CASETTA 2 stanze servizi seminterrato giardino. Telefonare 279-149. 80449

CASETTA 4 vani piccolo terreno annesso vendesi occasione centro Cumiana. Rivolgersi Allochis e Michelin, Cumiana.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi [illegible] camere servizi, pronti giugno, [illegible] 14.30-16 via Viterbo angolo via Tiraboschi. 213

CAVALLERA, Saluzzo 31, terreno fabbricabile (adiacente Torino) adatto costruzione villini, vendesi lire 700 mq.

CAVORETTO. Terreno fermata filobus adatto palazzina due alloggi (permesso approvato) mq. 2000, esposizione ottima. Acchiardi, Settembre 58. 5960

CAVORETTO vendo terreno 1200 mq. posizione invidiabile, progetto approvato per villa. Telefonare 587-730. M0187

CERCO locale industriale 2000 mq. acquistare o affittare. Scrivere casella 5365 SPI, Torino. 82846

CIALDINI angolo Morchio 2 vendonsi alloggi occupati [illegible] cinque camere servizi cucina. Facilitazioni. Tel. 687-161

COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 84. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cucco 23. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili, razionali alloggi nel miglior assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni.

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Unione Sovietica 169. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Lecce 20. 6314

COMPERO casetta piccola [illegible] 7.000.000. Telefonare 294-850. M0059

COMPERO soffitta mansarda camera libera, specificare. Scrivere casella 6280, Torino. 80847

COMPRERE! muri negozio centrale, minimo 4 vetrine, libero. Telef. 50-227.

CORSO Moncalieri vendo villa libera subito 13 camere 1200 terreno, frutteto, bellissima posizione. Telefonare 631-155.

CORSO Racconigi vendiamo convenientemente 2 camere cucina servizi. Stillo, Magenta 13. 4093

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3802

COSTRUTTORI, industriali! Borgata Parella terreno mq. 4000, tre fronti, entrostanti fabbricati, civile, industriali, vendiamo, Acchiardi, Settembre 58. 5960

CROCETTA, due alloggetti contigui, 2-3 camere, casa signorile, bisognosi, 3 milioni [illegible]. Acchiardi, Settembre 58.

CROCETTA vendesi alloggio signorile libero subito. Telefonare 584-326.

DA proprietario-a anziano-a acquisterebbe [illegible] soli villetta con ampio terreno offrendo pagamenti contanti et combinazione usufrutto parte villa nonché compagnia et prestazioni varie, auto compresa. Scriv. casella 6277, SPI, Torino.

[illegible] vendonsi, Duchessa Jolanda, ampie autorimesse private. Telefono 45-601. 3062

DUCHESSA Jolanda [illegible] signorili alloggi quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito, vende direttamente società costruttrice. Visite 14-17. Prenotazione. Telef. 45-601.

FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 885-908 ore ufficio.

LOCALI, uso laboratorio, magazzino, esposizione zona corso Gabetti, Gran Madre, piazza Barcellona fondo cortile e seminterrati da 20 a 300 mq. vendonsi. Rivolgersi via Moncalvo 55, ore 17-19.

MURI negozio angolare, affittato 660.000, vendesi [illegible] altri minori, Acchiardi, Settembre 58. 5960

NECESSITA' vendo due camere cucina entratina primo piano 1.400.000. Telefonare 583-062. 82393

NEGOZI bene affittati, latteria, bar, torrefazione, vendo proprietà muraria buone condizioni. Telefonare 583-513. M0183

NEGOZI vendonsi e affittasi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

OCCASIONE. Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi 2.300.000 più 600 mila mutuo. Telefonare 23-571. 82263

PALAZZINA signorile comoda capolinea 3 ampi saloni, 7 camere letto, tripli servizi, ampio garage, dipendenze personali, [illegible] custode, 3000 parco, vendo 45.000.000. Scrivere casella 1296, SPI, Torino.

PALAZZO del sole, corso Racconigi 88, vendo alloggi, piccoli, grandi, tutte comodità. Visita ore 15-17. 7474

PALAZZO Montecucco (San Paolo). Società costruttrice vende alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi levante e ponente. Prezzo 4.300.000 più 1.200.000 mutuo. Consegna entro [illegible]. Telefonare 596-737. 5107

PALAZZO Montecucco (San Paolo). Società costruttrice vende alloggi signorili 2 camere, ampi cucinini indipendenti, ingressi, bagni, ripostigli, balconi levante e ponente. Prezzo 2.000.000 più 800 mila mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737. 5107

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, rateazioni. Via Diruello 11 angolo via Tasselli Eandi (adiacenze Porta Susa). Visite feriali ore 17-19

PALAZZOTTO altamente signorile [illegible] vende, pronti giugno, distinti appartamenti 4-5 camere doppi servizi, isolamenti acustici, termici, via Monti 25 angolo corso d'Azeglio zona Valentino [illegible]. Visite pomeriggio. 82188

SANREMO villa signorile nuova costruzione, ampi terrazzi mare, zona silenziosa, centrale, giardino, alloggio custode, anche semiarredata, 60.000.000, esclusi intermediari. Scrivere casella 3286, SPI, Torino. M0198

SANREMO [illegible] 66 vendiamo libero sbloccato confortevole 3 camere servizi. Telefonare 47-333. M0146

SANTENA vendesi casa con frutteto posizione centrale. Telef. 283-196 Torino.

SPIAGGIA Marina di Campo (isola d'Elba) vendonsi chalets signorilissimi con giardino, alloggi e negozi recente costruzione, eventuale parziale permuta. Scrivere casella 1305, SPI, Torino. 3788

STABILIMENTO laboratorio 500 metri, cortile 200, nuovo, vendesi sottocosto. Gambini, Nizza 9. 83447

STATUTO piazza vicinanze vendesi alloggio nuovo quinto piano soleggiato. Telefonare 44-458, Anselmi, Manzoni 3.

STILLO, Magenta 13, vende alloggi 2 camere [illegible] S. Paolo, S. Donato, Lingotto, prezzi convenienti. 4093

TENUTE [illegible] Torino giornate 50-85 eredi vendono. Giletta, portici Barbaroux 4

TERRENO acquisterei contanti, qualunque zona, 800-3000 mq. Telef. 384-024.

TERRENO Città Giardino, strada asfaltata, piccoli, grandi lotti. Telef. 33-571.

TERRENO fabbricabile 30 camere, garage Vanchiglietta, vendesi. Telefonare 43-207 ore 10-12.

TERRENO fabbricabile [illegible] Belgio, fronte sul 33, vendesi, Acchiardi, Settembre 58. 5960

TERRENO industriale fronteggiante [illegible] corso piazza Derna vendesi direttamente. Scrivere casella 3287, SPI, Torino.

TERRENO lungo fronte stradale asfaltato 1 km. cinta dazio, tutti servizi, adatto industria, mq. 8000; [illegible] 18.000 vendesi 2300. Scrivere casella 3281, SPI, Torino. M0033

TERRENO metri 580 via Masera vendo. Telefonare 774-405 ore ufficio. 83158

TERRENI precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, annessi completi. Rivolgersi sul terreno: [illegible] degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO vendesi progetto approvato [illegible] 177, via Val Lagarina. Tel. 51-928.

VENDO magazzino seminterrato luminoso riscaldato, via Po 24, telefono 585-873.

VENDO terreno industriale lire 1500 mq. Grugliasco. Telef. 781-405. 83118

VENDO ultimi alloggi signorili prezzi modici, via Po 24, telefono 585-873.

VIA Alfiano (corso Orbassano) vendonsi alloggi due [illegible] cucinino. Rateazione 8 anni. Telef. 528-261.

VIA Desanctis 84, prenotiamo alloggi una due camere tinello, ampio cucinotto, termo bagno, ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VIA Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi una, due, tre camere servizi. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251.

VICINANZE Savona vendesi terreno zona industriale mq. 12.000, case coloniche. Scrivere SPI, casella 5 Q, Savona.

VICINANZE Uffici Fiat, vendonsi signorili piano rialzato, 5 camere doppi servizi, giardinetto. Agenzia, Nizza 17.

VICINANZE Tiò [illegible] 3 camere [illegible] loca ammobiliata ultimabile 900 vicinissima provinciale vendo. Telef. 392-839.

VILLA-Cascina, [illegible] giornale, venti chilometri da Torino, comodità pullman. 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

VILLA panoramica collina torinese, tutti comforts, comode strade accesso, ampio parco, vendesi. Scrivere casella 3247, SPI, Torino. M0062

VILLE, casette per villeggiatura e residenziali, tutte zone; ammobiliate libere: 2.000.000, 10.000.000. Telef. 393-967.

VILLETTE Valsalice, Cavoretto, sei-nove camere, giardino frutteto 12.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 6413

1.650.000 vendo alloggetto comode camera cucinetta, soffitta. Telef. 776-457.

1.200.000 vendesi centrale negozio moderno, retro, libero: Pavimento, facciata marmo. Telefonare 283-948. 83272

1.700.000 camera tinello piccola cucina bagno senza termo. Telefonare 341-352.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENTE Fiat corso Marconi affittansi tre locali, negozio, grande retro mq. 80 uso negozio, uffici, magazzino. Telefonare 671-028. 82834

AFFITTANSI oltre Po, piccoli locali laboratori, terreno cintato. Telef. 890-058.

FABBRICATO industriale luminosissimo, uffici, garages, magazzino deposito merce, cortile, mq. 300 coperti, 800 scoperti, [illegible] la industria commerciale alienazione [illegible]. Telefonare 588-365.

LOCALE luminoso [illegible] uffici e magazzini complessivi mq. [illegible] circa affittasi. Leonardi via Madonna delle Rose 29. Telefono 393-438. 82515

NEGOZI nuovi, retro, cantina termo gabinetto adatti alloggio piccola famiglia, affittasi 20.000 mensili, via Vernazza angolo corso IV Novembre, telef. 49-770.

NEGOZIETTO centrale affittasi. Selva, via Principe Tommaso 21. Telef. 687-694.

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-061.

STABILIMENTO industriale zona Campidoglio mq. 2000 coperti, ampio cortile, uffici et sotterranei. Impianti elettrici, riscaldamento, frigorifero, montacarico. Affittasi anche parzialmente [illegible]. Telefonare 70-760.

ZONA Cibrario, locale nuova costruzione uso laboratorio, industria silenziosa, mq. 200, affittasi. Telefonare 70-870. 82308

13.500 negozio e [illegible] corso affittansi subito. Telefonare 583-772. 82304

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A affitti convenienti disponiamo alloggi qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 2688

A barriera Francia due camere cucina bagno termo cucina 15.500. Tel. 271-028.

A coniugi piemontesi urge alloggetto possibilmente servizi, referenze. Tel. 44-919.

A 5000 soffitta, 7000 camera; 11.000, 13.000 alloggetti, S. Massimo 49 «Elisa».

A 13.000 affittansi signorili 3 camere e cucina capolinea 6. Telefonare 750-382.

ABBIAMO alloggi abitabili luglio 1957 una camera cucinino bagno 13.000 mensili. Due camere cucinino bagno 15.000 mensili. Capolinea 19 Madonna di Campagna. Telef. 397-529, ore [illegible].

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 17.000, 20.000, 25.000. Telef. 44-919.

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino termo bagno, Vivarone 16, Daterra. M9981

DUE grandi camere affittate 130.000 annue, vendonsi 1.200.000 (capolinea tram 6). Telefonare 50-785. F5455

ECCEZIONALMENTE vendiamo urgentemente 2.300.000 due camere cucina termo bagno, paraggi Boringhieri. Occasione. Comodità pagamento. Com. F.A.I., Cavour 7. Telef. 528-821. 6314

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi et occupate, termo, bagni, accessori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. 4293

FINANZIAMENTI a proprietari terreni costruttori concedonsi eventuale allestimento progetti. Telefonare 528-012.

FOSSANO cascina irrigua, 55 giornate, civile, 32.000.000, Ing. Furbatto, piazza Lagrange. 8296

GIORDANO Bruno 72, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Visite: 9-12, 15-18. Telefono 650-070.

IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6807

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 55-948, compra vende case, terreni, stabili industriali. 6807

IMPRESA vende ampio negozio due vetrine e alloggi camera cucina servizi. Telefonare 296-380. 82518

IMPRESA vende autorimessa in finizione capacità 120 macchine con alloggio. Telef. 580-191. 80149

IMPRESA, vende, corso Agnelli 85, alloggi tre camere tinello cucinino, levante ponente, mutuo San Paolo, [illegible] pagamento. Visite: cantiere ore 15-17.

IMPRESA vende direttamente signorili alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi. Tripoli 10 (interno 8). Telef. 551-338.

IMPRESARI: vendo appezzamento terreno 4500 mq. vicinanze corso Francia, piano regolatore destinazione alta edificabilità. Richiesta lire 2500 mq. Santa Maria Collegno. Telefonare 781-311. 4316

INVESTIMENTO sicuro, presente, futuro, comperando alloggetti signorili, nuovi, affittati ottimamente, 1-2 camere. Telefonare 579-470. 82241

LOCALE nuova costruzione volendo annesso magazzino mq. 330 (capolinea tram 19) vendonsi. Telefonare 50-785.

MINIMO anticipo a lunga rateazione parziale affitto [illegible] proprietari moderni alloggi e negozi corso Agnelli 84, corso Lecce 20, corso [illegible] corso Unione Sovietica 169. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 6314

MURI [illegible] modernissima, completa, tutta attrezzatura, reddito 10%, vendonsi. Telefonare 49-770.

PER [illegible] compro casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere casella 1806, SPI, Torino. 7408

PIAZZA centrale palazzo signorile rinnovati impianti centrali nuovissimi proprietario vende [illegible] subito alloggi uffici negozi magazzini. Tel. 528-906 ore ufficio. Visite stesse ore. F5649

PIAZZA Barcellona 44 vendesi alloggio 4 camere, accessori, terrazzo, garage, sesto piano, ascensore, libero settembre; altro camera cucina quarto piano occupato. Rivolgersi ore 17-19, Moncalvo 55.

PIEDICAVALLO [illegible] piazze Chirvel e Rivoli; vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. [illegible] 17-19.

PRECOLLINARE costruttore vende alloggio terzo piano, 4 camere, accessori, signorile, [illegible]. Ore 17-19, Moncalvo 55.

PRIVATO acquisterebbe zona Crocetta alloggio libero 3-4 camere servizi. Telefonare 580-996 ore pasti. G4980

PRIVATO vende a privato, alloggetto camera cucina accessori, terzo piano, ascensore, corso Racconigi. Telef. 53-301.

PRIVATO vende a privato, casa nuova costruzione, 33 camere servizi, 4 garages buon reddito, capolinea 6. Tel. 53-601.

RAPALLO appartamenti tutti comforts zona giochi, una, due, tre camere e servizi. 1.350.000, 1.700.000, 2.300.000, 2.350.000, 2.700.000, 3.200.000, 3 milioni 400.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 8480

RAPALLO, vendo graziosa villa moderna, vista mare, arredata, 14.000.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 8580

REGALO mq. 10.000 terreno, impiantando industria in cittadina 40 km. Torino, verso Milano, importante nodo ferroviario. Telefonare 553-083. 7175

RISPARMIERETE tempo e denaro interpellandoci per le vostre necessità immobiliari. Com. F.A.I., Cavour 7. Telef. 527-496.

RIVOLI vendo nuovi appartamenti 2 camere cucina disimpegno bagno 2.100.000; 3 camere servizi 3.000.000; 1 camera servizi 1.400.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] dalle [illegible] alle 14.

SANREMO, Reinaudi, Matteotti 60, vende villa signorile vicino centro 15 vani, grande giardino anche adatta piccolo albergo pensione lusso. 5435

SANREMO, vendiamo appartamento ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 544

SANREMO, Vergari, via Roma 67. Vende appartamento mq. 125 più balconi, cinque camere, servizi, vista mare. Ottimo affare.

TERRENO Nichelino 20.000 mq. zona industriale residenziale lire 2200 mq. Giletta, portici Barbaroux 4. 6413

TERRENO S. Paolo, capolinea 8, zona residenziale, mq. 2000, vendiamo, Acchiardi, Settembre 58. 5960

TERRENO 4500, dazio corso Orbassano, 150 camere oltre 3000 mq. uso magazzini, laboratorio, vendo. Tel. 70-122.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2999

UVARGASE Organizzazione [illegible] vende [illegible] 50% prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 16, tel. 528-250, 528-251.

VALDIERI 28 (prima traversale [illegible] Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, esentato, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, e richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili Massimo D'Azeglio 70-72, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 26. 83067

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 26. 83080

VALPOLCEVERA vendesi, vicinanze autocamionale, terreno industriale mq. 2500 parzialmente coperto da vasti locali adatti per qualsiasi industria o deposito; doppio accesso autotreni su strada principale. Scrivere casella 44-E, SPI, Genova.

VENDESI alloggetto e piccolo lotto [illegible] industria. Rivolgersi via Bernardino Luini 96, amministratore. M0124

VENDESI alloggio signorile 2 camere tinello tutti servizi, zona Boringhieri. Telefonare 60-617. 83164

VENDESI ampio alloggio angolare, esente tasse, due camere tinello cucinino ripostiglio, servizi, termo nafta. Telefonare 352-681. 83104

VENDESI bellissima villa 40 km. Torino parco, [illegible] panoramico, adiacente casa rurale, 9 giornate terreno, cancelli chiusi 12.000.000. Telefonare 86-689.

VENDESI in Bricherasio cascina giornate 25, [illegible] in collina, parte in pianura. Rivolgersi geom. Malparla, Bricherasio.

VENDO cascina collinare 4.600.000 trattabili, redditizia, 23 giornate: signoria, prato, campo, frutteto, bosco. Scrivere casella 6226, SPI, Torino. 83160

VENDO [illegible] terreno 3000 mq. [illegible] collina Torino. Telefonare ore pasti 578-635. 83226

VENDO magnifico alloggio in villa, due camere cucina salone terrazzo. Eventuale permuta. Telefonare 73-643.

AFFITTANSI centralissimi uffici [illegible] mq. 200 termo telefoni forza adattissimo medicinali [illegible] mercerie. Telefonare 12-15 45-704. Scrivere casella 3268, SPI, Torino. M9893

AFFITTANSI locali uso magazzino o piccola industria zona Lucento. Telefonare 761-717. 83216

AFFITTANSI 5 vani uffici o alloggio San Martino 8. Telefonare 290-952.

AFFITTASI centralissimo 4 locali servizi primo piano, uso ufficio. Via Bertola 17.

AFFITTASI corso Vercelli [illegible] ampio negozio con retro libero subito. 82345

AFFITTASI locale mq. 220 con cortiletto tettoia indipendente, piazza Nizza. Telefonare 528-702. M9625

AFFITTASI locale nuovo mq. 40 adatto laboratorio magazzino. Telef. 294-902.

AFFITTASI [illegible] uso artigiano ecc. 44 su strada, forza. Telefonare 283-124.

AFFITTASI negozio retro uso stiratrice pettinatrice ecc. Martinetto 12, Caprera.

AFFITTASI negozio via Belfiore 38, vicinissimo nuova stazione Fiat 16.000 mensili. Telefonare proprietario 278-614 ore ufficio. F5306

AFFITTASI Porta Nuova camera indipendente 1º piano, uso ufficio, recapito commerciale. Assietta 3. 82231

AFFITTO locali nuovi barriera Francia, 110-210 mq. Telefonare 73-853.

AFFITTO nuovo capannone per industria pesante mq. 900 coperti più mq. 400 cortile. Telefonare ore pasti 61-073, ore ufficio 660-668. 5363

AFFITTO subito locale mq. 65 uso qualunque industria zona Ciriè. Tel. 22-030.

AFFITTO vendo 9 ammezzati, volendo divisibili uso abitazione magazzino ufficio laboratorio silenzioso, piazza Bodoni. Telefonare pasti 40-319. M0130

CASTELDELFINO angolo Coppino, nuova costruzione affittansi negozi. Amministrazione F. Giorgio. Telef. 48-095, Arsenale 12. 6976

CEDESI in affitto negozio con retro centralissimo. Rivolgersi via Bogino 8. Telefono 49-846.

CENTRO S. Salvario grandioso salone circa 60 mq., vetrina 4 metri, adatto qualsiasi genere in modo particolare autoscuola. Telefonare 693-215, mattino.

CORSO Belgio affittasi laboratorio luminoso 40 mq. Telef. pomeriggio 692-429.

DISPONIBILI piano terreno interno due locali servizi adatti ufficio, deposito. Via della Rocca 30. Telef. 870-840.

IMPORTANTE complesso cerca in affitto zona [illegible] vasti locali ingresso carraio per deposito [illegible]. Scrivere casella 3297, SPI, Torino.

NEGOZI con retro [illegible], volendo alloggio, affittansi. Forlì 77. 82125

ABBISOGNO alloggio centrale, signorile, abitazione, ufficio, possibilmente doppi ingressi, cucina. Eventuale acquisto. Dettagliare. Scrivere casella 5296, SPI, Torino. 82033

AFFITTANSI alloggetti due camere, cucina, termo bagno, Santa Rita [illegible]. Telefonare 47-374. 5960

AFFITTANSI alloggetti soleggiati 2 camere cucina, servizi prezzi miti. Valgioie 27. M0046

AFFITTANSI alloggetti tre vani, cucinino, bagno, termonafta, tutte comodità, vicinanze Viberti, Lancia, Pinin Farina, comodità tram 6-12-54.

AFFITTANSI alloggi spaziosi tre, quattro, cinque camere e servizi corso Unione Sovietica 157. Telefonare 393-373.

AFFITTANSI alloggi 2 e 3 camere servizi, corso Lecce 2, comodità moderne.

AFFITTANSI appartamenti signorili [illegible] camere servizi. Montecucco 21. 18231

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI S. Rita alloggetti confortevoli via Onoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-504. 5555

AFFITTASI alloggetto camera cucina bagno fermata filobus Beaglio. Tel. 53-795

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere termo centrale, ascensore, zona Bernini. Telefonare 293-681. M9937

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino (S. Rita). Telefonare 391-534.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere bagno cucina doppi servizi corso Re Umberto 55. M9677

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere servizi, telefono, corso Marconi, occasione. Scriv. casella 5371, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio 1º luglio, 4 camere e servizi, ascensore, termo centrale, [illegible] corso Sommeiller. Telef. 556-374.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, accessori, termo, bagno, via Avigliana. Tel. 760-485. G5087

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina adatto ufficio, piano II, centrale. Telefonare 520-416. M9847

AFFITTASI alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, garage, lire 30.000 mensili. Telefonare 51-625. G5071

AFFITTASI appartamento signorile (adatto dottore). Barolo 13, ore 15-17. Telefonare 83-341. G5127

AFFITTASI, barriera Milano, alloggio 3 camere cucina e servizi, tutti comforts. Telefonare ore 12-15 285-569.

AFFITTASI camera, cucina, bagno, termo particolare in villetta, corso Moncalieri 297, Marconi. 8465

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, servizi, Porta Nuova. Telefonare 678-367.

AFFITTASI, casetta 1 cucina, [illegible], seminterrato 100 mq. Telef. 41-361.

AFFITTASI Crocetta alloggetto ammobiliato signorile una camera servizi. Telefonare 585-762. M0437

AFFITTASI due camere, cucina, cucinino, termo, bagno, ascensore, terzo piano. Via Ghemme 3 bis. Visibile ore 19-20.

AFFITTASI Mirafiori due camere tinello servizi 15.000, Garnero, S. Teresa 13.

AFFITTASI settembre via Papacino, 4º piano senza ascensore, signorile quattro camere servizi, termo particolare. Telefonare 50-948. 65133

AFFITTASI subito 2 vani tinello servizi Francia 19.000. Tel. 528-013. M9808

AFFITTASI tre stanze cucina accessori riscaldamento, via Urbino, telef. 370-494.

AFFITTIAMO grande alloggio corso Matteotti 28 costituito da 8 camere, saloni, servizi, doppio ingresso. Libero subito.

AFFITTO alloggi nuova camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi cantiere, via S. Marino 99

AFFITTO locale portineria a pensionato 4000 mensili. Scrivere casella 5390, SPI, Torino. 51071

AGNELLI 66, fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi Cantiere. 7380

ALLOGGETTI una, due camere servizi, zone diverse, affittansi convenientemente! Telefonare 49-770.

ALLOGGI corso Agnelli 84 quattro cinque camere doppi servizi affittasi. Telefonare 306-519. M9735

ALLOGGIO centralissimo, adatto ufficio, sei camere, servizi, affittasi. Tel. 49-770.

ALLOGGIO con grande terrazzo 2 camere abitabile tinello cucinino capolinea sei affittasi 24.000. Telefonare 750-382.

ALLOGGIO in villetta garage giardino libero subito affittasi. Tel. 790-311. G5079

ALLOGGIO villa Valsalice, 6-8 camere, giardino, garages. affittansi. Cravenzola, Cernaia 40. 6463

ALLOGGIO zona Stadio 2 camere tinello servizi affittasi, Telefonare 23-401.

AMMOBILIATE: camera cucina bagno disimpegnate. Visibile 17-19. Tel. 483-494.

AMMOBILIATE affittasi bellissimo alloggetto zona signorile, Telefonare pomeriggi feriali 594-230. 80677

AMMOBILIATO indipendente camera cucina centrale. Telefonare 30-402, referenze, 18-20. M9867

AMMOBILIATO oppure vuoto quattro ambienti bagno cucina termo centrale telefono boiler casa signorile presso Duchessa Jolanda libero subito. Telef. 770-174 oppure scrivere casella 6288, SPI, Torino.

AMMOBILIATO subaffittasi matrimoniale pranzo e accessori L. 30.000 mensili. Via Alimonda. Telef. mattino 274-730.

AMMOBILIATO 2 vani [illegible] affittasi pied-à-terre, a distintissimo. Telefonare dalle 14-19, telefonare 776-109. G4976

ANZIANO cede camera cucina ammobiliata donna riassetto alloggio. Tel. 22-[illegible].

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere cucina doppio servizio riscaldamento radiante, affittansi, visibili pomeriggio. Corso Peschiera 186. 80431

ATTENZIONE! Appartamento 7 vani modernissimo, nuovissimo, centrale, terrazzo panoramico, affittasi subito. Telefonare 583-239. 80663

AUTOTRASLOCHI Gariglio. Preventivi autocarri coperti Torino provincie. Telefonare 753-680, 774-298. 83431

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzia, risparmio. Goi, telef. 21-086.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 396-230.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10847

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]-733, Cigolari. T4461

BORGO San Paolo affittasi alloggio due camere cucina spaziose. Telefon. 30-326 ore pasti. 4263

BRAMANTE 10 locansi prossimamente nuovi alloggi 2-3 camere, negozi, uffici, magazzini. Telefonare 61-541. 82504

CAMERA cucinino zona Francia affittasi 8000. Rivolgersi via Scalagno 55.

CEDONSI affitto alloggetti in montagna. Goj, via Pino 22, Pinerolo. 8356

CENTRALE primo piano 5 camere, doppi servizi, affittiamo 32.000. Telef. 47-333.

CENTRALISSIMI alloggi grandi, piccoli, uffici, magazzini, affittansi. Cravenzola, Cernaia 40. 6463

CERCASI alloggio due tre camere anche periferico. Tel. 287-844. 82153

CERCASI appartamento sei camere più servizi. Telefonare 61-080. G5149

CERCO affittare camera, camera cucina, oppure alloggetto qualunque zona. Telefonare 583-436. M9859

CERCO affittare camera cucina alloggetto qualunque zona cauzionando. Telefonare 41-078. 80817

CERCO affittare casetta periferica eventualmente cambio con alloggio. Telefonare 661-265; 12-13. 80467

CERCO alloggetto piano terreno, camera tinello cucinino bagno termo. Scrivere casella 3076, SPI, Torino. G4912

CERCO alloggetto camera cucina comforts, libero subito. Tel. sera 770-806.

CERCO per agosto settembre alloggio 3-4 stanze doppi servizi, ripostiglio, casa moderna signorile o villetta. Scrivere casella 6270, SPI, Torino. 80585

CERCO una camera zona Campidoglio-Parella. Esclusi intermediari. Tel. 793-845

CERCO 2 camere servizi centralissimo, uso ufficio. Telefonare pomeriggio 48-223

CORSO Francia, Bernini, alloggio sesto piano 3 camere cameretta servizi affitto 30.000. Telefonare 764-481 sera.

CROCETTA, casa signorile, affitto alloggio 4 camere servizi terrazzo, libero agosto. Telefonare 50-785. M0126

CROCETTA via Amerigo Vespucci 80; affittansi subito alloggi [illegible] 2-3 camere servizi, visite pomeriggio. 4361

GENOVA prossimità Stazione Principe affittasi grande appartamento adatto anche uffici bellissima esposizione sul porto. Rivolgersi Scasarego, Palazzo Doria.

LINGOTTO affitto 4º piano 1º giugno 5 camere più servizi. Telefono 687-498.

MAZZINI angolo Lagrange affittasi signorile appartamento primo piano 4 camere cucina doppi servizi, termo. Visibile 14,30-16. 80631

NUOVO palazzo via Principe Tommaso angolo via [illegible] affittansi alloggi signorili tre quattro cinque sei camere doppi e tripli servizi, grandiosi negozi magazzini uffici. Telefonare 687-162. M9637

OFFRESI affitto persona sola camera indipendente [illegible], cauzione. Telefonare 50-758. F5616

PIAZZA Carignano affittiamo piano nobile tre vani et quarto piano alloggetti due camere servizi. Telefonare ore ufficio 45-502. 4127

PIAZZA Castello lussuosa, uso cucina, salotto, bagno, telefono, unico inquilino 28.000. Telefonare 578-442. M9973

PORTA Nuova affittansi centralissimo uffici 3-4 camere adatti studio professionale. Telef. 96-439. 6807

PORTA Nuova, alloggi, negozi, uffici affittansi, nuova costruzione, via Galliari angolo Principe Tommaso.

POSTUMIA [illegible] Bevilacqua affittansi alloggi una due camere servizi. Telefonare 687-163. 81950

PROPRIETARIO affitta camera cucina servizi 2º piano. Di Nanni 283-184.

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello Fiat Mirafiori. Telefonare 290-352.

PROPRIETARIO affitta 2 camere e servizi, libero subito: altro 2 e servizi, via S. Antonino 52. Telef. 83-595 ore pasti.

SIGNORINA sola cerca camera vuota o alloggetto prezzo modico. Telef. 271-367.

SOLA, seria, cerca camera indipendente familiare centralissima. Scrivere casella 5367, SPI, Torino. 82838

S. RITA proprietario affitta due camere tinello servizi con entità garage. Telefonare 296-228.

TUNISI 63 interno 9 moderni 2 camere servizi 18-19.000 affittiamo. Tel. 47-333.

VALENTINO Esposizioni affittansi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, via Petrarca 26. 83063

VANCHIGLIA, camera 8000, alloggetti Crocetta Nizza 12.000-14.000. Dinavino, Sant'Anselmo 13.

VIA Giulietti 1 affittasi spaziose 2 camere tinello bagno 18.000. Telefonare 528-833.

VIA Nizza angolo Varazze affittansi 3 camere servizi. Telefonare 680-082.

(Continua a pag. 11)

OSPEDALE MAGGIORE DI VERCELLI
AVVISO D'ASTA

Si avvisa che il 18 giugno 1957, alle ore 10, presso l'Ospedale avrà luogo un nuovo esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria della vendita della vecchia sede ospedaliera (mq. 21.650). Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Pio Ente.

Il Direttore Amministrativo Dr. Mario Nejolli
Il Presidente: dr. Rodolfo Avogadro di Vigliano

REPUBBLICA ITALIANA
in nome del popolo italiano

LA CORTE DI ASSISE DI ALESSANDRIA

ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale

CONTRO

OLMO Emilio di Domenico e di Manuello Teresa, nato il 14 ottobre 1912 a Belveglio d'Asti, detenuto in Alessandria dall'8 febbraio 1954,

IMPUTATO

a) del reato di cui agli articoli 575-577 p.p. e cpv. n. 3 e 4 in relazione all'articolo 61 n. 1 e 61 n. 11 C. P., perchè in Alessandria il 2 febbraio 1954 agendo con premeditazione e animato dal proposito di sciogliere il suo matrimonio con Manuello Costantina e quello del suo garzone Dametto Francesco con Calomino Matilde, onde unirsi con la vedova del Dametto, abusando di coabitazione, colpendola con notevole violenza e reiteratamente al capo con una sbarra di ferro, volontariamente cagionò la morte di sua moglie Manuello Costantina; b) del reato di cui agli articoli 575-577 n. 3 e 4 in relazione all'articolo 61 n. 1 e 61 n. 11 C.P. perchè nelle stesse circostanze, agendo con premeditazione ed animato dall'intento di sciogliere il suo matrimonio e quello di Dametto Francesco per sposarne la vedova, abusando di rapporti di prestazione d'opera, colpendolo violentemente e reiteratamente al capo con una sbarra di ferro, volontariamente cagionò la morte di Dametto Francesco; c) del reato di cui agli articoli 367 e 61 n. 2 C.P. perchè il 2 febbraio 1954 denunciò all'autorità giudiziaria ed alla locale autorità di P. S. di Alessandria, di essere rimasto vittima di lesioni al capo ad opera di rapinatori, al fine di conseguire la impunità dei reati di omicidio di cui ai precedenti capi di imputazione.

P. Q. M.

Visti gli articoli 71-72 cpv. n. 4 in relazione all'articolo 61 n. 1 e 577 cpv. 367 e 61 n. 2, 29-32-36-240 C.P. e 483-488-489 C. P. P., dichiara OLMO Emilio colpevole del delitto di omicidio in persona della moglie Manuello Costantina, escluse le aggravanti di cui agli articoli 577 n. 3 e 4 e 61 n. 11 C.P. e del delitto di omicidio aggravato in persona di Dametto Francesco, escluse le aggravanti di cui agli articoli 577 n. 3 e 61 n. 11 C.P. e del delitto di simulazione di reato aggravato e lo condanna alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per la durata di un anno, oltre alle spese processuali, al risarcimento dei danni patiti dalle parti civili da liquidarsi in separata sede, nonchè alle spese di costituzione e di rappresentanza di che si liquidano in lire 140.000 per ciascun patrono di P. C. Dichiara l'interdizione perpetua del condannato dai pubblici uffici, la interdizione legale e la nullità del testamento da lui redatto prima della condanna.

Ordina pubblicarsi la sentenza di condanna per estratto nell'albo del Comune di Alessandria e, per una sola volta, nel giornale «La Stampa» di Torino, a spese del condannato.

Alessandria, 12 luglio 1954.

F.º D'ARIENZO DOMENICO, presidente,
F.º QUARANTELLI, Cancelliere.

Con sentenza in data 8 marzo 1955, la Corte d'Assise di Appello di Torino, che i fatti contestati all'imputato Olmo costituiscono il delitto continuato di omicidio volontario a norma degli articoli 81-575 C. P. con le aggravanti di cui agli articoli 577 n. 3, 577 n. 4 in relazione all'articolo 61 n. 1, 577 ult. comma e 61 n. 11 C.P. Conferma nel resto l'appellata sentenza.

La sentenza è passata in giudicato il 28 gennaio 1957.

Per estratto conforme ad altro conforme all'originale.

Alessandria, 31 maggio 1957.

Il Segretario: BOTTINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

ZONA Cibrario, alloggi due camere, tinello, nuovissimi affittansi, via Peyron 45 32.000 affittasi camera cucina. Telefonare 51-666. 82317

30.000 mensili affittasi 1° luglio alloggio signorile 5 locali e doppi servizi, terrazzo centrale, ascensore, antenna TV, vicinissima prossima piazza Statuto. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. 81961

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI alloggi camere giardino terrazze stagione mensili vendesi. Telefonare 01235151. 82340

AFFITTASI Cervinia appartamento sul mare 5 letti giugno 25.000 luglio 50.000. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino.

ALBISOLA Mare permuterei luglio oppure agosto appartamentino altro località montana. Scriv. SPI, Cassetta 3 Q, Savona

BARDONECCHIA affittansi appartamenti ammobiliati, 4 camere, bagno. Rivolgersi Canuto, Bardonecchia. M9923

BORDIGHERA affittasi alloggio signorile ammobiliato stagione estiva oppure vuoto annuo. Scriv. cassetta 6299, SPI, Torino

CERCASI villetta alloggetto con giardino collina torinese periodo estivo. Telefonare 760-313. F5617

CHIAVARI. Affittasi agosto alloggio signorile passeggiata mare due matrimoniali [illegible]. Telefonare 983-364. 82135

CHIAVARI Collegio maschile Tigullio accoglie allievi devono riparare esami o fare cure marine spiaggia riservata. F4887

DEMONTE, Valle Stura, m. 800, amena villeggiatura, affittasi stagione estiva, 2, eventualmente 4 locali, comodità. Telefonare 395-089. F5479

LAIGUEGLIA affittasi appartamento ammobiliato liberi [illegible] cabina garage. Telefonare Torino [illegible]. [illegible]

LAIGUEGLIA alloggetto ogni comodità 5 letti affittasi da luglio. Telef. 274-626.

SALICE d'Ulzio affittansi stagione estiva 5 camere. Telefonare 561-875. [illegible]

SANREMO affittasi estate bellissima villetta signorilmente arredata, vicina mare, giardino, tutte comodità. Caudana, Abruzzi 23, Sanremo. 8358

SANREMO affittasi matrimoniale uso cucina 15 agosto tutto settembre, comfort, ascensore, centrale. Fermo posta carta identità 38722211- 8357

SANREMO affittasi villetta [illegible], soleggiatissima, molto panoramica, comoda, tranquilla, 4 camere, bagno, magnifico terrazzo, garage, giardino, 10-30 giugno 80.000, luglio 85.000, agosto 95.000. settembre 30.000. Telefonare 678-470.

VILLEGGIATURA Varallo ad Alagna proprietario affitterebbe villa appartamenti. Telefonare 594-303. B0637

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Leopoli, Hamburg 6, centrale, ottimo trattamento. Riduzioni per giugno.

ALASSIO. Villa Serena Pensione, via Vespucci 11, vicino mare, confortevole, tranquilla, prezzi modici. 8588

ALBENGA Ristorante stazione con camere, ottimo trattamento prezzi [illegible].

ALBISOLA Capo « Mariarosa », Battisti 8, sul mare. Ottima cucina. Giugno 1600, tutto compreso. 8283

BARDONECCHIA, Albergo Villeggianti, signorile, familiare, giugno [illegible] pensioni modicissime. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Adriana. Vicinissima mare, Posizione tranquilla. Cucina ottima. Prenotatevi. 7780

BELLARIA Villa Fiorita, confortevole, nel gran parco, sulla spiaggia propria.

BELLARIA, Villa Sabrina, ambiente familiare, vicino mare, luglio agosto 1400. giugno settembre 1100. Interpellateci.

BORGIOVEREZZI (Savona) Pensione Ideal familiare, cabine, prezzi modici, riduzioni giugno. Interpellateci. 80350

DOLOMITI Nuovo Hotel Astoria Lavilla Badia (Bolzano) m. 1450 2ª categoria. Cucina direzione italiana. Autoparco gratis. Soggiorno ideale: 1700. 28 luglio-20 agosto 2300. Riduzione comitive combinazione soggiorno-garage. 8296

FINALMARINA. Pensione « Centrale », riva mare, cucina casalinga. Elegante Comforts moderni. 6384

FINALPIA. Hôtel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

GRESSONEY, Valle Aosta. Pensione Capannina giugno-20 luglio 1800, agosto 2500. [illegible] trattamento. Comfort.

LOANO « Nuova Pensione Paradiso » ottima posizione tutti comforts. Prenotarsi.

LOANO. Pensione Villa Frey. Comforts. cucina squisita. Prezzi modici. Interpellateci. 6480

MIRAMARE Rimini, Pensione Stockholm. Seconda categoria. Vicina mare. Centrale, modernissima, giugno-settembre 1300, luglio agosto 2000. 7809

RICCIONE Albergo Bedeschi, tutti comforts [illegible], autoparco. Interpellateci. Telef. 61-72. 8265

RICCIONE Albergo Zanzani Amati, confortevole, vicino al mare. Prezzi modici.

RICCIONE Hôtel Vienna Touring 1ª categoria sul mare. Prezzi speciali giugno,

RICCIONE, Pensione Alfonsina, 2ª categoria, centrale, vicinissima mare, camere con bagno, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci. 8391

RIMINI Hotel Bellavista, direttamente spiaggia. Ogni comfort moderno. Prezzi modici. 8709

RIMINI. Hotel Mariani, 2ª categoria, prospiciente al mare. Prezzi da 1450 a 2250.

RIMINI mare, Pensione Capriccio, giugno settembre 950, luglio [illegible]. Prenotatevi. 8337

RIMINI mare. Pensioni « Croce di Malta », « Ester » e « Diana », posizioni centralissime. Fratelli Mosotti. 8356

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1100 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI Pensione Brigiol, vicino mare, maggio-giugno 1000, trattamento familiare. [illegible]

RIMINI Pensione Delizia, ottimo trattamento. Soggiorno ideale. Prezzi modici. Interpellateci. 8268

RIMINI, Pensione Fiorella. Vicinissima mare. Prezzi modici. Agevolazioni giugno. Interpellateci. 8389

RIMINI Pensione Millefiori, Pola 42, soggiorno ideale, giugno 1100 tutto compreso. Prenotatevi. 8267

RIMINI. Pensione Rosina, vicinissima mare. Centrale. Trattamento familiare. Telefono [illegible]. Ducco. Comfort. Prezzi modici.

RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia. giugno 1060; luglio 1400-1500.

RIMINI Pensione Sabrina giugno 1000 tutto compreso, interpellateci. F4915

RIMINI pensione Tornani. Seconda categoria. Tranquilla. Ottima cucina. Trattamento familiare. 8176

SAN Bartolomeo del Cervo (Imperia). Pensione Milano, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 23-616. F5583

SPOTORNO, Palace Hotel. Splendido soggiorno sul mare. Parco, spiaggia privata. Ancora poche disponibilità. Telefonare 75-012. 8324

TORREPEDRERA Villa Verdi. Direttamente spiaggia. Giugno 1000, luglio 1250 tutto compreso. Televisione. 7197

VARAZZE Albergo Stella offre buon trattamento confortevole giugno 1550, luglio 1750, agosto 1950. Richiedere [illegible].

VARAZZE: da Franzo, via Buzzi 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, ascolto famiglie. F45600

VARAZZE. Luglio 1400, agosto 1600, settembre 1300. Famiglia Ferro (Barcagno).

VARAZZE. Nuova Pensione Splendor, via Cavour, tutt'ammodernata attrezzata. Ogni comfort. Trattamento prim'ordine. Posizione tranquilla. Vista mare. Proprietario Dellabella. Interpellateci 8461

VARAZZE. Pensione familiare: luglio 1500 agosto 1600 compreso cabina. Indirizzare Grippini. 8167

VARAZZE, Pensione Marga, Santa Caterina 24, tel. 77-407, sul mare. Trattamento familiare. Interpellateci. 8354

VARAZZE, Pensione Yeam, confortevole [illegible] familiare, [illegible]. Giugno 1400. M9689

VISERBA Villa Marisa, sul mare. Giugno 1000, luglio 1350. Prenotatevi.

VISERBELLA Rimini, Pensione Eden, direttamente spiaggia. Giugno 1200, settembre 1100, luglio-agosto prezzi modici.

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14. Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami. Telefonare 40-801. 7345

ALL'ISTITUTO Santa Teresa 2, giugno iniziano corsi estivi rapidi stenodattilografia, computisteria, lingue. Via Santa Teresa 15, Torino, Telef. 537-844.

COLLEGIO maschile Tigullio Chiavari ospita [illegible] villa [illegible] debbono riparare esami o fare cure marine. Spiaggia riservata. 7048

LONDON School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London W. 1, Scuola [illegible] per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami Iscrizioni in qualsiasi momento. 2

[illegible] nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-678. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami. viaggi all'estero, Berlitz, [illegible] Teresa 3. telefono 553-970. Annesso ufficio traduzioni. 183

INGLESE prof. di Oxford dà lezioni conversazione, Telefono 586-575.

LEZIONI domicilio principianti musica, fisarmonica, sassofono, strumenti vari. Telefonare 509-686. [illegible]

LINGUE studiate col dischi Linguaphone, Assimil, prova gratuita. Linguaves, corso Stati Uniti 1. B1188

LUCIDATRICE disegni meguliace lavori accurati domicilio. Toria, Mongineuro 161

SIGNORA 24enne accetterebbe qualsiasi lavoro a domicilio anche dattilografico. Telefonare 395-438. 82413

STUDENTESSA francese, buona moralità, [illegible] famiglia disposta ospitarla un mese per sorveglianza bambini e lezioni di francese. Scrivere: Bachelard, 3 Av. de la République, Clermont, Fd., France.

SVOLGEREI casa, con precisione ed sollecitudine pratiche paghe, dattilografia, et altri lavori. Telefonare 277-272 dalle 12,30 alle 14; 18 in poi. 82232

TECNICO esperienza trentennale offresi consulenza produzione progettazione e filature tessiture tintorie stamperie finissaggi per fibre naturali artificiali sintetiche. Scriv. cassetta 6208, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A 10.000 affitto Grandi Motori camera ammobiliata indipendente. Tel. 356-005.

AFFITTASI ammobiliata ariosa, centrale una due persone 8000. Telef. 884-640.

AFFITTASI bella soffitta ammobiliata per una sola, serietà, referenze. Tel. 53-341.

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino paraggi Consolata. Tel. 523-902.

AFFITTASI camera uso cucina terme bagno. Telefonare 760-664 ore ufficio.

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente, zona Vanchiglia. Telef. 40-603.

AFFITTASI indipendente centralissima. Telefonare 520-330. 83175

AFFITTASI prezzo modico centrale camera 1-2 letti. Telefonare 40-603.

AFFITTASI via Sacchi matrimoniale ogni comodità dattinti stabili. Tel. 54-582.

AMMOBILIATA centrale, elegante, affittasi. Selna, via Principe Tommaso 21.

AMMOBILIATA matrimoniale con uso cucina indipendente affittasi, via Carso 37

CAMERA ammobiliata bella grande signore stabile impiegato motale [illegible] preferibile, prezzo [illegible]. Telef. [illegible].

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

DIPLOMI professionali dottorali facilitandosi corsi « Università Anglamericana », Paolo Orlando 22, Roma. F5025

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. [illegible]. 1747



CAMERA mobiliata in alloggio signorile zona largo Orbassano. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. 82129

CAMERE ammobiliate eleganti centrali comodità prezzi convenienti. Telefonare 63-865. M095

COMMERCIANTE cerca confortevole pensione presso persona sola non affittacamere. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino

DISTINTA famiglia affitterebbe a serio bella camera ammobiliata indipendente. Telef. 74-527. B0790

MATRIMONIALE o operai affitto camere ammobiliate Porta Susa. Telef. 555-193.

NON affittacamere cede ammobiliata solendo vitto anche donne zona Statuto. Telefonare 779-552. 83234

OFFRO ammobiliata bella a persone serie stabili in via Cibrario. Tel. 776-672.

PIAZZA Castello affittasi bellissima camera a 2 letti ambiente signorile. Telefonare 524-482. 80485

PIED-à-terre ammobiliato centralissimo, libero, affittasi 15.000. Telef. 81-593.

PIED-à-terre, indipendenti, signorili, varie zone. Disavido, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova ottima pensione familiare 27.000 mensili. Telefonare 61-079.

PORTA Susa affittasi ammobiliata a uno e più letti con comodità, prezzo mite. Telef. 524-826. 82511

PROFESSIONISTA stabile cerca camera [illegible] non affittacamere [illegible] inquilino. Scrivere cassetta 5380, SPI, Torino.

SIGNORE trentenne affitterebbe stanza presso signora sola. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. [illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa. massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5281

A brava domestica, anche volenterosa prima servizio offro sistemazione conveniente. SUMAC, Milano 10. F5449

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Borgogno, Migliara 17. 5738

CAPO officina o tecnico perito meccanico pratico attrezzature impresa cercasi per posto fisso magazzino, SPI, cassetta 58 A, Venezia. 8420

CERCASI aggiustatore stampista 1ª, altro 2ª. Età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino.

CERCASI autista 2ª nafta non oltre 35enne, pratico commercio, referenziato. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino.

CERCASI battilastra conoscenza disegno 1ª e 2ª categoria. Telefonare 781-370.

CERCASI cameriera tuttofare. Telefonare 550-920. 05147

CERCASI confettiere decoratore colatore abilissimo. Esigonsi referenze controllabili. Pistisch, corso Vittorio 76.

CERCASI domestica anche solo mattino. Telefonare 71-081. [illegible]

CERCASI giovane formatore a mano provetto per fonderia alluminio. Tel. 283-061.

CERCASI giovane commessa pratica pasticceria. Telefonare 287-303. B0625

CERCASI magazziniere e pratico corrispondenza. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. M8911

CERCASI maglierista macchina 12/100. Telefonare 795-325. G4908

CERCASI meccanico motorista disposto recarsi ovunque. Telefonare 303-327.

CERCASI operatore torni automatici anche pensionato capace. Telef. 760-480.

CERCASI parrucchiere uomo, negozio in montagna, luglio-agosto. Telef. 271-022.

CERCASI ragazza per facile produzione fotografica [illegible]. Foto Lux, Bernardino Luini 77. B0750

CERCASI ragazzo 15-16 anni [illegible]. Presentarsi Caffè del Parco, corso Vittorio Emanuele 14. B0619

CERCASI stiratrice via [illegible] Carlo 5 Telefonare 558-519. [illegible]

CERCASI tornitore prima seconda categoria, aggiustatore. Presentarsi Balme 51.

CERCASI tornitore prima, stainer [illegible] Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.

CERCHIAMO autista 2ª nafta possibilmente di campagna conduzione Leoncino a carico. Telefonare 30-287. M0015

[illegible] ragazza cerca ragazzo dai sedici ai venti anni. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. B0308

INFERMIERA giovane anche non diplomata, buona presenza, cercasi da piccola famiglia distinta due persone. Indicare età. Scrivere cassetta 1515, SPI, Torino.

INGEGNERI giovani, con autovettura, agenti città e provincie Piemonte apparecchiature per impianti industriali, residenti in loco, cercansi. Scrivere cassetta 28 A, SPI, Milano. 8062

INGHILTERRA. Cercansi domestiche per buoni posti. Ottimi salari. Scrivere a: Maida Vale Bureau, 444 Edgware Road, London-W.2. 6553

LA Lever Gibbs S.p.A. cerca signorine età 25-30 anni diplomate o laureate, personalità, spirito organizzativo, bella presenza, disposte viaggiare in tutta Italia per direzione gruppi propagandistici. Corso di addestramento retribuito a Milano. Buona retribuzione. Lavoro continuativo. Inviare curriculum [illegible] a: Servizio Promotion, via Boscovich n. 14, Milano. Le aspiranti prescelte riceveranno risposta entro il 15 giugno.

LAVATORE realmente del mestiere cerca autorimessa. Via Susa 26. [illegible]

MAGAZZINIERE energico dinamico cercasi. Scrivere cassetta 2310, SPI, Torino

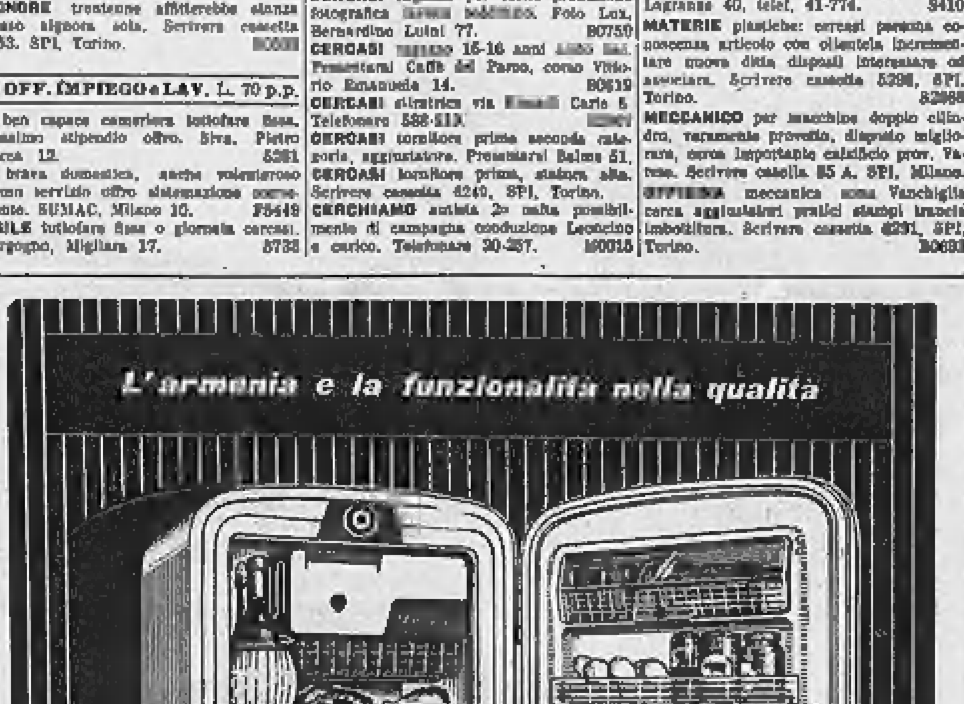
MAGLIERISTE cercasi pratica 10 e 12. Telefonare dalle 12 alle 15: [illegible].

MANICURE uomo cerca subito. Naso, via Lagrange 40, telef. 41-774. 9410

MATERIE plastiche: cercasi persona conoscenza articolo con clientela incrementare nuova ditta disposti interessare od associare. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. 82988

MECCANICO per macchine doppio cilindro, veramente provetto, disposto migliorare, cerca importante calzificio prov. Varese. Scrivere casella 85 A, SPI, Milano.

OFFICINA meccanica zona Vanchiglia cerca aggiustatori pratici stampi trancia imbottitura. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. B0693



La più grande industria italiana di apparecchiature per la cucina

Lt. 140 - lire 105.000
Lt. 160 - lire 112.000
Lt. 185 - lire 135.000
Lt. 220 - lire 160.000
+ IGE e Dazio

Zoppas

Industrie ZOPPAS - Conegliano

A signora indipendente, presenza, darei gestione elegantissima pensione. Telefonare 83-777. 82855

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, paghe, stenografia, dattilografia, comptometer.

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avezia, Vinzaglio 12. 9657

ABILI auto lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716

ABILI lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi. via Gramsci 2. Inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716

ABILISSIMA cucitrice esilala macchina motore pesante cercasi. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. Indicando età posti occupati. 82563

ABILISSIMI commesso oppure commessa diciannovenne energici capacissimi convincenti vendita, raccomandati Circolo Cattolico, assumo. Telefonare 528-223.

ACCONCIATORI, diventerete, frequentando corsi accelerati, messimpiega, tagli, ondulazioni arte ecc. Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 681-996. 6270

APPRENDISTA commessa giovane, volenterosa, presenza, referenze, cerca importante negozio centrale [illegible]. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. M9823

ASSICURAZIONI grande compagnia, assume giovane settentrionale maggiorenne, residente Torino, dotato media cultura, presenza, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino.

ASSUMESI fattorino quindicenne lavori magazzino commissioni. Presentarsi mattino Morchio, Artisti 30. M0182

ASSUMIAMO abili fabbri calderai lavorazione lamiera conoscenza disegno. Bologna 185. [illegible]

AVVIANSI militesenti, bella presenza, lucrosa carriera assicurativa. Superato corso teorico-pratico gratuito, idonei verranno assunti secondo contratto nazionale. Scrivere cassetta 1301, SPI, Torino. 6450

AZIENDA importanza nazionale cerca giovane dinamico militesente per lavoro operatore contabile macchina National. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino.

BATTILAMIERA specializzati costruzione recipienti e caldaie acciaio inossidabile cercansi. Ottimo impiego. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F5451

BUON aiutante cucina cameriera albergo cercasi. Gelfiore 28, Casassa. [illegible]

CAMERIERA giovane, buona, presenza, cercasi da piccola famiglia distinta religiosa, paga massima. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino

CERCASI abile operaio macchina automatica. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. 82433

CERCO cuoca piccolo ristorante, referenze. Scriv. cassetta 5850, SPI, Torino.

CONDOMINIO dà uso camera a coniugi o a donna sola [illegible] a domicilio contro prestazione pulizia scala. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino. M9883

CUOCA abilissima cerca famiglia signorile [illegible] controllabili ottime [illegible]. Telefonare 380-147. G4844

DATTILOGRAFA provetta cercasi per ufficio legale. Telefonare 51-918. B0677

DISEGNATORE progettista esperto carpenteria metallica, macchine, [illegible] calcolo, cercasi. Inutile scrivere se non veramente provetto e referenziato. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. B0277

FATTURISTA contabile abilissima, bella calligrafia, signorina assumo pomeriggio. Scrivere età [illegible] cassetta 6272, SPI, Torino. B0591

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

FRESATORI 1ª e 2ª, tornitori 2ª, apprendisti capacità, serietà, cercansi. Rivolgersi Pollenzo 64, telefonare 22-647, 274-784. 05117

GEOMETRA lunga pratica direzione, amministrazione lavori stradali cerca impresa. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. B3098

GEOMETRA o capo-cantiere praticissimo lavori edilizia cercasi per lavori città venete, già occupato, desideroso migliorare condizioni. SPI, cassetta 55 A, Venezia. 8422

GEOMETRA o capo-cantiere pratico ed esperto manufatti prefabbricati desideroso migliorare cercasi per stabilimento, SPI, cassetta 56 A, Venezia. 8421

GEOMETRA primo impiego intenzionato carriera professionale cercasi da studio tecnico. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. F5542

GIARDINIERI custodi orto-frutto-viticoltori, coniugi media età cercansi per villa collina. Scrivere indicando posti occupati, referenze pretese a cassetta 5355, SPI, Torino. 82391

GOVERNANTE [illegible] pratica sana referenziata cerca famiglia due bambini anche solo periodo estivo. Telefonare dalle 14,30 alle 16,30 al 562-996. 490

IMPORTANTE stabilimento tessile vicinanze Torino cerca perito industriale trentenne per magazzino attrezzi e contabilità manutenzione. Candidarsi se non manoscritti. Scrivere cassetta 3369, SPI, Torino. M9695

IMPORTANTE stabilimento [illegible] Torino cerca persona fiducia ed [illegible] per ufficio personale e controllo maestranze. Candidarsi se dattiloscritti e se età superiore ai 45 anni. Scrivere cassetta 3270 SPI, Torino. M9897

PER contabilità seria ditta assume signorina bella presenza 18-22 anni, intelligente, anche primo impiego purché diplomanda o diplomata maturità classica o scientifica. Telefonare 688-321, ore 10-12 e 18-20. 83218

PERFETTO francese tedesco impiegata mezza giornata cercasi. Telef. 794-844.

PERITI chimici giovani, con autovettura, agenti città e provincie Piemonte apparecchiature per impianti industriali, residenti in loco, cercansi. Scrivere cassetta 27 A, SPI, Milano. 8033

PERITI chimici o conciari, meccanici, elettrotecnici, militesenti, preferibilmente residenti provincia Cuneo cercansi da importante industria. Scrivere casella 1294, SPI, Torino. 8216

PERITO elettrotecnico giovane attivissimo militare assolto cerca appaltatore per progettazione esecuzione impianti industriali civili illuminazione stradale. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 80413

PERSONA servizio, tuttofare seria cercasi famiglia commercianti. Rivolgersi Alasia Pellicceria, via Monte di Pietà 15.

PETTINATRICE impartisce lezioni privatamente dietro prenotazioni corso completo o parziale. Scrivere cassetta 5316, SPI, Torino. F5063

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telef. 61-363. Torino. 81652

PROCURATEVI mestiere redditizio [illegible] dernissima macchina maglieria svizzera « Orion » lire 300.000, insegnamento, Casacci, via Quintino 4 bis. 4890

RAGAZZA abile tuttofare fissa cerca piccola famiglia. uscita serale, esclusa cucina. Telefonare 583-218. G5115

RAGAZZO 16-17 anni pratico dattilografia cultura media cercasi. Presentarsi Stigler-Otis, via Roma 101, ore 18. M0029

RAPPRESENTANTE con deposito cerca impiegato, massimo ventenne veloce dattilografo bella calligrafia. Scrivere cassetta 6335, SPI, Torino. M9790

RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Nizza 36. Torino. 2260

RISTORANTE cerca abile cuoco piemontese. Telefonare 687-501. M9859

SALUMERIA cerca commessa o commesso solo al mattino. Referenze. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. 82878

SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alla diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 24. 8411

SIGNORA abile cucina, fidata, cercasi fissa per governo casa, compagnia signora sola, trattamento familiare. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino.

STUDIO ragioniere prossima apertura cerca persona pratica apportante lavoro qualificato. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. 83021



SIGNORINA aiuto contabile cercasi. Presentarsi mattino Perotti, mercato ortofrutticolo. G5131

STENODATTILOGRAFA corsi diurni serali [illegible] diploma ministeriale via Sant'Teresa 42. 4623

STIRATRICE veramente abile cercasi. Telefonare 582-902. M9811

TIPOGRAFIA cerca subito abile impressore 3ª categoria e donna mettifoglio. Telefonare 32-989. G4794

TRENTAQUATTRENNE grande invalido guerra con mamma cerca ragazza tuttofare possibilmente sola. Scrivere indicando età cassetta 3281, SPI, Torino.

TUTTOFARE assume fissa-giornata. Referenziata. Alto stipendio. Gillio, Passalacqua 6. 5747

TUTTOFARE fissa referenziata 30-35enne cercasi. Telefonare ore pasti 54-794.

TUTTOFARE giovane amante bambini cercasi libera subito. Tel. 696-053.

TUTTOFARE massimo 30enne presenza, referenze cerco ore serali. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B0557

URGENTE: olionisti specializzati, carrozzeria Ghia, cerca. Unione Sovietica 77.

URGONO lavoranti aiutante sarta donna, corso Unione Sovietica 35, Torino.

VENDITE rateali abbigliamento assumerei interessa partecipazione utili abile dirigente con vasta sicura clientela. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ABILE commessa bella presenza offresi. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino.

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telef. 49-908. 5281

AGGIUSTATORE tornitore specializzato 40enne scuola professionali mansioni capo [illegible] 20 operai pratica decennale costruzioni manutenzioni disegno, serietà offresi migliorare disposto trasferirsi. Scriv. Pubbliman, casella 110 M, Torino.

ASSISTENTE edile costruzioni civili industriali cementi armati, lunga pratica offresi. Scriv. cassetta 4005, SPI, Torino.

ASSISTENTE praticissimo lavori edili in grande offresi impresa. Torino Racconigi 48. Telef. 32-428, Alberti. [illegible]73

ASSISTENTE tecnico edile stradale cementi armati, in genere offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 83412

ATTIVO giovane 30enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 381-831. G4970

AUTISTA, salinario, pratico città, giovane offresi subito. Telefonare 303-034.

AUTISTA 3ª nafta benzina conoscentissimo strade, città, referenze. Telefonare 888-493. M0083

AUTISTA 33enne tutte patenti urge impiego. Telefonare 50-491. [illegible]

AUTISTA 29enne, 3ª nafta lunga pratica, miti pretese, libero subito. Telefonare 45-335. B0837

BELLA presenza 28enne cassiera bar o cinematografo. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B0531

CAPACISSIMA cuoca, recherebbesi mezza giornata, presso famiglie. Tel. 778-951

CARABINIERE in congedo e guardia giurata cerca posto di fiducia magazziniere o guardiano diurno o notturno. Telefonare a tutte ore al 984-814. B0733

CINQUANTACINQUENNE nubile offresi [illegible] e coniugi soli per la Svizzera. Scrivere cassetta 1312, SPI, Torino.

CINQUANTASETTENNE piemontese referenziato occuperebbesi manovale aiutante giardiniere agricoltore. Tel. 686-383

COMPTOMETRISTA stenodattilografa velocissima, licenza commerciale, offresi anche 1º impiego. Tel. pomeriggio 385-760.

CONIUGI artigiani offronsi pulizia scale. Telefonare 767-308. 767-308.

CONIUGI soli giovani offronsi portineria marito patente auto italiana francese; moglie titolare, serie referenze. Scrivere Gallotti e Lucio. San Bernardino 24, Torino. F5641

CONTABILE officina perfetta conoscenza contabilità industriale analisi tempi cottimi, mano d'opera approvvigionamento, pratiche sindacali, offresi per azienda meccanica. Scrivere cassetta 3308, SPI, Torino. M0081

CONTABILE referenziato pratico paghe, personale, magazzino, scopo migliorare offresi. Scriv. cassetta 6273, SPI, Torino.

DROGHEROSSINA offresi assistenza notturna. Telefonare 60-883. G5227

CUSTODE 38enne serio fidato pratico elettricità referenziato occuperebbesi seriamente. Telefonare 84-065. [illegible]

DATTILOGRAFA 23enne tuttorista pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, miti pretese, referenze. Telefonare 526-104. M0193

DECORATORE qualificato offresi. Rino Di Battista, corso Agnelli 138, Torino.

DICIANNOVENNE offresi come dattilografa contabilità e ricalco. Tel. 277-752 ore pasti. G4966

DICIASSETTENNE offresi apprendista aggiustatore o meccanico. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. B0797

DICIASSETTENNE licenza commerciale dattilografa cerca primo impiego. Telefonare 33-853. B0549

DICIOTTENNE secondo impiego offresi steno-dattilo-comptometer. Telef. 296-082 ore pasti. M0137

DICIOTTENNE volenterosa offresi disegnatore offresi. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. B0823

DICIOTTENNE IV istituto industriale offresi possibilmente disegnatore. Telefonare 84-819. F5671

DIPLOMATO pratico lavori ufficio libero pomeriggio sera, offresi per mansioni amministrative incarichi fiducia. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B0735

DIPLOMATO 24enne, settentrionale, militesente, esperienza organizzazione personale e contabilità magazzino, corrispondente, bella presenza, energico, volenteroso, spirito iniziativa, disposto frequentare eventualmente corsi di perfezionamento, referenziatissimo, disposto trasferirsi, offresi subito, massima serietà. Scrivere cassetta 4604, SPI, Torino.

DISEGNATORE, [illegible] tecnico, progetti [illegible] meccanico, lucidi, caratteri, abilissimo impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3307, SPI, Torino.

DISTINTA 40enne occuperebbesi governo casa mansioni fiducia; massima serietà, referenze primissimo ordine. Telefonare lunedì, martedì, giovedì mattina dalle 9 alle 11. Telefonare 581-507. M0199

ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni bilanci occuperebbesi mezza giornata. Telef. 22-089 ore 14-16.

EX cambusiere 24enne 2ª benzina bella presenza, facile parola, occuperebbesi quale autista persona fiducia mansioni responsabilità. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino. 82241

FALEGNAME ebanista vendo con patente aiuto offresi a [illegible]. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B0727

FONDITORE specializzato qualsiasi metallo, anni 39, cerca occupazione. Scrivere Zennaro Renzo, fermo posta, Rivoli.

FORTE [illegible], piemontese cerca occupazione purché decorosa. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. F0573

GEOMETRA esperto costruzioni civili, industriali, movimenti terra con Caterpillar, cementi armati, strade, liquidazioni, [illegible], media età offresi anche estero. Scrivere casella 80 A, SPI, Milano.

INFERMIERA bella presenza lunga pratica studio dentistico e radiologico offresi. Telefonare 60-683. G5229

LAUREATA lettere giovane, bella presenza, referenze accompagnerebbe ragazzi mare, montagna. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B9414

MECCANICO autista 2ª scoppio, 3ª diesel occuperebbesi officina azienda, serio, capacità, presenza. Telefonare 285-276.

OFFRESI officina fabbro manovale 27enne pratico. Ruggiero Giuseppe, via Garibaldi 4, Torino. B0615

OFFRESI ragazza 14enne commessa scuola seconda avviamento commerciale. Telefonare 529-781. [illegible]

OPERATRICE contabile, pratica decennale, migliorerebbe. Scrivere cassetta 6348 SPI, Torino. 82235

ORE serali extra impiego 21enne diplomata stenodattilo presenza cerca qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 694-372. B0737

OROLOGIAIO provetto torinese proveniente estero referenze ottime. Tel. 778-788.

PENSIONATO pratico agricoltura, animali cortile, cerca lavoro cambio vitto alloggio. Telefonare 399-806. B0520

PICCOLA famiglia cerca portineria. Telefonare 271-563 ore 11,30-14. B0501

POMERIGGIO libero, trentaseienne, diplomato, presenza, fidatissimo, pratiche e contabilità varie, occupazione cerca. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. M9366

QUARANTENNE bella presenza conoscenza [illegible] francese cerca lavoro facile onesto ore serali. Telefonare 390-689.

QUARANTENNE offresi ore pomeriggio altro lavori leggeri. Telefonare 42-491, ore 16-17. B0755

QUARANTENNE serio, discreta cultura occuperebbesi quale fattorino, qualsiasi commissione o altro. Telefon. 776-105, Torino. G4983

RAGAZZO 17enne, piemontese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-410.

RAGAZZO 18enne 1ª tecnica offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 294-305. B0771

SEDICENNE licenza commerciale e dattilografia offresi. Telefonare 890-287.

SIGNORA occuperebbesi paraggi barriera Milano impiegata, cassiera o altro serio lavoro. Telefonare pomeriggio 524-605

SIGNORA sola media età occuperebbesi governo casa a persona sola posto fiducia, moralità, referenziata. Telefonare al 74-883. B0807

SIGNORINA laureata bella presenza offresi. Telefonare 283-166. B0809

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi lavoro serio dignitoso. Telef. 385-193 dalle ore 15 alle 18. M0117

SIGNORINA istitutrice ottime referenze occuperebbesi casa signorile preferibilmente bimbo solo libera subito. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. F5659

SIGNORINA 19enne secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 262-035.

SIGNORINA 21enne offresi stagione estiva, cameriera sala ristorante, riviera oppure Costa Azzurra. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. B0731

STENODATTILO 19enne licenza commerciale, presenza offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA provetta, praticissima ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio: 524-606. M0097

STUDENTE liceale serietà bella presenza cerca qualsiasi occupazione decorosa periodo estivo per continuare gli studi. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. M0037

TECNICO fonderia leghe non ferrose, lunga esperienza, energico, organizzatore, accetterebbe direzione media, piccola fonderia. Scriv. cassetta 6332, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE pratico tutta lavorazione maglieria esterna occuperebbesi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. G4872

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 18 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

TECNICO radio tv 20enne, esente militare, occuperebbesi presso laboratorio, officina. Telefonare 383-316. 82237
TRENTACINQUENNE ragioniere, spedizioniere 2ª, inglese francese elementi tedesco, impiegherebbesi [illegible] spedizioni oppure ufficio estero ditta import-export. Scrivere cassetta 3376, SPI, Torino.
TRENTENNE falegname pratico in serramenti e mobili offresi ovunque. Telefonare 351-531. G4912
TUTTOFARE referenziata offresi [illegible] giornata 8-10. Gillio, Passalacqua 6.
UFFICIALE superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 8578
VENTENNE esente militare occuperebbesi lavoro fiducia o fattorino. Telef. 293-697 dalle 15 alle 18. M0096
VENTENNE [illegible] titolare dalle 7,30 alle 15,30. Telef. 592-057. 83528
VENTIDUENNE svelta, presenza, commerciali, stenodattilo, pratica notarile et ufficio con referenze. Telefon. 72-941.
VENTINOVENNE autista [illegible] benzina, magazziniere imballatore, referenziato, libero tutti i pomeriggi offresi. Tel. 23-033.
VENTIQUATTRENNE sposata praticissima uffici legali, dattilografa, contabilità impiegherebbesi. Telefonare 780-226.
VENTITREENNE presenza, dattilografo, [illegible] contabile, [illegible] qualunque lavoro. Scrivere: Balotta, via Botto 37. [illegible]

45 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A ben introdotti bar drogherie Piemonte Liguria offriamo vendita unico prodotto liquore specialità reclamizzata. Scrivere [illegible] 4009, SPI, Torino. 82561
ABILE produttore pubblicità cerca importante guida Torino. Telef. 289-548, ore pasti. 88036
ANTICA importante fabbrica sede Friuli disposta affidare rappresentanza Piemonte, con deposito Torino a persona introdotta ramo e competente. Rispondere presentando referenze ineccepibili, indirizzando casella 13 A, SPI, Udine. 8388
ATTIVO solvibile dispongo auto garanzie bancarie magazzino ufficio. Tel. 294-950.
AUTO camioncino deposito telef. cauzionali rappresenterei seria casa per il Piemonte. Scrivere cassetta 6335, SPI, Torino. B0369
CAMOMILLA [illegible] brevettata successo sviluppo ovunque importante Società riorganizzando zone cerca rappresentanti provinciali introdotti caffè bar coloniali ecc. Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino.
CASA confezioni uomo cerca rappresentante introdotto. Scrivere a Ferberi, casella postale 65, Arezzo. F3405
DUAN tedeschi prodotti novità [illegible] a sonjatrici cerca concessionari esclusivi per province Asti e Alessandria. Esigonsi introduzione e conoscenza campo zootecnico. Scrivere F.lli Casarini, Battisti 7, Bologna. 8463
CERCANSI [illegible] volenterosi dinamici venditori convincenti portatori brillanti automezzo per lancio Italia interessante novità. Referenze primo ordine. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino. [illegible]
CERCANSI ovunque rappresentanti introdotti farmacie, profumerie, drogherie. Scrivere: Publimen, casella 25, Alessandria. 8436
CERCANSI rappresentante [illegible] Vercelli provincia. Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino. F2255
CERCASI piazzista motorizzato [illegible] dotto presso industrie tessili e cartarie. Soc. Forniture Nazionali, via Isonzo 21 B Roma. 8465
CERCASI per Piemonte rappresentante introdottissimo [illegible] per articolo novità. Telefonare 390-520. B0551
CERCASI rappresentanti introdottissimi drogherie, alimentari, prodotto largo consumo. Telefonare 587-692. B3348
CERCASI viaggiatore Torino-Piemonte esperto vendita macchine elettriche. Telefonare 42-940, 51-996. B3406
CERCHIAMO rappresentante per trapuntificio, referenze primordine introdotto piazza Torino e Piemonte. Possibilmente provvisto mezzo proprio. SPI, [illegible] 38 A, Venezia. 7806
DIRETTORE Casa rappresentanze Libano et Siria occasione viaggio affari Italia seconda quindicina giugno contatterebbe società italiane interessate esportazione verso tali [illegible]. Scrivere [illegible] 5346, SPI, Torino. 82269
DITTA [illegible] cerca subagente introdottissimo dolciumi Torino. Richiedonsi referenze dettagliate capacità auto. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino.
DITTA rappresentante medicinali cerca collaboratori residenti zone Asti, Cuneo per propaganda note [illegible]. Richiedesi introduzione, curriculum, referenze. Alta provvigione. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino. F5475
ELETTROGIORNALI [illegible] dialoganti Riviera Adriatica, cercasi abile produttore pubblicità introdotto importanti ditte Torino. Adriatica Pubblicità, via Gambalunga 22, Rimini. 8413
EX sottufficiale, cerca rappresentanza alimentari, auto propria, pratico. [illegible] cassetta 9067, SPI, Torino. G4842
FARMACEUTICI introdotti laboratori Piemonte cercansi. Scrivere casella 31 A, SPI, Milano. 8050
GEOMETRA venticinquenne, avviato studio tecnico-commerciale assumerebbe importante rappresentanza Torino provincia. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.
IMPIEGATI arrotondate stipendio vendendo tessuti a colleghi. Lanificio Texman, Biella. 8447
IMPORTANTE casa prodotti bellezza cerca rappresentante Piemonte Torino introdotto ramo. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino. G5191
IMPORTANTE Industria Ceramica cerca rappresentante ben introdotto ambienti edili ogni provincia Piemonte, esclusa Torino. Referenze, curriculum vitae a Ceramica Leonardi, casella postale 167, Modena. 8442
ISTITUTO Farmaceutico cerca propagandisti specialità, ottima introduzione Piemonte. [illegible] SPI, cassetta 35, Mestre
MAGAZZINO rateale vendita [illegible] introdotti produttori [illegible] condizioni. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B0543
MAGLIFICIO importanza nazionale, [illegible] esterno, cerca per il Piemonte abilissimo agente, massimo [illegible] anni dotato auto conoscenza clientela grossisti capacità serietà referenze. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. 83844
PERITO industriale 30enne, torinese, presenza, auto, cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. B0538
PRIMARIA società petrolifera cerca agenti produttori per Aosta Belluno, Monza, Como, Sondrio, Novara, Verona, Vicenza. Richiedonsi elementi veramente introdotti ramo. Specificare curriculum, referenze. Scrivere casella 242 C, SPI, Milano. 7710
RAPPRESENTANTE introdotto settori diretti ufficio centralissimo sala esposizione visibilissima cerca seria Ditta disposta esporre possibilità recapito diretto come commissionario compartecipando spese. Indispensabile serietà. Telefonare 87-339.
[illegible] seria importante rappresentanza. Scrivere cassetta 5391, SPI, Torino.
TESSUTI. Fabbrica assume agenti provetti vendita privati. [illegible] Texman, Biella. 5339
VIAGGIATORE centro-sud [illegible] ricambi auto referenze offresi. Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. F5508

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta «Nova Italia» Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi [illegible]: investigazione, Via Pio Quinto 20. Telefono 652-110. 4668
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Jalpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial Cavour 5. Tel. 521-181.
A [illegible] trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-572. 8242
ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 3. Vastissimo assortimento, facilitazioni. [illegible]
ABBIAMO grande quantitativo [illegible] sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 87.
ABBIAMO vasi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monteu, corso Vittorio 62. 383
ABBIAMO vasto assortimento argenterie gioiellerie orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 390
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-260, 521-549.
A.B.C. compra sopramobili, quadri, tappeti, porcellane, bronzi, dischi, giradischi, pendoli, mobili, aspirapolveri, lucidatrici usate. Telefonare 683-063.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Telefonare 793-845. 281
ACQUISTEREBBESI libri, riviste, gialli pago massimo, recomi domicilio. Telefonare 584-576. B3385
ACQUISTEREI carrozzella mota semplice per paralitica. Telefonare 650-063.
ACQUISTO macchina pieghettatl nuove usate ottimo stato. Dettagliare. Scrivere casella 53 A. SPI. Milano. 8308
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telef. 41-230. Prati 3. 6635
AMMOBILIAMENTI Treves Monte Pietà 23, cento camere, [illegible], rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICAMERE artistiche laccate dorate consolle medaglioni specchiere tavolini intarsiati articoli vari per abbellimento della casa corso Racconigi 124 bis.
ANTICHITA' oggetti arte compra vendita licenza vendo. Telefonare 596-746.
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine» liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275
ARGENTERIA, brillanti, oro [illegible] (anche impegnati) acquista Rolle. [illegible] Scienze 2 (piazza Castello). 4471
ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible], camere massiccie 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000, camera letto [illegible] 140.000, soggiorni [illegible]. Tel. 779-818.
ARTIGIANO vende camera nuova matrimoniale Barocco intarsiato pranzo Impero. Argentero 4. 8410
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTACCAPANNI moderni plastica altezza 1,90, larghezza 1,10 da L. 7000 in più. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. F5589
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5, tel. 62-598.
BANCHI bar, frigoriferi, pasticcerie, scaffalature artigiano avendo (agevolazioni). Telefonare 766-952. 82467
BARBONCINI bellissimi bianchi neri marrone, pedigree, vende Pascore. Telefonare 50-038. 82906
BRILLANTI oro argenteria [illegible] cambia. Italosvizzera, Barbaroux 26. [illegible]
CAUSA [illegible] matrimonio avendesi metà prezzo bella matrimoniale con tinello, Telefonare 383-739. G4924
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. 13964
COME nuova vendesi bellissima carrozzella e passeggino per bambini. Telefonare 588-626. M9849
CONSOLLE specchiere, lampadari mobili intarsiati, appliques, imitazione [illegible]. Gioberti [illegible]. [illegible]
CUCCIOLI pastori tedeschi sanissimi vendo. Telefonare 80-702, Cavallo, Po 34.
DIAMANT speciale 10x70 insegnamento gratis vendo [illegible]. Garibaldi 38, Bagini. G5167
FRIGORIFERI «Federal-Ale», tedeschi, bianchi, colorati, per tinelli, camere pranzo, cucine moderne, facilitazioni, cambi. Rappresentante: Briero, corso Vittorio 96 (Monumento).
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Sittal, Karson, Crosley, Homelight, Zoppas, da 65.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 48.
FRIGORIFERI Rex nuovi modelli, [illegible] Fiera di Milano 1957, [illegible], vendita, [illegible], assistenza, Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 23-859.
FUCILE Franchi Imperial Montecarlo Extra due paia canne Boehler antinit astina castoro calcio inglese vendesi. Scrivere cassetta 5352, SPI, Torino.
IMPRESA edile [illegible] metalliche Innocenti occasione. SPI, cassetta 61 A, Venezia. 8424
INCUBATOIO danese Frantz Pedersen [illegible] Mauro Torinese fornisce i migliori pulcini [illegible] ed incroci nonché [illegible] da cova. Telefonare 73-788. M9639
LIQUIDAZIONE sgombro locali, camere, sale Barocco, Mobilificio «Roma», Berthollet 16. 867
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Caucci, San Quintino 4. 264
MAGLIERISTE, sensazionale novità. Rettilinea maglieria 2 frontare 4 spostamenti L. 105.000. Rateazioni. Agomagico, corso Vittorio 54. M9768
MATRIMONIALE barocco veneziano, cornice dorata, salotti lusso. Mobilificio Garibaldi 12. [illegible]
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI avendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 150.000. Tel. 885-670
MOBILIFICIO Oran 20 rate, camere da 38.000, tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO vende prezzi imbattibili camere, sale, tinelli, salotti. Tel. 885-396.
PICCOLO complesso orchestrale offresi stagione [illegible]. Scrivere Mangianiello, Valdocco 9, Torino. [illegible]
PRIVATO vende matrimoniale, scrivania, mobili antichi. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende privato Enciclopedia Treccani come nuova 350.000. Telef. 654-391.
PRIVATO vende sala Luigi XVI occasione. Telefonare 376-456. 81886
SPENDERETE bene il vostro denaro, ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, [illegible] Diaz 2 (lungo Po).
TAPPEZZE[illegible] [illegible] acquisterete a piccoli quan[illegible] altri direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo [illegible] Dante. [illegible]
OCCASIONE televisore 21, [illegible], Singer, nuovi. Telef. 588-610, 12-15.
OCCASIONE vendesi camera letto noce. Telefonare 56-003. B3372
OCCASIONE vendesi 3 porte negozio legno 240x150. Martorelli 55, tel. 290-854.
OCCASIONE vendo frigo Fiat litri 175 seminuovo, visibile 18,30-20. Riccini, corso Agnelli 46/9. 83268
PIANOFORTE occasione, privato acquista. Specificare cassetta 6294, SPI, Torino. B0899
PIANOFORTE tedesco, montatura metallica, incrociate, bellissimo, avendo 90.000. Telefonare 74-279. G5000
PIANOFORTI, autenticità [illegible], tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. [illegible], via Lagrange 2. telef. 555-211 8175
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-738.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere [illegible] 10-15.000. Augusta, via Camos 6. 5080
TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000, Roggero, Bacchi 54. 455
TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a prezzi di [illegible] (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
VERA occasione carrozzella trasformabile sdraio passeggino vendo. Tel. 276-416.
[illegible] unica macchina che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, [illegible] 31. 8018

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: 103, familiare 1100 E giardinetta, 600, 500. Cavalieri, Brescia 18. 6364
A bassa, convenienti rateazioni disponiamo automobili nuove: Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi seminuove occasionissime. S. Secondo 83. Telefonare 587-067. 5619
A buone rateazioni: [illegible] 1100, tre, sette, dieci quintali ELR metano, Ardea cassone piano. [illegible], Brescia 18
ABA vende permuta 1400 metano codino, Appia, 103, belvedere, 600, 500, corso Regina 153. 2246
ABBIAMO [illegible] autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi rateazioni. Autounione, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO [illegible] 1100-103, [illegible] 1400, giardinette [illegible]. 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787
[illegible] Appia, consegnabile entro 20 giorno. Telefonare [illegible]-067. 5210
ALLE [illegible] Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, Torino si presentano con [illegible] veicoli ed elettrodomestici. Troverete convenienti 500 C, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 q.li, [illegible] metano, 1100 I, 666 a. 7, 682 ribaltabili, Facilitazioni [illegible]. Telefoni 690-104, 690-108. 1504
ALL'AUTOAGENZIA [illegible] corso Palestro 4, tel. 50-463, Alfa 1900 (1953), ottima, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1955, 600 multipla, 600 normali, Belvedere bellissimo, [illegible] diverse, 500 C, cambi rateazioni. 6775
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono [illegible]. 5619
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova, Giulietta Sprint recentissima, B-12, guida sinistra seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, 600 Viotti nuove, 103 familiare Viotti. Rateazioni. Telef. 528-652. 6913
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 46-661: Ford Meteor 1957, Ford Consul liquigas, Appia 2ª nuove seminuove, Giulietta, 103 nuove funzionari, 600 trasformabile, multipla [illegible]. Aurelia 2500, 1100 E, Campagnola [illegible]. Cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana n. 3, telefono: 61-304: belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 288
ALL'AUTOSALONE «Tassiore», Roma 337 bis, telefono 42-535: Giulietta Sprint, normale, Alfa 1900, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, Granturismo balestrato, 1400 B nero, 103, Familiare, T.V. Farina, T.V. ultimi, 1900, [illegible] furgone. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA, Ardea, 103 diverse, 600, 1400 260.000, 1100 B E, Topolino, ultimissime 600 B, occasioni diverse, vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. [illegible]
APPIA prima serie ottima vendo [illegible] con Ardea. Telefonare 376-348, pasti.
ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, tel. 60-494.
AMMORTIZZATORI [illegible] Lancia, freni, organi sterzo, avantreno, balestra, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fresco, corso Tassoni 74. Telefono 761-646. Saf, via Montebello 31 angolo corso S. Maurizio. Telef. [illegible]
ATTENZIONE! per Fiat 103, potente frenata con speciale modifica, garanzia km. 40.000. Fresco, corso Tassoni 74, telefono 761-646. Saf, via Montebello angolo corso S. Maurizio, tel. 885-907
AURELIA B 21, Alfa 1900 guida destra, familiare 103, 600, belvedere, 500 C, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 6614
AURELIA [illegible] turismo balestrata, seminuova, Aurelia B 12 [illegible], 103 T.V.; altre normali, camioncini 7 quintali vende, [illegible], rateazioni. Autorimessa [illegible] Mollo, Tunisi 197. Telefono 670-093. 7771
AUTO 1100 B vende privato proprietario unico [illegible] occasione. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M0156
AUTOAGENZIA «Cenisia», via Groscavallo 2, telefono 774-236: 1400 Diesel, 1400 ('51), 600 multiple, cinque, sei posti, 103, 1900, Belvedere ('54), Ardea '51-'52, 1100 E ('51), 500 C '51-'53-'54, furgone 1100 E Coriasco, furgone C ('53).
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, [illegible] 12 mesi. Conti, [illegible] 138. 4399
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, [illegible] 2. Telefoni: 80-640, 886-960. 8005
[illegible] Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39. [illegible] vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. [illegible] assortimento veicoli usati, belvedere, 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 103 tutte tinte, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera ELR, 1400, 1900 benzina e metano, Aurelia 2000 gran turismo, B 22, B 21, 1900 A Gran Luce, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, [illegible]. 3796
AUTOFARO: le nuove 600 Viotti giardinetta, furgoni coupé, dimostrazioni Sunbeam, Hillman, Singer, [illegible], Jaguar. Accademia Albertina 3, tel. 882-892.
AUTOGRU cingolata o gommata, portata 20-30 tonnellate, motore Diesel o benzina, acquistasi. Scrivere, precisando caratteristiche e prezzo, SPI, casella 8 Q, Savona. 8451
AUTONOLEGGIANSI autovetture con o senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 90-594, Principe Tommaso 13.
AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 888-936, San Massimo 47. [illegible]
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-965. 278
AUTONOLEGGIO Moderno: [illegible] 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 876-931. 2590
AUTORIMESSA vende conto clienti 103, belvedere perfetto ordine. Telef. 284-469.
AUTOSALONE «Bertola» presenta la 600 quattro porte, [illegible], 600, 1100 elaborata, consegna immediata, permute, rateazioni 24 mesi. Bertola 17. [illegible]
AUTOSALONE Montirone, via Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5330
BELLA [illegible] fasce bianche, ricca accessori, vendo. Telefonare 682-384.
BELLA 1400 radio [illegible], cabriolet 1100 pelle 175.000, Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. F5689
BELLISSIMA giardinetta 1953 sedili-letto avviamento elettrico 440.000 vendo. Lessona 39 bis. [illegible]
BELVEDERE 1954 [illegible] rimpatrio vendesi. Autorimessa, corso Belgio 97, telef. 290-178. 7713
BERLINETTA 1100 BS, 600 390.000, Isetta 115.000, Topofurgoncino 66.000, camioncino 1100 E. Po 43. M9785
CAMIONCINI 1100 5 quintali seminuovo (515) 10 quintali perfetti. Tel. 73-575.
CEDESI prenotazione Alfa Giulietta consegna entro dieci giorni. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. F5653
CHEVROLET due trazioni, ribaltabile idraulico; verricello. Autocarrello: Spa cabinata con avviamento gommatissimo. Telefonare 790-275. 83094
COMPRA contanti, [illegible] rateando qualsiasi automobile moderna. Capello. Lagrange 17. 212
CON [illegible] km. vendo 600, via [illegible] 53, telef. 293-118. 82409
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 82802
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 15127
FIAT 103 E nera occasione, perfettissima vendesi. S. Secondo 83. Tel. 587-067.
FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi, Consorzio Agrazia, c.so Re Umberto 5, tel. 42-811.
FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli. Telefonare 42-050. 8084
GALLIARI 35, vendo, permuto, rateizzo. Vasto assortimento, auto nuove, usate.
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti esegue con garanzia. Autosalone Pastorino, Trapani 152, telefono 356-777. 4081
GIULIETTA nuova azzurra, altra seminuova grigia, vendo, permuto, Galliari 35
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi [illegible] prezzi. De Leon, corso Vittorio 86, tel. 48-301.
IMPIANTI gas liquido perfetti vende Casa costruttrice esegue installazioni accuratissime. Prezzi [illegible]. Davis, Busca 7. 82688
IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autovettura, massima garanzia. Autorimessa «Guastalla», Guastalla 23, tel. 889-276.
INGEGNERE vende 1100 (103) bis azzurro sei mesi. Telef. 585-352. 20747
LIQUIDO stancarri 642 (635) rimorchi Viberti q.li 140, 120, 95. Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 661-470. 3664
MAGNIFICA 1100-103 1955 elaborata Moretti, [illegible] proprietario vende. Autorimessa, corso Belgio 97, telef. 890-178.
METANIZZATE vostri autoveicoli presso Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 35. Telefonare 20-853. [illegible]
METANO: Liquigas, [illegible] sicuri qualsiasi autoveicolo. Martorelli 60, telef. 22-109.
OCCASIONE vendo Topolino ben messo, [illegible] condizioni. Telefonare 45-839.
OCCASIONISSIMA privato vende Familiare unico proprietario veramente perfetta. Telefonare 595-634. M9675
OCCASIONISSIME 500 C (1951), 600 seminuova, 1100 (1946), Balilla [illegible]. Telefonare 73-575. M0234
PRIVATO cede [illegible] grigia ottima. Telefonare ore pasti 361-353. G5333
PRIVATO vende Belvedere '54 bellissima eventuale cambio con 500 C. Tel. 20-092.
PRIVATO vende furgoncino 500 A revisionato. Telefonare 697-461. G5153
PRIVATO vende bellissima 500 C [illegible] lucciola, oppure cambia con Ardea. Valenti, Bertola 57, 19,30-19,30.
PRIVATO vende contanti ottima Belvedere, oppure cambio 600. Telef. 296-965.
PRIVATO vende 1500 B e 1100 C cabriolet fuori serie. Telefonare 30-247.
PRIVATO vende privato 600 mesi sei, km. 2500. Telefonare 308-517 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 600 perfetta, 450 mila. Telefonare 376-216. 256
PRIVATO vende giardinetta ottime condizioni. Telefonare [illegible]. [illegible]
PRIVATO vende ottima 500 C belvedere ultime. Proprietario unico, Bologna 19.
PRIVATO vende 500 C lucciola [illegible] da rodare, garanzia. Telef. 766-857. 82151
RENAULT Dauphine gioiello 850, armonioso, sfrecciante, sicura, consegne rapidissime, cambi, rateazioni, Commissionaria, Giuria 54, tel. [illegible] 3268
TURISTA americano vende 103 come nuova 1956, 750.000. Telefonare 51-659, 694-190. 83236
VENDO Ardea quarta serie perfetta. Telefonare 763-442, ore pasti. F5559
VENDO Balilla camioncini 3-4 marce, 1100 q.li 7, Augusta q.li 4. Tel. 890-575.
VENDO [illegible] 1100-103 giugno '56 radio, visibile Malta 1, garage. M0553
VENDO Belvedere [illegible] proprietario vernice originale 1954. Telef. 552-036.
VENDO camioncino Fiat 615, 1100, E.L.R. 10 quintali. Via Asinari di Bernezzo 77. [illegible]
VENDO camioncino 3 marce perfetto ordine. Telefonare 852-265. 82796
VENDO furgone (103) del '56 unico proprietario, Capello, Lagrange 17.
VENDO giardinetta 500 C, cambia motoscooter. Via Sant'Anselmo 20. M0070
VENDO taxi tipo Roma, 6 posti con motore Aprilia [illegible] trattabili. Telefonare 588-963, pomeriggio.
VENDO 500 C buonissime condizioni oppure cambio con Belvedere. Telefonare 556-624. M9971
VENDO 600 sei mesi azzurro [illegible]. Telefonare 394-855. B0557
VENDO 1100 B 7 q.li furgone impianto metano. Telefonare 790-273. 83082
VENDO 1400 perfetta [illegible] proprietario 300.000, via Giolitti 18.
VERA occasione privato urge vendere 1400 metano 1953, Telefonare 296-911.
WEBER, Concessionaria [illegible]. Impianti gas liquido metano. Servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 16, telefono 883-890. 7405
[illegible] ottimo stato vende privato. Telefono 582-631 ore pasti. B0719
500 B vendo cambio con Vespa. Amerio, corso Ferrucci 76. [illegible]
600 blu chiaro perfetta km. 3600 privato vende. Telefonare 697-017. 83258
600 fasce bianche occasione 460.000 vendo. Telefonare 774-489 ore ufficio.
600 perfetta 1956, km. 5000. [illegible], vendo 500.000. Tel. 49-053. G5067
600, privato vende, 4000 km., accessori. Telefonare 383-839. 311
600 sei mesi, perfetta, vendo, Telefonare ora dei pasti 527-576. 82822
600 sei mesi [illegible] tagliando, km. 3500 vendo 550.000. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino. M0169
600 sei mesi vendo a privato. Tel. [illegible] ore pasti. M9616
600 ottimo stato, km. 5000, vendo. Telefonare 682-912. 82377
600, 15.000 km. perfetta, giardinetta 500 C buonissime condizioni, vendo. Telefonare 683-293. 83080
1100-103 1954 perfettissima, unico proprietario vende. Autorimessa corso Belgio 97, telef. [illegible] 7713

21 CICLI [illegible]TO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi [illegible] nuove e d'occasione. Corolo, corso San Maurizio 23, telef. 86-968. 348
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. [illegible]
ASPIRANTI [illegible] Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 173. 1912
AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 190.000. Cavalieri, M.V., [illegible] Vittorio [illegible] Torino. [illegible]
BARCA cabinata 6 cuccette, waterclos, ghiacciaia, liquigas, velatura, tenda, motore Albin, vera occasione, cedesi. Casella 39-E, SPI, Genova. 8352
BENELLI 125, 250, motocarro [illegible]. Maggior durata, minor consumo. Balliano, Vercelli 38, telef. [illegible]. 6830
BIANCHI. Borgarello, [illegible] diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli, Camerana 2. 200
BICICLETTA ragazzo Rossignoli seminuova privati avendesi. Telef. 773-408.
DELFINO compro, vendo Motom 48 rigido, in ordine. Telefonare 309-601.
HARLEY Davidson 1200 [illegible] stato vendo o cambio. Telefonare 47-978, Bologna. 83149
ITOM Lire 42.000. [illegible] prenotate presso Romero, Pianezza 51. Ultima creazione due marce Lire 65.000. 6806
ITOM presenta: nuovissimo [illegible] due velocità, esposizione permanente, dimostrazioni, officina assistenza ricambi ciclomotori Itom. Concessionario Sillabo, Varazze 11. 481
LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-293. 997
LAMBRETTA Prove, prenotazioni, permute, [illegible] facilitazioni pagamenti dilazionati da Pamar, corso Duca Abruzzi 106, Torino. 6052
LAMBRETTA 175 TV Super scooter degli sportivi. Prenotazioni per consegna rapida da «Pamar» corso Duca Abruzzi 106, Torino. 5052
MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimatic, 50 cc. 2 marce a catena. Facilitazioni. [illegible] Generale, Brescia 44, telef. 23-519. 450
MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni Gimca, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 206
MOTO Beta 160 occasionissima seminuova vende privato. Via Beaumont 1.
MOTOM 48 sport, normali, occasionissime. Garavini, Orbassano 33. Telefono 583-546. 300
OCCASIONE Gilera 150 cc sport appena rodata, Telefonare 395-714. [illegible]
OCCASIONE vendo Motom 48 L. 55.000. Telefonare 391-970. F5088
PEGASO nuovo tipo lubrificazione forzata, Garavini, Orbassano 33, telefono 583-546. 300
PIAZZA Vittorio Veneto 16: Guzzi [illegible] Sport, perfetto. Gilera 300 bicilindrico, N.S.U. Lux 200, vendonsi anche ratealmente. 5034
PIAZZA Vittorio Veneto 16, [illegible] N.S.U. Max 250, ottima. 5034
PRIVATO vende Triumph 350 ottima. Telefonare 20-247. 82353
RIMORCHIETTI «Risciò» motoscooter, L. 55.000; esclusivisti Gimca, Corolo, Giulio Cesare 44 e 185. 206
SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-968. Corolo, corso S. Maurizio 23. 348
VENDO entrobordo seminuovo motore Gray-Marine HP 60 [illegible], 1.500.000. Scrivere Raimondi Annunzio, Grand Hotel Genova, Alassio. 30489
VENDO Lambretta C ottima. Roione, strada Lauro 20. M0013
VENDO moto Guzzi 500 sidecar Parri, perfetto [illegible] 75.000 trattabili. Telefonare 791-649. M0354
VESPA motofurgoncino Ape. Prenotazioni, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Telef. 393-629.
VESPA nuovo Modello 150 [illegible] alla «Ellà» Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274
VESPA '53 come nuova. Telef. 580-558.
VESPA 28 ottimo stato, km. 15.000 vendesi, visibile autorimessa Duca Abruzzi 78
VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prezzo, cambi, rateazioni, 8300 mensili. Corolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-185.
VESPIZZATEVI! Nuovissimo Modello [illegible] '57, cambi, [illegible] occasioni. Toso, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 21.
VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. Isolato & Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 86-087. 6138
VOLETE comprare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 28. 223